



COMUNE DI AREZZO

UFFICIO RAGIONERIA

**RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2009 / 2011**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2009-2011

INDICE

<u>SEZIONE 1</u> CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE	Pag. 1
<u>SEZIONE 2</u> ANALISI DELLE RISORSE	Pag. 28
<u>SEZIONE 3</u> PROGRAMMI E PROGETTI	Pag. 45
<u>SEZIONE 4</u> STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE	Pag. 184
<u>SEZIONE 5</u> RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI	Pag. 200
<u>SEZIONE 6</u> CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE	Pag. 209

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI
SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1. - Popolazione legale al censimento		n. 91589 (*)
(*) Fonte: Pubblicazione ISTAT-14°Censimento generale della popolazione e delle abitazioni-21.10.2001.		
1.1.2. - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2007)		
(art. 156 D.L.vo n. 267/00)		n. 97.493
di cui:	maschi	n. 46.773
	femmine	n. 50.720
	nuclei familiari	n. 41.493
	comunità/convivenze	n. 56
1.1.3. - Popolazione all' 1.1. 2007 (penultimo anno precedente)		
		n. 95.853
1.1.4. - Nati nell'anno		n. 840
1.1.5. - Deceduti nell'anno		n. 1.026
	saldo naturale	n. - 186
1.1.6. - Immigrati nell'anno		n. 3.259
1.1.7. - Emigrati nell'anno		n. 1.433
	saldo migratorio	n. 1.826
1.1.8. - Popolazione al 31.12.2007 (penultimo anno precedente)		
	di cui:	
1.1.9. - In età prescolare (0/6 anni)		n. 5.782
1.1.10. - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 6.081
1.1.11. - In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n. 14.708
1.1.12. - In età adulta (30/65 anni)		n. 50.066
1.1.13. - In età senile (oltre 65 anni)		n. 20.856
1.1.14. - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2003	10,8
	2004	8,9
	2005	8,6
	2006	9,1
	2007	8,7
1.1.15. - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	Anno	Tasso
	2003	10,8
	2004	10,4
	2005	10,6
	2006	10,3
	2007	10,6
1.1.16. - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n. 108.063
(Come previsto nella D.C.C. nr. 136 del 12/07/07 di Approvazione del Piano Strutturale)		
1.1.17. - Livello di istruzione della popolazione residente: livello di istruzione medio		

segue 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Anche la città di Arezzo vive i mutamenti nazionali della struttura demografica, destinati ad enfatizzarsi ulteriormente. Tra i circa 95.000 cittadini del comune di Arezzo, circa un quarto degli ultrasessantacinquenni vive solo (tre su quattro sono donne). I dati confermano l'aumento della popolazione anziana ultrasettantacinquenne e degli anziani non autosufficienti.

L'invecchiamento è una peculiarità della popolazione toscana e italiana. La Toscana è la regione più "vecchia" dopo la Liguria e l'Emilia Romagna (fonte: profilo salute città di Arezzo e ARS).

Oltre a ciò statisticamente la popolazione si compone di più famiglie sempre meno numerose (fonte: irpet Toscana 2020). Il numero degli cittadini/famiglie che si rivolgono ai servizi sociali del Comune è in aumento (circa 1700 cittadini/famiglie) Il servizio si confronta quotidianamente in particolare con il problema lavoro casa (sfratti esecutivi, morosità, affitti elevati). In aumento i disagi riguardanti famiglie mononucleari o monoreddito con figli o anziani a carico, così come quelle di persone con difficoltà per il pagamento di bollette e affitti.

1.2 – TERRITORIO

1.2.1. - Superficie in Kmq. 386,26

1.2.2. - RISORSE IDRICHE

* Laghi n. 0

* Fiumi e Torrenti n.72

1.2.3. - STRADE

* Statali Km.

* Provinciali Km.

* Comunali Km.368

* Vicinali Km.712

* Autostrade Km.

1.2.4. - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato

* Piano regolatore approvato

* Programma di fabbricazione no

* Piano edilizia economica e popolare no

Approvazione Piano Strutturale si

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI decaduto

* Industriali

* Artigianali

* Commerciali

** Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/00)

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	314.185	47.812
P.I.P.	decaduto	decaduto

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

D.C.C. n. 136 del 12/07/2007

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE DI RUOLO

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N. (*)	IN SERVIZIO NUMERO (**)	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N. (*)	IN SERVIZIO NUMERO (**)
A			D3	53	48
B	205	152	DIR	25	15
B3	163	131			
C	237	209			
D	213	188			

(*) I posti previsti nella dotazione organica sono comprensivi dei posti vacanti non finanziati in quanto non ricompresi nel piano delle assunzioni per l'anno 2007, nonché dei posti rimasti vacanti a seguito delle progressioni verticali.

(**) Il personale è quello con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2007.

1.3.1.2 Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2007)

Il Personale di ruolo è inteso come personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2007 e corrisponde al totale della tabella 1.3.1.1. nelle colonne relative al personale in servizio: di ruolo n.743

Il Personale fuori ruolo (37,53 arrotondato a n. 38 unità) è inteso come personale a tempo determinato, il tutto rapportato ad unità/anno, così calcolato:

*30,59 assunzioni a tempo determinato con contratto di durata inferiore all'anno, n. 0,50 Alta specializzazione (art. 110 D.Lgs. 267/2000), n. 1 Collab. di Staff degli organi politici (art. 90 D.Lgs. 267/2000), n. 5,44 Contratti di formazione e lavoro.

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
	Addetto alle pulizie etc..				Addetto alle pulizie etc..		
	Ausiliario etc...				Ausiliario etc..		
A	Operatore etc..			A	Operatore etc..		
B	Esecutore etc..	42	42	B	Esecutore etc..	7	7
B3	Collaboratore etc..	57	57	B3	Collaboratore etc..	16	16
C	Istruttore etc..	46	46	C	Istruttore etc..	25	25
D	Istruttore direttivo etc..	32	32	D	Istruttore direttivo etc..	9	9
D3	Funzionario	17	17	D3	Funzionario	4	4
DIR	I° qualifica dirigenziale	7	7	DIR	I° qualifica dirigenziale	3	3
	II° qualifica dirigenziale				II° qualifica dirigenziale		

* dato rapportato ad unità/annua

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
	Addetto alle pulizie etc..				Addetto alle pulizie etc..		
	Ausiliario etc...				Ausiliario etc....		
A	Operatore etc			A	Operatore etc		
B	Esecutore etc	2	2	B	Esecutore etc..	8	8
B3	Collaboratore etc..	1	1	B3	Collaboratore etc...	19	19
C	Istruttore etc..	80	80	C	Istruttore etc..	6	6
D	Istruttore direttivo etc...	7	7	D	Istruttore direttivo etc..	4	4
D3	Funzionario	-	-	D3	Funzionario	1	1
DIR	I° qualifica dirigenziale	1	1	DIR	I° qualifica dirigenziale	1	1
	II° qualifica dirigenziale				II° qualifica dirigenziale		

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

La dotazione organica delle Direzioni Centrali di cui alle tabelle in oggetto non è comprensiva dei posti vacanti ed è quindi uguale al numero del personale in servizio in quanto, è stato adottato un diverso sistema di contabilizzazione dei posti vacanti attualmente non riferiti alle singole articolazioni organizzative, ma attribuiti all'intera struttura.

Ciò anche alla luce della necessaria rideterminazione della dotazione organica imposta dalle ultime finanziarie ed alla conseguente esigenza di riallineare il più possibile la dotazione organica con il personale in servizio, operazione questa, che richiederà una verifica complessiva del numero dei posti vacanti presenti, anche alla luce dei finanziamenti destinati in bilancio alla copertura di un numero sicuramente limitato ai posti.

Tale operazione è già stata effettuata per la Dirigenza con atto della Giunta Comunale n. 585 del 4.9.2008.

Si precisa che il numero complessivo dei posti vacanti al 31/12/2007, per l'intera struttura, è pari a 153.

1.3.2. - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE IN CORSO			
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
1.3.2.1. - Asili nido n. 12	posti n. 440	posti n. 440	posti n. 440	posti n. 440
1.3.2.2. - Scuole materne Com. 5 (**)	posti n. 475/450	posti n. 450	posti n. 450	posti n. 450
1.3.2.3. Scuole materne Stat. 17	posti n. 1.284	posti n. 1.284	posti n. 1.284	posti n. 1.284
1.3.2.4. - Scuole elementari n. 27	posti n. 3.869	posti n. 3.869	posti n. 3.869	posti n. 3.869
1.3.2.5. - Scuole medie (*) n. 8	posti n. 2.553	posti n. 2.553	posti n. 2.553	posti n. 2.553
1.3.2.6. - Strutture residenziali per anziani (*****) n. 13	posti n. 460	posti n. 470	posti n. 480	posti n. 490
1.3.2.7. - Farmacie Comunali n.7		n.7	n.7	n.7
1.3.2.8. - Rete fognaria in Km - bianca - nera - mista	N.D. 283	N.D.	N.D.	N.D.
1.3.2.9. - Esistenza Depuratore	si			
1.3.2.10. - Rete acquedotto in Km.	402			
1.3.2.11. - Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si
1.3.2.12. - Aree verdi, parchi, giardini n. 206		n. 208	n. 212	n.216
1.3.2.13. - Punti luce illuminazione pubblica n.16.309		n..16.800	n.17.300	n.17.500
1.3.2.14. - Rete gas in Km.	467	480	490	505
1.3.2.15. - Raccolta rifiuti in quintali : - civile - industriale racc.diff.ta	593.330 sì	600.000 sì	600.000 sì	600.000 sì
1.3.2.16. - Esistenza discarica	no	no	no	no
1.3.2.17. - Mezzi Operativi	9	9	9	9
1.3.2.18. - Veicoli(****)	222(***)	208	208	204
1.3.2.19. - Centro elaborazione dati	sì	sì	sì	sì
1.3.2.20. - Personal computer (*****)	640	640	650	650
1.3.2.21. - Altre Strutture (specificare)				

(*) I dati comprendono 1 scuola elementare e 1 scuola media presso il Convitto Nazionale (elem.186 alunni; media 125)

(**) Nr. 475 posti fino al giugno 2008 e nr. 450 posti dal settembre 2008;

(***) Tale valore è comprensivo di alcuni veicoli che sono in attesa di rottamazione.

(****) Il dato comprende le seguenti tipologie di veicoli: autovetture, autocarri, motocarri, quadricicli, ciclomotori, motocicli, scuolabus, autoveicoli ad uso promiscuo e ad uso speciale e rimorchi stradali, saldatrici, trattori escavatori, muletto, rulli compressori.

(*****) Il dato è riferito ai computer collegati alla rete del sistema informativo comunale.

(*****) Il dato si riferisce alla recettività delle strutture residenziali, sia per anziani autosufficienti che non autosufficienti, presenti attualmente nel territorio comunale oppure fuori del territorio ma convenzionate con il Comune.

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
1.3.3.1. - CONSORZI	n.3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2. - AZIENDE	n.0	n.0	n.0	n.0
1.3.3.3. - ISTITUZIONI	n.2	n.2	n.2	n.2
1.3.3.4. - SOCIETA' DI CAPITALI	n.17	n.17	n.17	n.17
1.3.3.5. - CONCESSIONI	n. 0	n.0	n.0	n.0
1.3.3.6. - UNIONI DI COMUNI	n.0	n.0	n.0	n.0
1.3.3.7. - ALTRO	n.1	n.1	n.1	n.1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- 1.: A.A.T.O. n°4 Altovaldarno- autorità di ambito territoriale ottimale (gestione servizio idrico integrato),
- 2.: A.T.O. n°7-Comunità di Ambito n°7 (gestione associata ciclo rifiuti).
- 3.: AREZZO INNOVAZIONE

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

Per A.A.T.O. n° 4 : n. 37

Anghiari, Arezzo (30,52), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Marciano della Chiana,, Monte San Savino, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pieve S. Stefano, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena, Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Sestino.

Per A.T.O. n° 7: n. 39.

Anghiari, Arezzo (36,65%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castelfranco di sopra, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino, Montemignaio, Monterchi, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Scò, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranova Bracciolini.

Per AREZZO INNOVAZIONE, n5.

Comune di Arezzo (20%), Provincia di Arezzo, Unione Comuni di Subbiano, Capolona e Castiglion Fibocchi, CCIA, Comunità Montana del Casentino.

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

- 1.Istituzione Biblioteca Città di Arezzo
- 2.Istituzione Giostra del Saracino

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1.: A.I.S.A S.p.a. –Arezzo Impianti Servizi Ambientali
- 2.: A.T.A.M S.p.a –Azienda Trasporti Automobilistici Municipali
- 3.: Arezzo Casa S.p.a. (costituita in data 30/12/2003)
- 4.: Arezzo Convention Bureau s.c.r.l.

- 5.: Nuove Acque S.p.a
- 6.: Fidi Toscana S.p.a.
- 7.: L.F.I. S.p.a
- 8.: S.A.T. S.p.a
- 9.: Agenzia per l'Innovazione della P.A. –Soc. Cons. a.r.l.
- 10.: Centro Promozione e Servizi srl
- 11.:Centro Affari e Convegni
- 12.: Etruria Innovazione Soc. Cons. per azioni
- 13.:ARTEL srl
- 14.: Polo Universitario Aretino Soc. Cons. a.r.l
- 15.:COIN.G.A.S.-Consorzio Intercomunale gas, acqua e servizi (si è trasformato in società per azioni a fine dicembre 2001).
- 16.:A.F.M. S.p.a
- 17.:Multiservizi srl

1.3.3.4.2 - **Ente/i Associato/i**

1.: per A.I.S.A S.p.a.: n. 13

Enti Pubblici: Comune di Arezzo (84,91%), Capolona, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Civitella V. di Chiana, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino, Subbiano.

Soci privati(con partecipazione superiore al 2%): B.P.E.L.

2.: per A.T.A.M. S.p.a. : n.1

Ente pubblici: Comune di Arezzo (100%)

3.: per AREZZO CASA S.p.a. n.38

Enti locali: Comuni: di Arezzo (33,34%), Anghiari, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel Franco di Sopra, Castel S.Niccolò , Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella della Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Montemignaio, Monterchi, Monte S. Savino, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Scò, Pieve S. Stefano, Poppi, Pratovecchio, S.Giovanni V.no, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranova Bracciolini

4.: per AREZZO CONVENTION BUREAU s.c.r.l. n.15

Enti pubblici: Comune di Arezzo (15%),

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): CCIAA di Arezzo, ASCOM della Provincia di Arezzo, Centro Promozioni e servizi srl.

5.: per NUOVE ACQUE S.p.a.: n. 43

Enti Pubblici: Comuni di: Anghiari, Arezzo (15,89%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Marciano della Chiana,, Monte San Savino, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Sinalunga, Torrita di Siena Stia, Subbiano, Talla, Montemignaio, Monterchi, Sestino, Provincia di Arezzo, Comunità montana Casentino, Comunità montana Valtiberina,

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): Consorzio Intesa Aretina, C.I.G.A.F., Coingas, Gestioni Valdichiana S.p.a.

6.: per FIDI TOSCANA S.p.a.: n. 120

Enti locali:

Regione Toscana.

Comuni di:

Arezzo (0,0045), di Prato, Viareggio, Certaldo, Empoli, S. Croce sull'Arno, Capannoli, Pisa, Sesto Fiorentino, Cecina, Campi Bisenzio, Rosignano Marittimo, Livorno, Pontassieve, Castel Fiorentino, Scandicci,, Fivizzano, Piombino, Collesalveti, Lamporecchio, Firenze, Bagno a Ripoli, Cortona, Abetone, S.Giovanni Valdarno, Pomarance, Lajatico, Serravalle Pistoiese, Montale, Pescia, Monsummano Terme,

San Marcello Pistoiese, Camaiore, Cavriglia, Follonica, Poggibonsi, Foiano della Chiana, Montevarchi, Montopoli Valdarno, Volterra, Vecchiano, Massa e Cozzile, Colle Val Elsa, Borgo S. Lorenzo, Bibbiena, Pistoia, Montecatini Terme, Larciano, Signa, Massa, Grosseto, Siena, Carrara, Monteriggioni, Seravezza, Forte dei Marmi, Pietrasanta, Massarosa, Stazzona.

Province di:

Pistoia, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Massa Carrara, Siena, Arezzo, Regione Toscana,

Comunità Montane di:

Val di Cecina, Val di Bisenzio, Val di Sieve, Colline Metallifere, della Garfagnana, del Casentino, Elba-Capraia, Valtiberina Toscana, Media valle del Serchio, Lottigiana, del Monte Amiata Zona I 1, Montagna F.na.

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):, Banca Toscana, BNL partecipazioni, Cassa di Risparmio di Lucca, CR Firenze,, Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Banca per l'impresa.

7.: per L.F.I.: n. 95

Enti Locali: Comune di Arezzo (8,65%), Bibbiena, Capolona, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Chiusi della Verna, Montemignao, Ortignano, Poppi, Pratovecchio, Subbiano, Stia, Talla, Chitignano, Civitella, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Marciano, Monte San Savino, Lucignano, Cetona, Chianciano Terme, Chiusi (SI), Montepulciano, Provincia di Arezzo, Provincia di Siena, Sarteano, San Casciano Bagni, Sinalunga, Torrita, Trequanda, Radicofani, Abbazia S. Salvatore.

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): Alexa S.p.a.

8.: per S.A.T. S.p.a.: n. 48

Enti locali:, Regione Toscana,

Province di: Pisa, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Siena,

Comuni di: Pisa, Arezzo (0,29%), Carrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Massa, Pistoia, Prato, Siena.

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): Camere di Commercio di Pisa, Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, Cassa di Risparmio di San Miniato, Banca Toscana, Soc Ind.le Partecipazioni s.p.a,

9.: per AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELLA P.A. srl.: n. 12

Enti locali: Comune di Arezzo (8,33%), Pesaro, Jesi, Valenza, Perugia, Riccione, Provincia di Perugia.

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): Azienda Servizi Pesaresi (ASPES), Maggioli SpA , A.O. S.Salvatore, Associazione Smile, Anrel Marche;

10.: per CENTRO PROMOZIONE E SERVIZI.: n. 11

Enti locali: Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo (16,84%)

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): Confartigianato Arezzo, Confesercenti Federazione Arezzo, Federazione Provinciale Artigiani, Federazione Prov.le Coltivatori Diretti, Unione Agricoltori Provincia di Arezzo. Associazione Industriali di Arezzo, Associazione Commercianti, Camera di Commercio di Arezzo, Centro Affari e Convegni Arezzo srl,

11.: per CENTRO AFFARI E CONVEGNI.: n. 282

Enti locali: Comune di Arezzo (15,51%), Provincia di Arezzo, Regione Toscana,

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): CCIAA, Banca Etruria, Banca MPS, Banca CR Firenze, Unicredito Italiano.

12.: per ETRURIA INNOVAZIONE.: n. 11

Enti Pubblici: Comune di Siena, Comune di Arezzo (5,56%), Comune di Grosseto, Provincia di Arezzo, Provincia di Siena, Provincia di Grosseto, Regione Toscana;

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%):, Università degli studi di Siena, CCIAA Siena, CCIAA Arezzo, CCIAA Grosseto.

13.: per ARTEL Srl: 9:

Enti locali: Provincia di Siena, Provincia di Arezzo, Provincia di Grosseto, Comune di Arezzo (1,16%), Comunità Montana Casentino, Comunità Montana Valtiberina, Comunità Montana Pratomagno.

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): C.C.I.A.A. di Arezzo.

14.: per POLO UNIVERSITARIO ARETINO Soc. Cons. A.R.L.: n. 104

Enti locali: Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo (3,90), Castiglion Fibocchi, Anghiari, Cortona, Bibbiena, Civitella in Val di Chiana, S. Giovanni Valdarno, Cavriglia, Poppi, Caprese Michelangelo, Castiglion Fiorentino, Sansepolcro, Comune di Iatrina, Comune di S.Niccolò.

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): Università di Siena, CCIAA Arezzo, Banca Etruria, Associazione commercianti della Provincia di Arezzo, Ass. Industriali della Provincia di Arezzo, Confartigianato Arezzo, MPS s.p.a, CNA, LFI s.p.a, Banca Toscana, Azienda USL 8, Unoerre s.p.a, Ciet S.p.A., Costanter S.p.A., CBR S.p.A., Casa di Cura Poggio del Sole S.r.l.

15.: per COIN.G.A.S. S.p.A.: n. 28

Enti locali: Comune di : Anghiari, Arezzo (40,76%), Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Monterchi, Monte San Savino, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Sansepolcro, Stia, Subbiano, Talla, Montemignai, Sestino.

16.: per A.F.M.: n. 38

Ente locale: Comune di Arezzo (20%)

Altri soci (con partecipazione superiore al 2%): Farmacisti Riuniti.

17.: per Multiservizi Srl:

Enti Locali: Comune di Arezzo (76,67%)

Altri Enti: Fraternità dei Laici 23,33%

1.3.3.5.1 **Concessione: 0**

1.3.3.5.2 - **Soggetti che svolgono i servizi:**

1.3.3.6.1 - **Unione di Comuni (se costituita) n.** nessuna

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - **Altro (specificare)**

LODE DI AREZZO (livello ottimale di servizi per funzioni E.R.P. Art. 33 Tuel e L.R. 77/98)

1.3.3.7.2 – **Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)**

Per LODE n.39

Comuni di Anghiari, Arezzo 32,94%, Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castelfranco di Sopra, Castel S.Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella della Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Loro Ciuffenna, Lucignano, Marciano della Chiana, Montemignai, Monterchi, Monte S. Savino, Monteverchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Scò, Pieve S. Stefano, Poppi, Pratovecchio, S.Giovanni V.no, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranova Bracciolini.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

1) Oggetto: Accordo di Programma per la realizzazione del servizio sociale integrato Comune di Arezzo/asl 8.

Altri soggetti partecipanti: asl 8

Impegno di mezzi finanziari: risorse professionali Usl e Comune Arezzo.

Durata dell'accordo: 2011

L'accordo è:

- già operativo

Sottoscritto in data 18 luglio 07

2) Oggetto: Patto per i livelli base di cittadinanza sociale.

Altri soggetti partecipanti: tavolo di concertazione zona aretina*, articolazione zonale conferenza dei Sindaci

Impegno di mezzi finanziari: € 108.000,00 Fondo Innovazione Pistr 2007 + risorse servizio sociale professionale Comuni Zona + € 204.000 risorse Pistr 2007 e 2008.

Durata dell'accordo: 1 anno

L'accordo è:

- già operativo

* Tavolo di concertazione zona aretina: gli Enti rappresentati sono la Provincia di Arezzo, l'Articolazione zonale della Conferenza dei Sindaci, la Usl 8, le rappresentanze della Cooperazione, la Consulta per il Volontariato, le rappresentanze delle Associazioni di Promozione sociale, i Sindacati, i Sindacati Pensionati, l'Università di Siena, la Camera di Commercio, i Patronati, l'Ufficio Scolastico Provinciale.

3) Oggetto: Gestione associata dei servizi e degli interventi del Piano Integrato di salute

Altri soggetti partecipanti: Usl 8, Provincia di Arezzo, Articolazione zonale, Conferenza dei Sindaci;

Impegno di mezzi finanziari: Tutte le risorse del Pistr 2007-2010

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2010

L'accordo è:

- già operativo

Sottoscritto in data 07/04/2008

4) Oggetto: Realizzazione nuovo Campo Scuola (dettaglio dell'accordo più generale già firmato tra Comune e Provincia in data 16/02/2004)

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Arezzo

Impegno di mezzi finanziari: € 6.110.000,00 (di cui € 1.945.000,00 impegno economico della Provincia), il Comune si è impegnato inoltre a finanziare le spese in esubero a qualunque titolo sostenute.

Durata dell'accordo: sino a termine lavori

L'accordo è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 16/03/2005 rep. 6154/174 e integrazione del 16/03/2005 rep. 6155/175.

5) Oggetto: Realizzazione programma straordinario di edilizia residenziale per dipendenti forze dell'ordine art. 18 L. 209/91 da localizzarsi nel comune di Arezzo

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari: /

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione X

- già operativo

sottoscritto il 13/05/03* ma non operativo

* necessità di modificare tale accordo a seguito nota Ministero del 9/12/03 prot. 716/03

6) Oggetto: Attuazione del programma integrato di intervento comprendente interventi di edilizia residenziale agevolata proposto dal Comune di Arezzo

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana

Impegni di mezzi finanziari: € 281.590,00 valore area comunale e scomputo oneri.

Durata dell'accordo: 30/06/2009 a seguito di proroga da parte del Collegio di vigilanza.

L'accordo è:

- in corso di definizione

- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 28/06/2005

7) Oggetto: Accordo di programma su La componente finanziaria di Impresa

Altri soggetti partecipanti: Provincia – Camera di Commercio – Ass. di Categoria

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: senza scadenza

L'accordo è:

- in corso di definizione

- già operativo X

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 15/07/2003 ed è tuttora operativo

8) Oggetto: Accordo di programma per attuazione del patto provinciale per la promozione e lo sviluppo

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Arezzo – Camera di Commercio

Impegni di mezzi finanziari: € 50.000,00 a carico Comune di Arezzo

Durata dell'accordo: anni 2006-2008

L'accordo e':

- in corso di definizione per il biennio 2009/2010

- gia' operativo

Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione:

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Nessuno

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale e':

- in corso di definizione

- gia' operativo

Se gia' operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1) L.O.D.E. Arezzo

Oggetto: Conferenza dei Sindaci per esercizio delle funzioni di Edilizia Residenziale Pubblica

Altri soggetti partecipanti: tutti i Comuni della Provincia di Arezzo

Impegni di mezzi finanziari: € 26.000

Durata: -

- a tempo indeterminato ;

- gia' operativo dall'ottobre 2001

Con deliberazione n. 4 del 27/2/2008, l'assemblea del L.O.D.E ha confermato in euro 29.824,99 la spesa di segreteria per il funzionamento dell'organismo nell'anno 2008, che ogni Comune rimborserà pro quota in base alla tabella di ripartizione allegata. L'importo per gli anni 2009, 2010 e 2011 verrà stabilito da apposite deliberazioni di anno in anno, e si presume che subirà rilevanti scostamenti, salvo che la nuova legge regionale di riforma del sistema e.r.p. (in fase di emanazione) imponga una sensibile revisione organizzativa della struttura.

2) P.A.A.S.

Oggetto: Punti di accesso assistito ai servizi ed a Internet

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, ACLI, ARCI, MCL, Ass. Oratorio Migrantes.

Impegni di mezzi finanziari: fondi regionali.

Durata:

- convenzione scaduta in fase di rinnovo

3) Convenzione Provincia di Arezzo

Oggetto: esercizio associato delle funzioni amministrative relative alla gara per il trasporto pubblico locale nel bacino della Provincia di Arezzo

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Arezzo

Impegni di mezzi finanziari: indicati nel bilancio 2008 e nel triennale

Durata:

- a tempo determinato : fino al 01/07/2010

- già operativo dal 2004

4) Accordo fra Provincia di Arezzo e Comune di Arezzo

Oggetto: (accordo stipulato il 16/02/2004) Rep. Prov. 3384/100

1) variante alla SR 71 – variante esterna alla città

2) nuovo innesto SR 71 a Rigutino (pervenuto il contributo alla realizzazione delle opere da parte della Provincia di € 210.000,00)

3) Riassetto viabilità regionale e provinciale nel territorio comunale (Vedi punto XX “Nodo di Olmo”)

4) Realizzazione del nuovo campo scuola (vedere dettaglio punto 4 accordi di programma)

5) Ubicazione uffici della Provincia

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: - già in essere e fino espletamento di quanto previsto.

5) Convenzione fra Provincia di Arezzo e Comune di Arezzo

Oggetto: Ristrutturazione incrocio semaforico di Olmo tra Via Romana e la SS 71 e la SS 73.

Impegni di mezzi finanziari: importi a carico della Provincia per € 570.000,00 e del Comune per € 570.000,00

Durata dell'accordo: è stata espletata la procedura per l'affidamento dei lavori, è in attesa della stipula del contratto di appalto.

L'accordo è già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 06/12/07 Rep. Prov. 7943/568

Durata dell'accordo: sino a termine lavori.

6) Convenzione per il funzionamento della Istituzione distretti industriali

Oggetto: funzionamento della Istituzione distretti industriali

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Arezzo

Impegni di mezzi finanziari: € 50.000,00

Durata: scadenza 31/12/2008 (in corso di definizione il rinnovo)

7) Azioni Promozione ecoefficienza

Oggetto: Accordo 2007/2010 per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico.

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana – Comuni toscani

Impegni di mezzi finanziari: € 224.398,00

Durata: 3 anni

Data sottoscrizione: 10/05/2007

8) Piano Integrato di salute – Poa Programmi operativi Zonali

Oggetto: Piano integrato di salute – Poa Programmi operativi zonali

Altri soggetti partecipanti: Tavolo di concertazione zona aretina*, Consulta per la partecipazione zona aretina, articolazione zonale conferenza dei Sindaci.

Impegni di mezzi finanziari: risorse PIsr 2007 e 2008: € 673.000,00

Durata: 2008-2009

Data sottoscrizione: 18/03/2008

* Tavolo di concertazione zona aretina: gli Enti rappresentati sono la Provincia di Arezzo, l'Articolazione zonale della Conferenza dei Sindaci, la Usl 8, le rappresentanze della Cooperazione, la Consulta per il Volontariato, le rappresentanze delle Associazioni di Promozione sociale, i Sindacati, i Sindacati Pensionati, l'Università di Siena, la Camera di Commercio, i Patronati, l'Ufficio Scolastico Provinciale.

1.3.5- FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi

- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unita' di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi-

- L.R. n. 39/92 “Riforma e riordino delle Comunità Montane”;
- L.R. n. 77/20044 – Alienazione Patrimonio Agricolo-forestale regionale;
- L.R. n. 39/2000 “Legge forestale della Toscana”;
- L.R. n. 81/94, L.R. n. 62/89 e L.R. 1/85 “Oneri del personale e agli Enti Delegati”;
- L.R. n. 49/59 Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale”;

Funzioni o servizi

- L'ufficio Protezione Civile e Foreste provvede alle seguenti funzioni e servizi:
- Gestione del patrimonio agricolo forestale regionale “Alpe di Poti”;
- Attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi;
- Gestione dell'area protetta di interesse locale A.N.P.I.L. “Bosco di Sargiano”

Trasferimenti di mezzi finanziari

- La Regione Toscana, in relazione alle leggi delegate al Comune provvede annualmente ai seguenti trasferimenti finanziari ordinari:

• L.R. n. 39/00	“Legge Forestale Toscana”	circa 260.000 Euro;
• L.R. n. 62/89, n. 81/94 e n. 1/95	“Oneri aggiuntivi”	circa 90.000 Euro.
• L.R. n. 49/95	“Aree protette”	circa 20.000 Euro
• L.R. n. 82/2000	“Fondi Montagna”	circa 16.500 Euro

Riferimenti normativi

- L.R. n. 16/99 e n. 68/99 “Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei”;
- L.R. n. 3/94 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ;
- L.R. n. 50/95 “Disciplina raccolta tartufi”

Funzioni o servizi

- Il servizio verde pubblico provvede alle seguenti funzioni e servizi:
- Rilascio tesserini attività venatoria;
- Rilascio autorizzazioni raccolta tartufi;
- Predisposizione (timbratura)/vidimazioni – registri e bollette relativi al trasporto dei prodotti vitivinicoli;
- Predisposizione registri autorizzazioni al trasporto degli zuccheri;

Trasferimento di mezzi finanziari

- La Regione Toscana provvede ai seguenti trasferimenti finanziari ordinari:

• L.R. n. 3/94	circa 8.000 Euro/anno
----------------	-----------------------

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse attribuite si ritengono insufficienti in rapporto alle funzioni delegate ed alle effettive necessità.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Nella Provincia di Arezzo, il settore manifatturiero con oltre i 10 addetti evidenzia che la produzione provinciale ha accusato nel primo trimestre 2008 una flessione del 3% rispetto allo stesso periodo del 2007. Anche il fatturato presenta una tendenza simile, cedendo il 2,1% rispetto allo scorso anno. Viene confermata la tendenza avviata nell'ultimo quarto dello scorso anno e che, secondo le previsioni più accreditate ed in base ad alcuni indicatori di previsione, potrebbe prolungarsi nel corso del 2008: i dati relativi agli ordini, sia dal mercato interno (-2,2%) che da quello estero (-0,8%), sembrano infatti orientare in tale senso le previsioni per il prossimo trimestre.

Nel primo quarto dell'anno 2008 non tutti i settori appaiono in difficoltà: la flessione produttiva che si osserva a livello complessivo è per larga parte attribuibile a due settori "pesanti" del manifatturiero provinciale, il settore orafa che perde l'11,4% e il pelli-cuoio che arretra del 14,9%. Cominciano a farsi sentire in maniera più forte le ripercussioni delle crisi economiche che stanno interessando la maggior parte delle economie avanzate, ed in particolare quella statunitense.

In particolare nel settore orafa, i livelli raggiunti dal prezzo dei metalli preziosi stanno aggiungendo un ulteriore pesante fardello ad un settore già provato dalla concorrenza dei produttori di altri Paesi. Le ripercussioni si hanno non solo nelle decisioni di acquisto al dettaglio, economicamente sempre più impegnative, ma anche nei comportamenti molto prudenti dei buyers.

Si presentano comunque anche alcuni risultati soddisfacenti. In particolare l'industria alimentare, la meccanica, la chimica, l'elettronica e mezzi di trasporto e il tessile-maglieria, hanno fatto segnare interessanti performance produttive positive.

Dal punto di vista dimensionale, solo la media impresa (50-249 addetti) ha contribuito positivamente al risultato generale (+1,9%), mentre la piccola (-2,5%) e soprattutto la grande impresa (-9,6%) si collocano in area negativa.

Le esportazioni nel primo quarto dell'anno 2008 hanno presentato una crescita del 12,3% rispetto allo stesso periodo del 2007, un risultato di notevole rilievo soprattutto se confrontato con quello regionale (+3,9%) e con quello nazionale (+5,4%). Tutti i principali settori provinciali hanno conseguito il segno positivo. La meccanica ha ottenuto nel primo trimestre una crescita un ottimo +11% che assume ancora più rilevanza se si considera che il confronto viene fatto con il primo trimestre del 2007 in cui il settore aveva già ottenuto un brillante +29,3%. All'interno del comparto primeggiano la produzione di macchinari (+20,2%), quella di autoveicoli (+11,6%).

L'analisi del settore orafa richiede un dettaglio maggiore in considerazione di molteplici fattori che occorre considerare. I dati monetari confrontati a valori correnti mostrano un aumento dell'export del 4,2%, inferiore al +5,5% del distretto di Valenza, ma molto migliore della performance vicentina (-5,4%) e nazionale (-2,5%). Il dato di primo impatto positivo va comunque considerato in chiave critica alla luce delle variazioni dei prezzi dei metalli preziosi intercorse nel medesimo periodo: infatti analizzando le quotazioni dell'oro (che può essere preso come metallo di riferimento) sulla base dei fixing realizzati sul mercato di Londra (London Gold Market Fixing Ltd., gold PM), emerge che la variazione media primo trimestre 2008 su primo trimestre 2007 è stata del 24,5% per le quotazioni espresse in euro e del 42,5% per quelle espresse in dollari. In ogni caso, indipendentemente dalla moneta di riferimento scelta, è evidente che l'export di settore in questo primo scorcio dell'anno viene ampiamente ridimensionato. Infatti, pur tenendo conto del fenomeno di sostituzione nei materiali utilizzati in corrispondenza di forti apprezzamenti della materia prima, l'aumento di prezzo dell'oro è stato così rilevante che probabilmente si può affermare che ci si trova di fronte più ad una contrazione che ad una crescita dell'export in termini reali.

I dati forniti dall'INPS sulla Cassa Integrazione permettono di constatare una discreta diminuzione del totale degli interventi (-9,5%), che ha origine prevalentemente nella componente degli interventi straordinari (-11,9%) ed in misura minore in quella di quelli ordinari (-6%). Il ridimensionamento è determinato in particolare dall'edilizia, dalla meccanica, dall'abbigliamento e dagli alimentari, mentre sono in aumento la trasformazione minerali, pelli cuoio, tessili e trasporti.

Passando quindi ai protesti cambiari si può notare nei dati del primo trimestre 2008 una flessione generalizzata sia del numero degli effetti che del valore degli stessi: a livello complessivo il calo in termini numerici è stato del 24,4%, mentre in termini monetari la diminuzione è stata ancora più evidente arrivando a -46,3% a valori correnti e a -47,8% a valori costanti 2000.

I fallimenti mostrano nel primo quarto del 2008 un aumento del 22,2% rispetto allo stesso periodo del 2007. Dal punto di vista settoriale il risultato appare concentrato nel commercio (+150%), mentre nell'industria si ha addirittura un calo (-16,7%). Stabili le altre attività.

Dai prezzi al consumo per la città di Arezzo, si può affermare che in territorio aretino il costo della vita continua ad aumentare meno rispetto all'intero Paese. Nei primi quattro mesi del 2008 infatti i prezzi a livello complessivo hanno presentato una variazione media del 2,7% rispetto al primo quadrimestre dello scorso anno, a fronte di una crescita nazionale del 3,1%.

Il settore del credito presenta una crescita continuata del numero di sportelli operanti in provincia che a dicembre 2007 risultano essere 236 ripartiti su 38 comuni: il confronto fra la situazione a fine 2007 e quella a fine 2006 evidenzia nel corso dell'anno considerato un aumento tendenziale del 6,8%.

I dati sull'intermediazione creditizia nel 2007 fanno emergere dal punto di vista degli impieghi una crescita su base annua del 6,1% in flessione rispetto a quella rilevata nel 2006 (+9%); il dato provinciale si colloca poi notevolmente al di sotto di quello regionale (+10,6%) e nazionale (+10,3%). I depositi crescono nello stesso periodo del 2,7% in provincia, migliorando il risultato dell'anno precedente (+2%) e a metà strada fra la performance regionale di +1,9% e quella nazionale (+3,4%).

Arezzo nel quadro strategico nazionale

La posizione baricentrica della città di Arezzo è stata fin dall'antichità elemento chiave per il fiorire delle attività economico-commerciali. Questa caratteristica geografica continua, anche ai nostri giorni, a contraddistinguere la città quale "snodo strategico" nell'ambito delle grandi direttrici di sviluppo infrastrutturale.

Lo studio dell'Associazione Intercamerale del Centro Italia evidenzia, infatti, l'alto livello di imprenditorialità della provincia di Arezzo sottolineandone lo sviluppo basato su alcuni settori manifatturieri "tradizionali" (oro e moda), ma anche evidenziando la crescita del terziario commerciale, del turismo e dei servizi. La vocazione artigianale del territorio è poi confermata dalla ventiduesima posizione di Arezzo nella graduatoria nazionale.

Ma sono gli scambi con l'estero a confermare la dinamicità imprenditoriale della nostra provincia: la propensione all'esportazione è pari al 42,4 %, valore che pone Arezzo in ottava posizione nella graduatoria nazionale e prima in quella del centro Italia.

Con riferimento ad un indicatore sintetico costruito ad hoc considerando una serie di variabili economiche classiche (valore aggiunto, tasso di occupazione, tasso di natalità delle imprese, consumo energia elettrica, saldo commerciale, presenze turistiche), la provincia di Arezzo si colloca in settima posizione rispetto alle altre del Centro Italia. Rispetto alle singole variabili, viceversa, Arezzo si posiziona variamente evidenziando buone performance soprattutto per ciò che riguarda il rapporto commerciale con l'estero ed il reddito prodotto.

Dal punto di vista infrastrutturale, emerge una provincia caratterizzata da una dotazione di infrastrutture economiche e sociali con ampi margini di ulteriore sviluppo.

L'infrastruttura viaria aretina non presenta grossi problemi soprattutto se pensiamo che l'asse più importante risulta essere l'Autostrada del Sole A1, che passa non lontano dalla città (circa 10 chilometri); allo stato attuale, però, la tratta autostradale che collega Firenze a Roma, e che tocca Arezzo al km 359, risulta ancora a due corsie per senso di marcia, sebbene siano stati avviati i lavori per la costruzione della terza corsia. La viabilità principale esterna all'area urbana, invece, è costituita dalla SS.69, dalla SS.71, dalla SS.73, dalla SP.1 di Setteponti, dalla SP.21 di Pesciola, dalla SP.44 della Catona e dal Raccordo Autostradale Arezzo-Battifolle.

Non va dimenticata, inoltre, la SGC Grosseto-Fano (E78) che costituisce un importante asse trasversale di collegamento tra i due versanti litoranei dell'Italia centrale, quello tirrenico e quello adriatico, nonché tra importanti poli insediativi, produttivi e di notevole interesse turistico e culturale.

Attualmente la realizzazione della SGC E78 sta generando alcune difficoltà, quali cantieri e disagi, che però sono contingenti.

Dal punto di vista ferroviario, anche se la provincia di Arezzo è attraversata, nella direttrice longitudinale S-N, dal corridoio nazionale rappresentato dalla linea storica e dalla linea ad Alta Velocità Roma-Firenze, la stessa rimane priva di collegamento ferroviario con la vallata Valtiberina. Si riscontrano poi problematiche di connessione tra la rete complementare e quella fondamentale, che si ripercuotono soprattutto sugli spostamenti in senso trasversale all'area di interesse.

Importante al riguardo risulta il progetto di completare il cosiddetto corridoio trasversale orientale, Roma – Orte – Arezzo – Sansepolcro – Rimini – Ravenna - Venezia, che permetterebbe alla provincia di Arezzo di favorire l'intermodalità con le attuali superstrade E 45 ed E 78, nonché offrire uno sbocco nuovo verso est, alleggerendo non poco il trasporto merci e passeggeri sulla dorsale appenninica.

Nel territorio provinciale, inoltre, è presente solo uno scalo ad uso esclusivamente civile, l'aeroporto "E. Bartolini", in località Molin Bianco, utilizzato per rispondere al traffico passeggeri privati; l'autostrada A1 e le SS 69/72/71 rappresentano le principali vie d'accesso.

L'aeroporto è attualmente al centro di un importante progetto di valorizzazione nel quale un ruolo significativo è stato svolto dal complesso della realtà economica aretina e che vedrà la struttura, adeguatamente potenziata, interessata da traffico privato e commerciale.

Prendendo in considerazione le infrastrutture in senso lato ossia quelle relative agli impianti e alle reti energetico-ambientali, alle strutture e reti per la telefonia e la telematica, alle reti bancarie e servizi vari (quindi non soltanto quelle di trasporto), la dotazione del nostro territorio si riduce, evidenziando quindi una carenza di "possesso" di tali risorse.

Arezzo nel quadro strategico regionale

La Regione Toscana ha fatto una scelta di campo decisa relativamente alle politiche distrettuali. Infatti a partire dal P.R.S. 2006 - 2010 individua nei sistemi locali di piccole e medie imprese presenti nel territorio, nel mondo dell'artigianato, nel movimento cooperativo, nelle singole imprese di medie e grandi dimensioni, gli elementi su cui intervenire in una logica di "sistema a rete" a scala regionale, proiettando la politica industriale regionale nell'ambito di un Distretto Integrato Regionale.

Questo termine è definito dall'interno del P.R.S.E. 2007 - 2010, come complesso di azioni integrate finalizzato alla creazione ed al consolidamento di un sistema di relazioni fra i sistemi territoriali locali produttivi (distretti industriali, sistemi produttivi locali, poli di produzione, cluster tecnologici) intesi quali poli di competitività, costituito dalle eccellenze settoriali integrate e aperto al coinvolgimento di altre realtà produttive ed economiche italiane.

La Regione Toscana contribuisce al disegno delle infrastrutture strategiche offrendo ulteriore apporto alla posizione di Arezzo nell'impalcatura geo - economica nazionale. In questo quadro regionale viene attribuita più elevata priorità al completamento della E 78 (S.G.C. Grosseto - Fano), rispetto al completamento della E 45 (S.G.C. Orte - Ravenna).

I principali documenti di programmazione prefigurano una prioritizzazione delle opere riguardanti il capoluogo di regione, pur considerando urgente la E 78, allentando pertanto l'asse regionale dalla direttrice aretina. Ciò è confermato dalle "scelte strategiche strutturali", come lo sviluppo della piattaforma logistica costiera, unitamente al completamento della linea tirrenica, il grande progetto della "regione urbana della valle dell'Arno" e la piattaforma territoriale Tosco Emiliano Romagnola, scelte che consolidano il nord ovest della Regione. Questi progetti si scontrano però con la copertura finanziaria specie per quelli non trovano convergenza di interessi a livello nazionale e pertanto chi non è interessato da opere prioritarie vede allungare l'orizzonte di realizzazione sino a limiti del tutto incerti.

La mappa settoriale del territorio aretino

Il territorio di Arezzo e provincia è stato caratterizzato fin dal secondo dopoguerra da una sensibile crescita economica, trainata dal comparto manifatturiero, che andava acquisendo posizioni di leadership mondiali (come nel caso del settore orafa). Negli ultimi anni, però si è iniziato ad avvertire un crescente senso di incertezza legato ad una crisi, che inizialmente è stata percepita come il derivato della debolezza della congiuntura economica ma che oggi appare come una carenza strutturale di parte rilevante del settore manifatturiero.

Sulla competitività del tessuto industriale aretino, oltre alla carenza di natura strutturale, cominciano ad incidere anche una serie di fattori, che normalmente definiremmo di tipo congiunturale, ma che in questo caso sembrano comunque destinati ad influire in maniera non transitoria e che sono collegati ai rapidi e rilevanti mutamenti in corso nei sistemi economici e finanziari:

→ la protratta debolezza del dollaro, che comporta non solo ripercussioni sui cambi con le altre divise e sulla competitività delle aziende dell'area euro, ma anche rilevanti conseguenze sulle quotazioni delle principali materie prime (petrolio, oro, alimentari...);

→ il crescente peso della componente energetica: a tale proposito, i produttori e distributori di combustibili, operando in un mercato in cui le transazioni si effettuano in dollari, per cercare di recuperare la perdita dovute alle basse quotazioni della divisa americana, come alternativa al passaggio delle quotazioni all'euro, stanno spingendo i prezzi verso l'alto, oltre tutti i precedenti record, innescando una spirale di aumenti che si ripercuote sulla generalità dei prodotti (costi di trasporto);

→ la crisi finanziaria che dagli Stati Uniti si sta allargando a tutte le principali economie mondiali, e che sta provocando decisi rallentamenti nelle prospettive di crescita e quindi crescenti difficoltà di mercato per coloro che in tali aree commercializzano i loro prodotti.

Per il 2007, secondo le stime rese note dall'Istituto "G.Tagliacarne", la provincia di Arezzo ha conseguito un PIL pro-capite di oltre 27.000 euro, in aumento del 4,1% rispetto al 2006, facendo meglio sia della Toscana (+2,4%) che dell'intero Paese (+3%).

Analizzando la graduatoria delle province italiane, Arezzo si colloca al 41° posto, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno, in quella regionale si posiziona a metà classifica.

Dopo aver agganciato nel 2006 la ripresa già avviata da alcuni trimestri a livello regionale, nel 2007 la provincia di Arezzo si è quasi costantemente mantenuta, dal punto di vista produttivo, al di sopra delle performance regionali.

L'indagine congiunturale sul settore manifatturiero oltre i 10 addetti, svolta a livello regionale da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana, evidenzia che la produzione provinciale è cresciuta in media nel 2007 del 2,5%, facendo meglio del risultato regionale di +2,2%. La crescita è però concentrata nei primi tre trimestri dell'anno: infatti, dopo la forte impennata di metà anno, già dal 3° trimestre si era assistito ad una attenuazione del fenomeno di crescita che poi è culminata addirittura nella contrazione del 4° trimestre (-1,5%).

Si sono materializzati quindi i timori di rallentamento emersi già nei dati di settembre. Il passaggio in area negativa appare ancora più significativo se si confronta con il dato regionale (+0,8%) che, seppur di poco, rimane positivo. Risulta ancora una volta determinante la forte propensione all'export che, in fasi di diffuse turbolenze ed estesi rallentamenti della crescita economica dei mercati internazionali, penalizza le performance della nostra provincia.

Il dettaglio settoriale mostra andamenti generalmente positivi nei dati annuali, mentre di tutt'altro segno appaiono quelli dell'ultimo quarto.

Nell'ambito del sistema moda la produzione annuale risulta in crescita in tutti i comparti produttivi. L'oreficeria, dopo che per alcuni anni aveva visto costantemente il segno meno nei propri indicatori, riesce con il 2007 a riportare una piccola ma importante inversione di tendenza: in media nell'anno appena concluso la produzione è cresciuta dell'1,7% ed il fatturato dello 0,5%. Si tratta di una piccola boccata di ossigeno per un settore duramente provato da una prolungata fase critica: con l'ultima parte del 2007 e con l'inizio del 2008 si sono però delineati all'orizzonte ulteriori e, se possibile, ancor più preoccupanti fattori di tensione sui mercati internazionali che renderanno difficile in questo inizio d'anno la prosecuzione in questo percorso di svolta.

Ottimi risultati ottengono elettronica e mezzi di trasporto (+7,5% produzione, +10,6% fatturato), meccanica (+2,6% produzione, +2,1% fatturato), chimica-farmaceutica-gomma-plastica (+3% produzione, +1,3% fatturato), produzione metallo e prodotti in metallo (+0,2 produzione, +4,8% fatturato).

In positivo anche i prodotti non metalliferi (+1,4% la produzione e +0,5% il fatturato) e il legnomobilità (+1,2% la produzione e +0,8% il fatturato).

Dal punto di vista dimensionale le migliori performance sono appannaggio della grande impresa (oltre 250 addetti) che presenta incrementi della produzione (+8,4%) e del fatturato (+11,2%). Segue la media impresa (50- 249 addetti) con un +1,8% produttivo e +4,7% del fatturato per chiudere con la piccola impresa (fino a 49 addetti) che consegue dei risultati sempre positivi, ma certamente meno esaltanti: +1,1% produzione e +1% fatturato.

Si può quindi dedurre che la gran parte della spinta propulsiva alla crescita del manifatturiero aretino sia originata nelle aziende maggiormente dimensionate e strutturate, più "attrezzate" per competere sui mercati esteri in una fase, come quella attuale, in cui il mercato interno appare piuttosto sotto tono.

E proprio il commercio estero rappresenta uno dei principali indicatori per l'analisi dell'economia provinciale. Le esportazioni aretine nel corso del 2007 hanno proseguito, a livello complessivo, la serie positiva iniziata nel 2004, crescendo nel confronto a valori correnti dell'8,6% rispetto al 2006 e attestandosi su un valore complessivo di oltre 3,6 miliardi di Euro. La crescita si spinge al 15,4% se si depurano i dati dalla componente relativa all'oreficeria ed ai metalli preziosi. Il saldo commerciale continua a crescere e si attesta a 1,18 miliardi di Euro a testimonianza della forte propensione all'export della provincia aretina. Positivo è stato il contributo di tutte le principali componenti dell'export provinciale. L'oreficeria chiude il 2007 con una progressione annua del 5,7%, un risultato superiore a quello nazionale (+4%) ed in particolare a quello del polo vicentino (-3,1%). La moda avanza del 4,8% e al risultato partecipano quasi tutte le sue articolazioni (fanno eccezione tessile-maglieria e soprattutto le calzature). La meccanica ottiene una variazione positiva a due cifre (+25,6%), con in evidenza le apparecchiature elettriche ed elettroniche, gli

autoveicoli, i prodotti in metallo e le apparecchiature meccaniche. In area positiva anche la chimica (+35,8%) e l'industria alimentare (+25,4%).

Alcuni settori, pochi per la verità, hanno evidenziato invece risultati di segno negativo: oltre alle calzature e tessile-maglieria già citati, vanno aggiunti il legno e suoi prodotti (-7,9%), il settore cartario (-16,9%), e la lavorazione di minerali non metalliferi (-44%).

Particolare attenzione va posta sui dati relativi al 4° trimestre che, in alcuni casi, hanno rappresentato un punto di discontinuità deciso con l'andamento caratterizzante la rimanente parte dell'anno e che sembrano rappresentare un primo evidente segnale del rallentamento che sta interessando le economie dei principali mercati di sbocco dell'export aretino. A livello aggregato il trimestre riporta una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2006 del 4,1%. Scorporando però la componente relativa all'oreficeria il risultato si capovolge in modo deciso: si passa ad una crescita del 14,5%.

Già da queste prime informazioni emerge chiaramente che per il settore orafa l'ultima parte dell'anno ha rappresentato una brusca battuta di arresto rispetto ai risultati positivi dei primi tre trimestri. Infatti, nonostante il forte apprezzamento delle materie prime utilizzate, l'export di settore a valori correnti nel 4° trimestre accusa una flessione del 22,6% rispetto allo stesso periodo del 2006, quando nello stesso periodo il prezzo dell'oro (l'elemento più rappresentativo fra i metalli preziosi utilizzati) cresce del 14% (fonte: Gold PM fixing - London Gold Market Fixing Ltd.). Quindi la diminuzione effettiva potrebbe essere anche più rilevante: potrebbe però influire sul risultato a valori correnti il fenomeno per cui, in fasi di forti apprezzamenti dei metalli preziosi, le aziende si orientano verso utilizzo di materiali alternativi (bronzo, acciaio, gomma, argento, etc....) diminuendo l'incidenza del costo della materia prima sul valore finale del prodotto. Non si può però non tener conto, vista l'entità della flessione, di questo campanello d'allarme per il settore che, considerando le previsioni frequentemente aggiornate dai più importanti istituti di ricerca circa l'andamento delle principali economie mondiali per il 2008, potrebbe avere un seguito nell'anno appena iniziato.

Va infine evidenziata anche la rilevante crescita del 13,5% della voce "metalli preziosi e semilavorati", che può essere anche sintomatica di un maggior ricorso all'esternalizzazione oltre frontiera di parte della produzione.

L'Osservatorio regionale toscano dell'artigianato nel 2007 mostra i dati sul fatturato delle imprese artigiane dominato dal segno negativo: nove province su dieci presentano flessioni di fatturato rispetto al 2006. Arezzo con un -0,1% ottiene un risultato migliore di quello regionale (-1,4%) ed è in seconda posizione dietro Pistoia, unica provincia a mostrare un segno positivo (+0,5%). La flessione matura principalmente nell'aggregato dei servizi (-17,7%), mentre al contrario hanno segno positivo sia l'edilizia (+1,7%) che il manifatturiero in senso stretto (+1,6%).

Analizzando i distretti presenti nella nostra provincia, nel 2007 buona è la performance del distretto tessile-abbigliamento del Casentino (+0,8%), mentre quello della pelletteria del Valdarno (-0,9%) e quello aretino dell'oreficeria (-0,6%) presentano segni negativi. Sul versante dell'occupazione tornano i segni positivi: la nostra provincia ottiene un +1,1% (+0,4% la Toscana) che ha origine prevalentemente nel settore edile (+6,1%).

Il comparto manifatturiero appare sostanzialmente stabile (+0,1%) mentre accusa una flessione rilevante quello dei servizi (-5,9%).

Il commercio nel 2007 ha mostrato segnali di rallentamento che hanno origine diverse e che scaturiscono da una crescente incertezza avvertita dalle famiglie: ciò si riflette in maniera diretta in una minor propensione all'acquisto.

La struttura della impresa aretina

Il sistema aretino fotografato a fine marzo 2008 presenta 44.472 localizzazioni aziendali, con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2007 di 182 unità e dello 0,4% in termini percentuali.

Se esaminiamo invece la struttura imprenditoriale dal punto di vista societario le imprese attive nel primo quarto del 2008 si attestano sulle 34.470 unità, in progresso rispetto allo stesso periodo del 2007 dell'1,3%, restando però al di sotto delle variazioni regionale (+1,8%) e nazionale (+1,5%).

Depurando il dato totale dalla componente agricola, da tempo alle prese con flessioni imprenditoriali di origine anche amministrativa, la variazione si spinge al +2,2%, avvicinandosi di più ai riferimenti regionale (+2,4%) e nazionale (+2,5%).

Dal punto di vista settoriale crescono in particolare il commercio (+174 imprese, +2,3%) spinto prioritariamente dalla componente relativa all'ingrosso ed intermediari del commercio, il settore edile (+130 imprese, +2,3%), i servizi alle imprese (+99 imprese, +3,3) spinti dalla performance delle attività

immobiliari, i pubblici esercizi (+62 imprese, +4,7%) e della meccanica (+62 imprese, +5,3%). In crescita anche il vasto aggregato della moda a livello complessivo (+1,5%) grazie al contributo positivo di abbigliamento (+2,2%) e pelletteria-calzature (+4,6%) mentre segnala un cedimento la componente del tessile-maglieria (-3,5%).

Fra i settori che sono oggetto di ridimensionamento imprenditoriale troviamo, come ormai accade da più trimestri, il settore orafa che, con una flessione del 3,1% rispetto al primo trimestre del 2007 vede scendere a 1.431 le imprese attive operanti in provincia. La flessione, pur rilevante, risulta comunque inferiore a quella degli altri due poli produttivi a livello nazionale: Vicenza (849 imprese, -4,3%), Alessandria (1.112 imprese, -3,7%).

Gli altri due settori che accusano una diminuzione della consistenza numerica sono l'agricoltura (-1,6%) e i trasporti (-1,5%).

Analizzando i dati delle imprese attive classificate per natura giuridica, emerge che il principale raggruppamento, quello delle imprese individuali (63% del totale), continua a perdere posizioni (-0,3%), mentre le altre forme giuridiche invece risultano in crescita: in particolare evidenza le società di capitale che con un balzo del 9,5% crescono di 478 unità e raggiungono il 16% del totale delle imprese aretine. In evidenza, pur se su altri livelli numerici, le altre forme che crescono del 3% rispetto al primo quarto del 2007. Infine le società di persone, dopo una serie di risultati negativi, torna a presentare un seppur limitato segno positivo (+0,4%).

Dal punto di vista territoriale tutte i comprensori risultano in crescita: il risultato più rilevante viene conseguito dall'Area aretina (+2,2%), seguita dal Valdarno (+1,3%), dalla Valdichiana (+0,8%), dal Casentino (+0,2%) e per finire dalla Valtiberina (+0,1%).

In crescita, seppur minima, il numero delle imprese artigiane attive che, attestandosi a 11.512 unità, cresce dello 0,1% rispetto al primo trimestre del 2007. La crescita è trainata dalle performance positive del settore edile (+85 imprese, +1,9%), dell'industria alimentare (+18 imprese, +4,6%) e dalla fabbricazione di prodotti in metallo (+15 imprese, +3,2%). Al contrario hanno accusato flessioni rilevanti l'oreficeria (-39 imprese, -3,7%), i trasporti (-21 imprese, -3,2%) e le industrie tessili (-17 imprese, -7,8%).

I settori produttivi

Agricoltura

L'annata agraria 2008 sembra caratterizzata da una serie di fattori che agiscono in maniera differenziata a seconda della tipologia di coltura considerata. In linea di massima le recenti previsioni al rialzo dei prezzi di alcune tipologie di prodotti ha generato un certo risveglio di interesse nei confronti della coltivazione dei terreni, interesse che in parte era stato indebolito dalla nuova impostazione delle politiche agricole comunitarie.

Le condizioni climatiche, caratterizzate da alcuni episodi di gelata nella fase iniziale dell'anno e soprattutto da una primavera alquanto piovosa, sono risultate più o meno favorevoli a seconda della tipologia di coltura considerata.

L'annata 2008 si caratterizza per una forte crescita dei terreni coltivati a cereali ed in particolare a grano duro. Le condizioni climatiche, che nella prima fase hanno consentito una buona crescita, nell'ultimo periodo le precipitazioni stanno causando un ritardo nella maturazione e in alcuni casi una proliferazione di piante infestanti e di parassiti-funghi. La situazione è meno penalizzante nei casi in cui siano stati effettuati adeguati trattamenti preventivi. In linea di massima però si prevede che ci possano essere penalizzazioni nel raccolto sia dal punto di vista quantitativo (15-30% in meno rispetto alle prime previsioni) che qualitativo.

Passando alle coltivazioni ortive, c'è stato un discreto investimento da parte dei produttori agricoli, in particolare nella coltura del pomodoro da industria. L'annata si prospetta potenzialmente positiva con crescita precoce e rigogliosa, anche se il recente andamento climatico potrebbe rallentare la crescita e maturazione dei frutti.

Fra le coltivazioni industriali il tabacco presenta quest'anno una riduzione delle superfici coltivate anche se la crescita delle piante si presenta omogenea e di buona qualità. Le prospettive economiche di mercato appaiono positive. Il girasole in termini di superfici investite rimane su valori minimi, anche se le condizioni di mercato vedono una tendenza al rialzo dei prezzi. C'è una tendenza alla sostituzione di questa coltura o con cereali o con il mais.

L'olivo in questa prima metà d'anno ha presentato una fioritura eccezionale a cui però non sempre ha fatto riscontro una altrettanto soddisfacente allegagione. Inoltre sui risultati finali potrebbero influire nei prossimi mesi una serie di fattori ulteriori, quali eventuale siccità estiva, malattie e parassiti, per cui la prudenza nelle stime è senz'altro d'obbligo.

Anche la coltivazione della vite sembra aver beneficiato di una buona partenza. Al momento il settore vinicolo, fatta eccezione per alcune produzioni particolari, è però alle prese con un rilevante problema di mercato, con i prezzi dei vini che appaiono tendenzialmente in calo, soprattutto nelle produzioni non a denominazione di origine. Questa tendenza, se rimarrà invariata, insieme agli andamenti climatici fin qui osservati, potrebbe portare ad una riduzione nel raccolto di uva che potrebbe essere anche del 15%.

Passando alla frutta, il clima piovoso dei mesi di aprile, maggio e giugno ha danneggiato in maniera rilevante i frutti più precoci quali le ciliegie e le fragole in misura minore. Probabilmente però delle ripercussioni di minore entità si avranno anche sulle altre colture non precoci. Va comunque evidenziato che il settore risulta condizionato oltre che dalla minor capacità di spesa di una parte dei consumatori anche dall'essere sempre più compresso da aumento dei costi da un lato e difficoltà di scaricare tali aumenti sul prezzo di vendita del prodotto.

Il vivaismo sembra consolidare il suo ruolo dinamico nell'ambito dell'agricoltura provinciale.

Il settore zootecnico in questo inizio d'anno accusa delle rilevanti difficoltà: anche in questo caso l'aumento dei costi (mangimi, energia, etc..) si scontrano con una situazione di mercato a dir poco difficile, caratterizzata da prezzi bassi in larga parte dovuti alla presenza di prodotto di origine estera molto concorrenziale. Inoltre alcune normative di settore, pur partendo da valide motivazioni, hanno portato da un lato alla quasi scomparsa dei piccoli allevamenti familiari e dall'altra stanno creando seri problemi al settore suinicolo per quanto riguarda il problema "nitrati".

Industria

Il settore industriale aretino nel 1° trimestre del 2008, dopo il primo campanello di allarme dell'ultimo periodo del 2007, conferma l'inversione di tendenza negativa accusando una perdita produttiva del 3% sullo stesso periodo dello scorso anno. Si tratta del secondo trimestre in negativo e, vista l'attuale congiuntura sia nazionale che internazionale, non è da escludere che la serie sia destinata ad allungarsi anche ad altri periodi del 2008.

D'altra parte, un'economia come quella aretina, molto sbilanciata verso i mercati esteri e con delle specializzazioni produttive tradizionali, si trova inevitabilmente esposta alle ripercussioni derivanti dalle turbolenze sia economiche che finanziarie in atto a livello mondiale. A livello nazionale, il mese di aprile ha portato un timido segno positivo che è andato ad interrompere la serie di segni meno che aveva caratterizzato il primo trimestre 2008: speriamo che sia di buon auspicio anche per l'economia aretina, anche se i segnali che emergono sembrerebbero orientati in direzione opposta.

Il fatturato ha un andamento tutto sommato simile (-2,1%), anche se l'intensità dei segni opera in senso più positivo mitigando l'intensità di quelli negativi e ampliando la portata di quelli positivi.

Sul versante degli ordinativi nel il primo trimestre viene confermata la tendenza fin qui evidenziata: quelli dall'interno accusano una flessione del 2,2%, a testimonianza della difficile situazione che sta attraversando il sistema Italia sia sul fronte dei consumi finali che di quelli intermedi. Gli ordini dall'estero riescono a contenere la diminuzione a -0,8%.

L'occupazione, in contro tendenza, segna invece un progresso dell'1,3% sul quarto trimestre 2007. In crescita marcata anche i prezzi alla produzione che crescono del 3,2% rispetto al primo trimestre dello scorso anno.

Le filiere produttive

Settore Orafo

Il distretto aretino, accusa nel primo quarto dell'anno una flessione della produzione dell'11,4%. E' un risultato pesante che giunge dopo la piccola ripresa di fine anno ma che per certi versi non giunge inaspettato. Già da tempo stavano operando contemporaneamente una serie di fattori critici che avevano già messo a dura prova il comparto. A questi nel corso del 2007 e soprattutto in avvio del 2008, si è aggiunto il pesante fardello delle quotazioni record dei metalli preziosi che ha aggiunto difficoltà ad una situazione già non facile.

I dati dell'export di settore in questo avvio del 2008, i dati negativi sia di produzione che di fatturato sembrerebbe avvalorare l'ipotesi che il risultato positivo osservato sia attribuibile agli aumenti osservati nei metalli preziosi, senza i quali probabilmente il segno del risultato sarebbe stato diverso.

Preoccupanti per i periodi successivi sono i segnali provenienti dagli ordinativi: rilevante è infatti sia la flessione di quelli dal mercato interno (-8,2%) che di quelli dall'estero (-12,8%). Il fatturato è sempre in flessione, ma in misura minore rispetto alla produzione: probabilmente l'alto livello sia del cambio euro-dollaro che dei prezzi dei metalli preziosi ha contribuito a limitare la perdita osservata dal punto di vista della produzione. L'occupazione passa in questo primo scorcio dell'anno in area negativa, accusando una flessione dello 0,2% rispetto a fine anno.

Settore tessile abbigliamento e della lavorazione del cuoio

Il settore Abbigliamento registra un andamento della produzione all'insegna della stabilità, con una variazione sul primo quarto dello scorso anno di +0,1%. Il fatturato però accusa una flessione dello 0,9%. Buone notizie provengono invece dai portafogli ordini: nel primo trimestre si è assistito ad una crescita del 5,1% di quelli dal mercato interno e del 13% da quello estero: questo dovrebbe essere un ottimo segnale per i prossimi trimestri del 2008. L'occupazione cresce dell'1% rispetto ad inizio 2007. Come logicamente ci si dovrebbe aspettare, anche l'export di settore si presenta positivo (+8,9%), a metà strada fra quello regionale (+9,4%) e quello nazionale (+6,7%).

Il comparto Tessile-maglieria apre l'anno con una performance positiva della produzione (+4,7%), accompagnata da un analogo andamento del fatturato, seppure di entità molto più contenuta (+0,6%). Gli ordini però hanno una intonazione decisamente opposta, perdendo nel confronto con l'inizio del 2007 l'8,6 dal mercato interno e l'1,1% da quello estero, mettendo a rischio per i prossimi trimestri la continuazione di questo primo avvio positivo. L'occupazione accusa invece una pesante flessione del 4,3% che sconta le forti difficoltà incontrate dal settore nella seconda metà del 2007. L'export si allinea alla tendenza della produzione mettendo a segno nel primo trimestre una crescita del 9,5%, un risultato che assume ancor più rilevanza se confrontato con quello regionale (-5,1%) e nazionale (-1,5%).

Il calzaturiero aretino inizia bene il 2008, con la produzione che cresce nel primo quarto dell'1,7%, affiancata dal fatturato che invece si ferma a + 0,9%. Come già notato però per il tessile-maglieria, gli ordinativi risultano entrambi in flessione: -1,3% quelli dal mercato nazionale e -1% dall'estero, per cui le prospettive per i prossimi trimestri risultano un po' più incerte. L'occupazione è poco più che stabile (+0,7%). I dati delle esportazioni si allineano alla tendenza produttiva e fanno segnare una crescita del 3,6%, nettamente migliore di quella regionale (-1,7%) e nazionale (+2,8%).

La pelletteria aretina, insieme al settore orafa, è il secondo dei due settori di rilievo a presentare un pesante segno negativo: la produzione perde il 14,9%, un dato pesante che viene fra l'altro dopo altri due trimestri, quelli della seconda metà del 2007, anch'essi caratterizzati da rilevanti flessioni. Il fatturato contiene le perdite a -3,1%. I dati degli ordini in portafoglio purtroppo non inviano segnali che possano accreditare una possibile inversione di tendenza: il mercato nazionale perde il 2,2% mentre quello estero si spinge al 5,9%. Abbastanza anomalo, nel quadro sin qui prospettato, il dato dell'occupazione che risulterebbe in crescita rispetto a fine 2007. L'export risente della congiuntura negativa fin qui evidenziata, perdendo nel primo trimestre l'1,6%.

Settore Meccanica

La Meccanica continua la serie positiva che aveva caratterizzato il 2007. La produzione cresce nel trimestre del 6,3% seguita dal fatturato che si spinge fino al 7,9%. Gli ordini dall'interno accusano una piccola flessione dell'1,8% compensata però dalla decisa crescita di quelli esteri (+8,5%). L'occupazione cresce dello 0,6%. A completare il quadro positivo offerto da quello che si sta delineando come uno dei settori di rilievo che possono, almeno fino ad ora, tamponare la crisi dei settori tipici dell'economia locale, troviamo l'export dei macchinari in crescita di +20,2%, una variazione di per sé di rilievo, che si pone fra il +28,5% della Toscana ed il +10,6% dell'Italia.

Settore Elettronica e mezzi di trasporto

Anche questo comparto inizia bene il 2008 mettendo a segno una crescita della produzione del 4,9% cui si allinea anche il fatturato (+5,6%). Buone notizie dagli ordinativi che crescono decisamente sia sul mercato nazionale (+5,3%) che da quello estero (+5,8%). In lieve flessione l'occupazione che perde lo 0,6% rispetto a fine 2007. I dati sull'export hanno anch'essi una connotazione positiva (+8,8%).

Settore Alimentare

L'industria alimentare è uno di quei settori che in linea tendenziale, stanno conoscendo una dinamica veramente interessante. La produzione cresce nel primo quarto del 2008 del 7,8%, seguita dal fatturato che aumenta del 5,7% rispetto al primo trimestre 2007. Interessanti anche i dati relativi agli ordini: quelli dal mercato nazionale crescono del 5,3% e, considerando che la clientela nazionale è preponderante rispetto a quella estera, ciò permette di coprire abbondantemente la perdita sul mercato estero (-4,6%). Il dato sull'occupazione è fortemente positivo ma si ritiene che sia generato, più che da rilevanti movimenti in entrata, probabilmente da rientri di personale momentaneamente non utilizzati nella produzione e inseriti in provvedimenti di cassa integrazione. L'export di inizio anno presenta un vero e proprio exploit dei flussi verso l'estero. La crescita è addirittura dell'89,4% e fa seguito ad un 2007 anch'esso caratterizzato dal segno positivo. L'alimentare, pur essendo dimensionalmente solo il 3,5% del totale delle esportazioni provinciali, sta portando un importante contributo al risultato complessivo.

Settore Legno - mobile

Dopo un 2007 tutto sommato positivo, il 2008 si apre invece in modo negativo. La produzione perde il 3,9% ed il fatturato il 4,6%. Sul fronte degli ordinativi sono in rosso quelli nazionali (-4,3%) mentre quelli esteri sono ampiamente positivi (+31,1%) ma probabilmente non saranno in grado di influenzare in maniera determinante il risultato dei prossimi periodi essendo il mercato nazionale di gran lunga prevalente. L'occupazione perde lo 0,3% rispetto a fine 2007. L'export di settore accusa delle perdite ancora più rilevanti: la flessione nel primo trimestre è stata dell'11,5%.

Settore Prodotti non metalliferi

In flessione la produzione (-1,1%) ed anche il fatturato (-7,5%). Il segno negativo si ipotizza anche per le prospettive future osservando i dati relativi agli ordinativi in portafoglio che flettono dell'11% sul mercato nazionale e del 15,6% su quello estero. Le difficoltà si fanno sentire in particolare nel settore della lavorazione del vetro e della ceramica, da tempo alle prese con difficoltà di mercato crescenti. Anche l'occupazione è in negativo, perdendo rispetto a fine 2007 lo 0,4%. Le esportazioni confermano, ma anzi amplificano questo difficile quadro: il confronto fra primo trimestre 2008 e corrispondente trimestre del 2007 evidenzia un pesante -35,9%.

Settore Produzione di metallo e prodotti in metallo

Questo aggregato parte bene nel primo trimestre dell'anno, riportando degli incrementi sia nella produzione (+2,3%) che nel fatturato (+1,5%). Gli ordinativi hanno una intonazione positiva che potrebbe lasciare margini per una continuazione della tendenza positiva anche nei prossimi trimestri: quelli interni crescono del 3,1% mentre quelli esteri si fermano a +0,3%. In crescita dell'1,7% l'occupazione. I dati relativi alle esportazioni crescono in maniera rilevante (+28,6%) ma probabilmente, depurando il dato dall'aumento del prezzo dei metalli preziosi che agisce in maniera fondamentale nel dato dei metalli, probabilmente l'export sarebbe sempre positivo ma in misura molto inferiore.

Settore Chimica, farmaceutica, gomma e plastica

Questo ultimo aggregato, abbastanza eterogeneo, comunque fa segnare una buona performance di inizio anno. La produzione cresce del 5,2%, mentre il fatturato va oltre e tocca l'8,2%. Il settore continua una tendenza inaugurata già dal secondo trimestre del 2007 e che i dati sugli ordinativi (+6,2% gli interni,

+3,1% gli esteri) sembrano poter prolungare anche nei prossimi periodi 2008. L'occupazione è in crescita in questo primo scorcio del 2008. Le esportazioni completano il quadro positivo crescendo nel primo quarto del 3,1%.

Artigianato

Il 2007 si chiude in ripiegamento e non ci sono "segnali di fiducia" da parte degli imprenditori per la prima metà del 2008. La crisi non risparmia settori e territori, segnando un'ulteriore flessione del fatturato (-1,4%, il sesto anno consecutivo con il segno meno), anche se il numero di addetti recupera leggermente (+0,4%). La flessione del fatturato interessa quasi tutti i comparti. Solo l'edilizia si mostra in lieve crescita (+0,1%) dopo tre anni negativi. All'interno del manifatturiero (-1,6%) tiene la metalmeccanica (+0,4%). Arretra il sistema moda (-4,6%), con perdite consistenti nel tessile (-8,8%), nelle calzature (-8,2%) e nell'abbigliamento (-6,8%); mentre continua la leggera crescita della pelletteria (+1,1%). Non bene le altre manifatture (-0,5%), complici le perdite dell'alimentare (-0,7%) e del legnomobili (-1,4%). In leggera flessione il comparto orafa (-0,3%). Tra i macro-comparti, il risultato peggiore tocca ai servizi (-3%), con riparazioni (-9,5%) e trasporti (-0,7%) in forte difficoltà. A livello provinciale, Arezzo pur riportando una lieve diminuzione nel fatturato artigiano meno (-0,1%) riesce a contenere meglio molte altre realtà provinciali toscane: infatti si piazza al secondo posto, preceduta solo da Pistoia (+0,5%). Il confronto con le altre province a forte specializzazione manifatturiera, quali Prato (-9,2%), Pisa (-1,5%), Lucca (-1,3%), ci mostra come il territorio aretino, pur soffrendo l'attuale congiuntura negativa, si è comunque difeso egregiamente. Va comunque evidenziato che il contributo a livello settoriale è stato tutt'altro che omogeneo: se da un lato, infatti, manifatturiero (+1,6%) ed edilizia (+1,7%) hanno fornito un supporto positivo al risultato economico artigiano, i servizi hanno accusato la più pesante flessione di settore osservata a livello regionale (-17,7%). Nel manifatturiero si è distinta positivamente la metalmeccanica, che ha visto crescere il proprio fatturato del 5,3%. Al contrario tutte le varie articolazioni dei servizi risultano in flessione ed in particolare spicca in -32% delle riparazioni.

Specializzazioni distrettuali

Risultano in crescita sia il fatturato dell'abbigliamento-tessile-maglieria del Casentino (+5,8%) che l'orafa aretino (+0,7%). In marcata flessione invece il fatturato di pelli-cuoio-calzature del Valdarno che perde il 10,4% rispetto al 2006. Dal punto di vista occupazionale il sistema aretino ha tenuto bene, facendo segnare un aumento dell'1,1% degli addetti complessivi che matura prevalentemente nell'edilizia (+6,1%). Il settore manifatturiero complessivamente tiene (+0,1%) grazie all'andamento positivo della metalmeccanica (+3,9%) mentre soffrono sia la moda che l'oreficeria. In difficoltà evidente, anche se non sui livelli del fatturato, l'occupazione nei servizi (-5,9%). Gli andamenti congiunturali osservati sono strettamente collegati alla dinamica imprenditoriale. I dati sulle imprese artigiane attive iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Arezzo mostrano il sistema artigiano aretino sostanzialmente stabile, con una minima crescita dello 0,1% inferiore a quella regionale (+0,3%) e nazionale (+0,8%). Dall'analisi settoriale emerge che il grosso della crescita è concentrata nel settore edile che nel confronto con i dati del 1° trimestre 2007 cresce dell'1,9% (+85 imprese artigiane attive). Accanto alle costruzioni, a determinare il segno complessivo ci sono anche la produzione di alimenti e bevande (+4,6%, +18 imprese) e fabbricazione e lavorazione prodotti in metallo (+3,2%, +15 imprese). All'opposto fra i settori che condizionano in negativo il risultato complessivo troviamo in particolare l'oreficeria (-3,7%, -39 imprese), i trasporti (-3,2%, -21 imprese), il tessile-maglieria (-7,8%, -17 imprese) ed il commercio (-2,5%, -16 imprese). Nel comparto della moda (-3,2%) soffrono anche l'abbigliamento (-2,1%) e pelli-cuoio-calzature (-0,7%).

Settore Commercio

I dati pubblicati dall'Istat relativi all'indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio mostrano nel primo trimestre del 2008 una crescita complessiva dello 0,9%, all'incirca al livello dello stesso periodo dello scorso anno quando la variazione era dell'1%. Il risultato comunque matura tutto nei primi due mesi dell'anno, mentre a marzo si registra una brusca battuta d'arresto del -1%. La crescita è concentrata nel settore alimentare (+1,9%) mentre il non alimentare è praticamente stabile (+0,1%). Dal punto di vista dimensionale continua a fare la parte del leone la grande distribuzione che nel trimestre

cresce del 2,1%, mentre continua il ridimensionamento dei piccoli esercizi: all'interno di quest'ultima categoria riescono a difendersi solo quelli del settore alimentare (+0,3%). Analizzando il dettaglio della grande distribuzione, tutte le varie articolazioni sono in crescita: grandi magazzini (+3,1%), hard discount (+2,8%), supermercati (+2,1%) ed ipermercati (+1,4% con una punta di +2,9% in quelli alimentari). L'esame dal punto di vista merceologico la componente non alimentare, le migliori performance le ottengono i raggruppamenti degli altri prodotti (gioiellerie, orologeria etc.) (+1,2%), delle calzature-articoli in cuoio e da viaggio (+0,6%), dei giocattoli e articoli per sport e campeggio (+0,4%) e dei generi casalinghi (+0,3%). In negativo in particolare utensileria per la casa e ferramenta (-0,9%), elettrodomestici (-0,6%), supporti magnetici e strumenti musicali (-0,6%) e foto-ottica e pellicole (-0,5%). Gli alti livelli che in questi ultimi mesi caratterizzano l'indice dei prezzi al consumo sono rappresentativi, più che di una inflazione derivante da domanda, delle ripercussioni sui prezzi dei prodotti finali degli aumenti eccezionali che hanno caratterizzato alcune tipologie di prodotti alimentari e la generalità di quelli energetici. Visto che la tendenza al rialzo dei prezzi sembra tutt'altro che esaurita, potrebbe verificarsi un raffreddamento nella propensione all'acquisto delle famiglie italiane. Passando a livello locale, l'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio svolta a livello regionale dal sistema camerale toscano, che può essere assimilata con buon grado di approssimazione a quella dell'Istat, ha evidenziato primo trimestre 2008 una flessione in provincia di Arezzo dell'1,3%, leggermente maggiore di quello regionale (-1,1%). La flessione matura soprattutto nella piccola (-3,8%) e media (-2,9%) distribuzione, mentre la grande distribuzione cresce dell'1,4%. La grande distribuzione, limitando l'analisi agli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, spinge la crescita al 5,6%. Dal punto di vista merceologico la crescita è concentrata nei soli prodotti alimentari (+2,9%), mentre quelli non alimentari perdono il 5%; in particolare difficoltà l'abbigliamento ed accessori (-9,1%) e prodotti per la casa ed elettrodomestici (-7,2%).

Settore Turismo

I dati sui flussi turistici aggiornati ad aprile mostrano un deciso cambiamento di tendenza rispetto sia allo stesso periodo del 2007 che più in generale agli anni più recenti. Nel primo quadrimestre del 2008 si sono verificate flessioni sia nel numero di turisti arrivati (-9,4%) che nel numero di pernottamenti (-12,5%). Le diminuzioni sono abbastanza generalizzate, anche se la componente turistica di provenienza nazionale sembra più colpita da questa frenata. L'unica variazione positiva si osserva nella componente straniera degli esercizi extra-alberghieri in cui ad una sostanziale stabilità del numero di turisti (-0,5%) corrisponde però un deciso aumento delle presenze (+14%) a testimonianza della tendenza, in questo specifico raggruppamento, ad un allungamento del soggiorno medio. Analizzando nel dettaglio i dati, alla ricerca di una spiegazione a questa inversione di marcia, si nota che il grosso della flessione si registra nel mese di aprile (-22,8%): va a questo proposito evidenziato però che il confronto è parzialmente falsato dal fatto che nel mese di aprile del 2007 i flussi turistici beneficiavano della "spinta" dell'evento "Piero della Francesca e le corti italiane". A ciò va poi aggiunto che, indipendentemente dai fattori fin qui evidenziati, è prevedibile che nel corso del 2008 si faranno sentire le ricadute della crisi economica che interessa non solo il nostro Paese ma anche buona parte delle nazionalità che normalmente scelgono il nostro territorio come metà delle loro vacanze.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	41.796.827,27	34.219.413,34	27.073.454,94	27.351.296,58	27.711.296,58	27.991.296,58	1,03%
Contributi e trasferimenti correnti	9.661.329,01	26.362.096,29	31.646.559,71	32.278.654,25	31.301.097,44	30.776.007,89	2,00%
Extratributarie	17.602.511,85	17.282.082,68	20.162.928,15	19.474.783,83	19.905.486,87	20.487.509,31	-3,41%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	69.060.668,13	77.863.592,31	78.882.942,80	79.104.734,66	78.917.880,89	79.254.813,78	0,28%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	2.811.388,91	494.529,49	1.902.011,17	1.280.000,00	1.130.000,00	0,00	-32,70%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	509.135,60	799.640,84	1.663.914,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	72.381.192,64	79.157.762,64	82.448.867,97	80.384.734,66	80.047.880,89	79.254.813,78	-2,50%

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.034.493,60	7.546.496,89	32.626.976,10	35.191.582,00	37.429.779,50	17.695.186,22	7,86%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	5.246.671,33	7.124.035,18	4.475.635,17	8.546.000,00	6.894.770,50	8.545.000,00	90,94%
Accensione mutui passivi	4.872.666,97	555.864,34	7.380.102,00	5.695.000,00	2.975.000,00	3.550.000,00	-22,83%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	1.499.000,00	62.700,00	2.452.545,90	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	12.652.831,90	15.289.096,41	46.935.259,17	49.432.582,00	47.299.550,00	29.790.186,22	5,32%
Riscossione di crediti	0,00	442.971,50	450.000,00	400.000,00	500.000,00	500.000,00	-11,11%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	6.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-91,67%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	442.971,50	6.450.000,00	900.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-86,05%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	85.034.024,54	94.889.830,55	135.834.127,14	130.717.316,66	128.347.430,89	110.045.000,00	-3,77%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	40.480.125,40	32.872.478,78	25.623.454,94	25.771.296,58	26.111.296,58	26.391.296,58	0,58%
Tasse	1.087.464,23	1.080.732,79	1.180.000,00	1.330.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	12,71%
Tributi speciali ed altre entrate	229.237,64	266.201,77	270.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	-7,41%
TOTALE	41.796.827,27	34.219.413,34	27.073.454,94	27.351.296,58	27.711.296,58	27.991.296,58	1,03%

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI 1^ CASA	6,10%	6,10%	149.333,42	149.868,66			299.202,08
ICI 2^ CASA			4.734.610,16	4.751.580,09			9.486.190,25
Fabbr. prod.vi	6,70%	6,70%			3.292.090,84	3.303.890,45	6.595.981,29
Altro	6,70%	6,70%	0,00	0,00	5.773.965,58	5.794.660,80	11.568.626,38
TOTALE			4.883.943,58	4.901.448,75	9.066.056,42	9.098.551,25	27.950.000,00

2.2.1.3. – Valutazione, per ogni, tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali “categorie” che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell’ente. La categoria 01 “Imposte” raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall’ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione fornita.

La categoria 02 “Tasse” ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell’ente.

La categoria 03 “Tributi speciali” (Tributi speciali ed altre entrate proprie) costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell’ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

2.2.1.4. – Per l’I.C.I. indicare la percentuale d’incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

L’I.C.I. è un’imposta il cui presupposto oggettivo consiste nel possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e terreni agricoli (attualmente esenti nel territorio del Comune di Arezzo, L. 984/1977).

L’imposta è dovuta dal proprietario di fabbricati e/o aree fabbricabili, siti nel territorio del Comune ovvero da coloro che li possiedono a titolo di usufrutto, uso, abitazione, superficie, enfiteusi, locazione finanziaria (leasing) e concessione demaniale.

I dati riportati nella precedente tabella si riferiscono ai valori assestati del bilancio 2007 ed iniziali del bilancio 2008, non disponendo a tutt’oggi degli importi definitivi di competenza dell’esercizio in corso (2008).

Restano confermate la riduzione dell’aliquota ICI per l’abitazione principale al 6,1 ‰, e l’aliquota del 9‰ per le sole abitazioni non locate. Rimane al 6,3‰ l’aliquota per le abitazioni locate ai sensi della L. 431/98. Passa invece al 6,1‰ l’aliquota per le abitazioni messe a disposizione dell’amministrazione (attraverso la società che gestisce gli immobili comunali) per sopperire al disagio abitativo.

2.2.1.5. - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

Il dato previsionale è stato elaborato prendendo come base la banca dati ICI dell’anno 2006. I dati ricavati sono stati poi comparati con il gettito previsto per l’anno 2009, tenendo conto delle aliquote e delle detrazioni previste per l’anno 2009, nonché della esenzione per abitazione principale. Alla voce “Fabbricati produttivi” ci sono stati considerati: immobili di categoria catastale C3 (Laboratori per arti e mestieri) – D1 (Opifici) – D7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale ...) C2 (Magazzini e locali di deposito).

2.2.1.6. - Indicazione del nome, cognome, posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il funzionario designato responsabile dell’ICI e del recupero evasione TARSU fino all’anno 1999 è lo stesso responsabile dell’Ufficio Tributi: Dott.ssa Silvana Chianucci. Il funzionario responsabile per la TOSAP, è il Dott.ssa Brunella Settesoldi, Funzionario Responsabile dipendente della società GESTOR SPA alla quale è stato affidato in concessione il servizio di accertamento e riscossione dell’imposta comunale di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, Tosap e gestione del servizio pubbliche affissioni. Riscossione proventi Fiera.

2.2.1.7. - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Stato	6.080.835,04	21.262.598,00	25.255.614,36	24.790.599,11	24.529.910,39	24.369.892,55	-1,84%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.570.206,31	3.629.006,69	4.192.472,46	5.283.666,00	5.283.666,00	5.283.666,00	26,03%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	653.306,87	963.307,99	945.330,00	887.535,79	867.535,79	857.535,79	-6,11%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	324.883,00	386.268,12	1.035.492,89	1.124.853,35	427.985,26	72.913,55	8,63%
Contributi e trasferimenti da altri enti del Settore Pubblico	32.097,79	120.915,49	217.650,00	192.000,00	192.000,00	192.000,00	-11,78%
TOTALE	9.661.329,01	26.362.096,29	31.646.559,71	32.278.654,25	31.301.097,44	30.776.007,89	2,00%

2.2.2.2. – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali provinciali

I trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base ai criteri obiettivi che tengano conto della popolazione e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti di cui al Titolo II del Bilancio sono distinte nelle seguenti categorie:

- trasferimenti dello Stato;
- trasferimenti della Regione;
- trasferimenti della Regione per funzioni delegate;
- trasferimenti da organismi comunitari e internazionale;
- trasferimenti da altri enti del settore pubblico.

Nella voce Entrate da trasferimenti dello Stato trovano allocazione tutti i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'Ente. In particolare ricomprende sia i trasferimenti a carattere generale che quelli finalizzati.

Nella voce Entrate da trasferimenti dalla regione per funzioni delegate vengono allocati gli importi relativi ai finanziamenti in conto corrente della Regione a favore degli Enti locali per l'esercizio di funzioni delegate previste da norme di legge vigenti.

Nella voce Entrate da trasferimenti da organi comunitari e internazionali trovano allocazione i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

Nella voce Entrate da trasferimenti da altri enti del settore pubblico trovano allocazione gli importi relativi ai finanziamenti in conto corrente da parte di altri Enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

I trasferimenti erariali sono stati determinati sulla base di leggi finanziarie e delle certificazioni ministeriali.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono collegati alle deleghe attribuite al Comune per il diritto allo studio, nei trasporti, negli interventi sociali, ecc.

2.2.2.3 – Considerazione sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali del settore

Le Regioni concorrono al finanziamento degli Enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo e dei programmi di investimento, nonché per l'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 altre considerazioni e vincoli

2.2.3.2 – Analisi quali – quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Per quanto attiene le tariffe relative ai servizi a domanda individuale, le risorse sono state desunte dalle proposte degli uffici competenti che hanno provveduto ad effettuare i calcoli sulla base del numero previsto degli utenti moltiplicato per l'importo giornaliero e successivamente per il numero dei giorni annui (es. asili nido, mense scolastiche, trasporti scolastici); per quanto concerne gli impianti sportivi il calcolo è stato desunto dalla moltiplicazione dell'importo giornaliero per il numero dei potenziali fruitori, riferendosi al trend storico precedente.

2.2.3.3. – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

I proventi dei beni dell'Ente iscritti in bilancio derivano dal prodotto tra la media dei prezzi praticati alle unità in oggetto (immobile) e la superficie di utilizzo per il numero degli affittuari, moltiplicato a sua volta per il riferimento temporale (giorni e/o mesi). Tale voce comprende inoltre, sia i proventi derivanti dalla concessione dei terreni per l'installazione di antenne di telefonia mobile il cui importo deriva dal prezzo della singola concessione, per il numero dei concessionari, moltiplicato a sua volta per il riferimento temporale (giorni e/o mesi), sia i diritti per la concessione di impianti pubblicitari il cui importo deriva dalla migliore offerta presentata in sede di asta pubblica ad un unico incanto, moltiplicato per il riferimento temporale (giorni e/o mesi).

2.2.3.4. – Altre considerazioni e vincoli

2.2.4.2. Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

I contributi e trasferimenti in c/capitale si distinguono nelle seguenti voci:

- Alienazione dei beni patrimoniali;
- Trasferimenti di capitale dallo Stato;
- Trasferimenti di capitale dalla Regione;
- Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico;
- Trasferimenti di capitale da altri soggetti.

Nella voce Alienazione di beni patrimoniali vengono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali, l'alienazione di beni patrimoniali diversi.

La voce trasferimenti ricomprende i trasferimenti in conto capitale ordinari e straordinari erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e da altri, in quanto tali, indirizzati a finanziare gli investimenti individuati nel titolo secondo della spesa.

La voce trasferimenti di capitale dallo Stato ricomprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, trovano allocazione in essa gli importi relativi al fondo ordinario per gli investimenti e altri contributi specifici.

La voce trasferimenti di capitale dalla Regione ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari.

La voce trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico che ha funzioni residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale, comprende contributi da altri soggetti pubblici quali Comuni, Provincia, ecc.

La voce trasferimenti di capitale da altri soggetti ricomprende i trasferimenti di capitale da altri soggetti non classificabili quali enti pubblici.

Nella categoria sono ricompresi anche i proventi per oneri concessori.

Il contributo erariale per il fondo investimenti è determinato dalle comunicazioni ministeriali sulla base dei riparti previsti da norme legislative.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	8.058.060,24	7.618.564,67	6.377.646,34	9.826.000,00	8.024.770,50	8.545.000,00	54,07%

2.2.5.2 – Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Nella previsione degli oneri concessori si è tenuto conto dello stato di attuazione dei vigenti strumenti urbanistici.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

2.2.5.4 – individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazioni delle scelte

E' previsto l'utilizzo di 1.280.000,00 per il finanziamento di spese correnti nella misura del 13.23%.

2.2.5.5 – altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00						
Assunzioni di mutui e prestiti	4.872.666,97	555.864,34	7.380.102,00	5.695.000,00	2.975.000,00	3.550.000,00	-22,83%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00						
TOTALE	4.872.666,97	555.864,34	7.380.102,00	5.695.000,00	2.975.000,00	3.550.000,00	-22,83%

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità al ricorso del credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP. sottoscrittori di obbligazioni) e, sono vincolate, nel loro utilizzo, per la realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un’articolazione secondo ben definite categorie nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante

In particolare nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell’equilibrio del “Bilancio investimenti” ma a quello dei “movimenti di fondi”.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La capacità di indebitamento è calcolata sulla base della vigente normativa.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli

Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni dei beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente.

La contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà infatti il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, determina la dinamica dell’indebitamento.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2006 (Accertamenti Competenza)	Esercizio Anno 2007 (Accertamenti Competenza)	Esercizio in Corso (Previsione)	Previsione del Bilancio Annuale	1° Anno Successivo	2° Anno Successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	442.971,50	450.000,00	400.000,00	500.000,00	500.000,00	-11,11%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	6.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-91,67%
TOTALE	0,00	442.971,50	6.450.000,00	900.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-86,05%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli

Tabella 2.1.1:

L'importo rappresentato nelle colonne "*Esercizio anno 2007*" ed "*Esercizio in corso*" alla voce "*avanzo di amministrazione applicato per spese correnti*" in realtà comprende, per l'anno 2007 la somma di euro 799.640,84 e per l'anno 2008 la somma di euro 1.174.999,20 destinato alla estinzione anticipata di mutui e prestiti.

Tabella 2.2.6:

L'importo rappresentato nelle colonne "*Esercizio anno 2007*" ed "*Esercizio in corso*" alla voce "*assunzione di mutui e prestiti*" in realtà comprende, per l'anno 2007 la somma di euro 99.864,34 e per l'anno 2008 la somma di euro 1.194.000,00 che non costituisce nuovo indebitamento ma diverso utilizzo di residui di mutui già in ammortamento.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La suddivisione dell'attività amministrativa in programmi ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2006, correlate essenzialmente alle modifiche delle deleghe assessorili intervenute a seguito del rinnovo degli organi amministrativi.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Si veda la descrizione allegata dei programmi e la relazione politica della Giunta Comunale.

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1001	7.923.433,89	18.000,00	20.000,00	7.961.433,89	7.852.422,89	18.000,00	0,00	7.870.422,89	7.882.468,73	8.000,00	0,00	7.890.468,73
1002	1.671.175,41	0,00	2.700.000,00	4.371.175,41	1.671.175,41	0,00	150.000,00	1.821.175,41	1.671.175,41	0,00	150.000,00	1.821.175,41
1003	9.232.771,28	0,00	0,00	9.232.771,28	9.233.719,28	0,00	0,00	9.233.719,28	9.234.678,66	0,00	0,00	9.234.678,66
1004	13.277.111,37	0,00	8.000,00	13.285.111,37	13.287.990,11	0,00	0,00	13.287.990,11	13.245.316,84	0,00	0,00	13.245.316,84
1005	938.830,43	729.757,88	0,00	1.668.588,31	948.830,42	746.757,88	0,00	1.695.588,30	958.830,41	741.757,88	0,00	1.700.588,29
1006	7.051.304,50	40.000,00	1.467.786,00	8.559.090,50	7.068.693,78	40.000,00	1.607.786,00	8.716.479,78	6.765.723,78	40.000,00	1.107.786,00	7.913.509,78
1007	11.414.254,63	0,00	40.024.064,00	51.438.318,63	12.010.065,36	0,00	44.678.764,00	56.688.829,36	12.095.464,43	0,00	28.132.400,22	40.227.864,65
1008	567.572,43	0,00	0,00	567.572,43	567.572,43	0,00	0,00	567.572,43	567.572,43	0,00	0,00	567.572,43
1009	1.234.812,62	40.000,00	51.554,71	1.326.367,33	1.134.812,62	40.000,00	15.554,71	1.190.367,33	1.134.812,62	40.000,00	15.554,71	1.190.367,33
1010	1.026.434,78	0,00	3.000,00	1.029.434,78	1.026.956,78	0,00	3.000,00	1.029.956,78	1.027.485,04	0,00	0,00	1.027.485,04
1011	3.141.468,53	485.000,00	3.500.000,00	7.126.468,53	3.160.034,54	485.000,00	150.000,00	3.795.034,54	3.068.701,35	485.000,00	150.000,00	3.703.701,35
1012	4.877.948,01	0,00	249.732,00	5.127.680,01	4.802.018,76	0,00	250.000,00	5.052.018,76	4.808.959,98	0,00	150.000,00	4.958.959,98
1013	971.484,49	0,00	180.000,00	1.151.484,49	922.749,47	0,00	0,00	922.749,47	818.767,74	0,00	0,00	818.767,74
1014	4.818.198,14	4.636.132,92	0,00	9.454.331,06	4.817.962,14	4.636.132,92	0,00	9.454.095,06	4.817.962,14	4.635.682,80	0,00	9.453.644,94

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1015	1.020.684,41	0,00	0,00	1.020.684,41	1.020.684,41	0,00	0,00	1.020.684,41	1.020.684,41	0,00	0,00	1.020.684,41
1016	1.245.600,82	5.624,26	0,00	1.251.225,08	552.217,07	2.139,92	0,00	554.356,99	198.920,71	364,57	0,00	199.285,28
1017	4.105.902,01	0,00	1.714.000,00	5.819.902,01	4.090.712,85	0,00	1.030.000,00	5.120.712,85	4.085.252,00	0,00	660.000,00	4.745.252,00
1018	325.677,14	0,00	0,00	325.677,14	325.677,14	0,00	0,00	325.677,14	325.677,14	0,00	0,00	325.677,14
TOTALE	74.844.664,89	5.954.515,06	49.918.136,71	130.717.316,66	74.494.295,46	5.968.030,72	47.885.104,71	128.347.430,89	73.728.453,82	5.950.805,25	30.365.740,93	110.045.000,00

3.4 - PROGRAMMA N. 1 - UNA STRUTTURA COMUNALE EFFICIENTE E MODERNA. L'URBANISTICA A SERVIZIO DELLA CITTÀ. LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LA PROMOZIONE DELLA CITTÀ DI AREZZO.

RESPONSABILE: Sindaco Avv. Giuseppe Fanfani

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il contesto macroeconomico ed ambientale in cui ci troveremo a dover amministrare non sarà dei più rosei. La scarsità delle risorse e la stagnazione che si prefigura all'orizzonte non possono non trovare rispondenza adeguata nelle scelte che questa amministrazione si accinge a porre in essere. Le direttrici strategiche sulle quali sostanzialmente fanno perno i programmi ed i progetti dell'amministrazione per il 2009 saranno quindi il sostegno alle fasce più deboli della cittadinanza, il supporto alla economia locale ed alla promozione del territorio.

Per il sostegno alle fasce più deboli della cittadinanza prevediamo un miglioramento dell'offerta dei servizi sociali che sarà conseguita sia completando la fase di riorganizzazione degli stessi iniziata nel 2008, sia attraverso una integrazione forte strutturata con gli altri attori istituzionali del settore.

Non può mancare poi quale attività di prioritaria importanza, l'incremento del numero degli alloggi a canoni accessibili, per i quali sta emergendo anche un nuovo tipo di fabbisogno che fa riferimento a tutta quella fascia della popolazione che pur non possedendo i requisiti reddituali per poter accedere alle graduatorie degli alloggi ERP trova difficoltà a far fronte ai costi derivanti dalle locazioni ai prezzi del libero mercato.

Altre attività che si collocano su questa direttrice sono poi le varie iniziative mirate a sostegno dello sport e delle attività giovanili non tanto come funzione ludica e/o agonistica ma come attività ad alto contenuto sociale in grado di favorire l'aggregazione e la prevenzione del disagio.

Punto di primaria importanza strategica per il 2009 sarà la partecipazione del Comune di Arezzo, nell'ambito del POR "Competitività Regionale ed occupazione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 Asse V – PIUSS mediante la presentazione del Piano integrato di Sviluppo urbano sostenibile per la città di Arezzo. Questo potrebbe consentire all'amministrazione di accedere a risorse finanziarie aggiuntive per tutta una serie di opere pubbliche in grado anche di fare da volano per il rilancio dell'economia e del territorio.

Tra di esse particolare rilievo ha la Fortezza Medicea intorno alla quale ruotano progetti importanti, finalizzati alla sistemazione dell'ingresso, dei camminamenti di ronda (lavori già iniziati), al restauro e consolidamento del paramento murario i cui lavori inizieranno nel corso del 2009, alla definizione dei percorsi pedonali e di accesso alla Fortezza, al recupero dei vari ambienti interni per attività culturali ed espositive.

Altra attività strategica per il supporto alle imprese sarà il SUAP che una volta attivato avrà quale obiettivo quello di consentire l'apertura di un'impresa in un giorno. Una ulteriore iniziativa per il rilancio dell'economia sarà costituita dalla realizzazione del cosiddetto "Polo Digitale", nell'area Ex Mercato Ortofrutticolo, un progetto questo che sarà in grado di fungere da incubatore per lo sviluppo di nuove imprese, fortemente innovative, che operino nei settori dell'High Tech.

La Comunicazione Istituzionale

Nel corso del 2009 è intenzione dell'Amministrazione continuare a lavorare per una migliore e maggiore fruibilità dei servizi ai cittadini.

L'obiettivo è di trasformare il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione attraverso da un lato lo sviluppo e il coordinamento della comunicazione e dell'informazione e dall'altro l'accorpamento dei centri di erogazione di servizi e prodotti comunali al cittadino.

Gestione del contenzioso

L'Amministrazione intende perseguire la riduzione del contenzioso da conseguire attraverso il supporto prestato dall'Ufficio Legale alle altre strutture organizzative in funzione deflattiva, al fine di favorire l'uniforme applicazione delle norme in coerenza con gli indirizzi giurisprudenziali che si vanno formando nonché l'univocità delle azioni e dei procedimenti.

Polizia Municipale

Nel corso dell'anno verrà ulteriormente valorizzata la figura e la funzione del vigile di quartiere in modo da garantire una presenza più continua ed efficace in tutto il territorio delle sei circoscrizioni.

Sarà data continuità ai progetti già avviati concernenti la sicurezza stradale, con particolare attenzione a quelli di prevenzione ed educazione alla sicurezza stradale:

- nel corso del 2009 sarà nuovamente attivato il progetto "Caschiamoci" (campagna di educazione stradale nelle scuole di tutto il territorio comunale) nell'ambito di tutti gli ordini e gradi delle scuole da quella materna alle superiori. Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, tali corsi saranno finalizzati da un lato al conseguimento gratuito del "Patentino" per la guida di ciclomotori e dall'altro, in particolare per gli

studenti dell'ultimo anno delle superiori, ad attivare un primo processo di formazione per il conseguimento della patente di guida.

In relazione alla dilagante problematica dell'assunzione di droghe, alcool e psicofarmaci, anche da parte di soggetti in età sempre più giovane e la conseguente conduzione di veicoli sotto l'effetto di dette sostanze, in collaborazione con il SERT di Arezzo verrà organizzato un corso di formazione per gli operatori della Polizia Municipale.

I temi trattati saranno i seguenti:

- classificazione della tipologia di sostanze
- effetti sull'organismo derivanti dall'assunzione di dette sostanze
- conseguenze nella guida a seguito di assunzione di alcool, droghe e psicofarmaci
- modalità di rapporto con soggetti alterati dall'uso di dette sostanze –
- modalità di insegnamento di tali problematiche nelle scuole medie e superiori.

L'Amministrazione intende inoltre rafforzare la rete istituzionale con gli altri organi di polizia coordinati dal Prefetto e dal Questore, al fine di conseguire un maggior coordinamento delle stesse, valorizzando le azioni messe in campo a tutela del cittadino. Tale coordinamento appare, infatti, come un valido strumento per pianificare interventi più razionali, aumentare la presenza degli operatori nelle zone più a rischio anche in funzione deterrente e conseguire risultati più incisivi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La frammentazione dell'attività amministrativa non corrisponde alla percezione che hanno i cittadini che vivono fuori del palazzo comunale. Impensabile comunicare per assessorati o per deleghe. Dal punto di vista della comunicazione si tratta quindi di accorpare le stesse attività in funzione di una maggiore ed immediata comprensione da parte dei cittadini.

All'accorpamento delle attività, si accompagna conseguentemente un coordinamento delle iniziative di comunicazione con l'utilizzazione contemporanea di più strumenti di comunicazione sia diretta che indiretta.

L'attivazione dello Sportello Polifunzionale, sia per il cittadini che per le imprese, nasce invece dall'esigenza di facilitare il cittadino nel contatto con l'amministrazione e sviluppare un livello ottimale dei servizi già in essere, con riduzione dei tempi di attesa ed ampliamento degli orari di apertura al pubblico per renderli confacenti ai bisogni dei cittadini;

3.4.3 - Finalità da conseguire:

La Giunta ritiene quindi di attivare nel corso del 2009 lo Sportello Polifunzionale e Polivalente presso la Caserma Cadorna, per offrire ai cittadini e alle imprese il punto unico di accesso ai servizi del Comune.

Ritiene inoltre di dover migliorare la propria capacità di comunicazione verso i cittadini attraverso il coordinamento di tutte le iniziative di comunicazione poste in essere dall'Amministrazione.

Tali passaggi prevedono inoltre l'introduzione di una cultura gestionale ed organizzativa tesa a valorizzare il rapporto con il cittadino utente ed a conseguire un elevato livello di qualità dei servizi resi e delle attività espletate.

3.4.3.1 - Investimento:

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2- Erogazione di servizi:

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce " proventi dei servizi " della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane:

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La programmazione sopra esposta non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1001

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	21.000,00	5.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	21.000,00	5.000,00	10.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti di scritturazione e Rilascio perm.zona pedonale- ZTL	67.000,00	67.000,00	67.000,00	
TOTALE (B)	67.000,00	67.000,00	67.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	7.873.433,89	7.798.422,89	7.813.468,73	
TOTALE (C)	7.873.433,89	7.798.422,89	7.813.468,73	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.961.433,89	7.870.422,89	7.890.468,73	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1001

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
7.923.433,89	99,52%	18.000,00	0,23%	20.000,00	0,25%	7.961.433,89	6,46%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
7.852.422,89	99,77%	18.000,00	0,23%	0,00		7.870.422,89	6,55%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
7.882.468,73	99,90%	8.000,00	0,10%	0,00		7.890.468,73	7,78%

3.4 - PROGRAMMA N. 2 - ASSETTO DEL TERRITORIO

RESPONSABILE SINDACO GIUSEPPE FANFANI

3.4.1 - Descrizione del programma:

Approvato definitivamente il Piano strutturale, per il triennio 2009-2011 l'impegno prioritario nell'ambito dei Servizi per il Territorio è costituito dal procedimento di formazione, adozione, approvazione e prima attuazione del Regolamento Urbanistico, in un ambito di sostenibilità ambientale ed in conformità ai disposti della L.R.T. 1/2005, e degli altri strumenti di governo del territorio ad esso correlati.

Con deliberazione n. 173 del 25.09.08 in Consiglio Comunale ha definito le modalità di attuazione delle previsioni contenute nel Piano Strutturale che possono essere così sintetizzate:

1 – contenuti del R.U.

- definizione completa della disciplina del patrimonio edilizio esistente, mediante:
 - adozione di norme che favoriscano ed incentivino il ricorso a forme di innovazione tecnologica, a tecniche di architettura ecosostenibile ed a soluzioni che producano risparmio ed autosufficienza energetica;
 - il recupero e la riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente;
 - la valorizzazione e la tutela del patrimonio di valore storico, architettonico, paesaggistico ed ambientale;
 - l'eventuale edificazione di completamento ed ampliamento degli edifici esistenti;
 - le addizioni agli insediamenti esistenti all'interno del perimetro del sistema insediativo del P.S.;
 - gli interventi complessi di riqualificazione insediativa e/o di riorganizzazione del tessuto urbanistico esistente;
 - la disciplina del territorio rurale;
 - la disciplina delle distribuzioni e localizzazione delle funzioni;
 - il programma d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche;
 - il programma di riqualificazione delle direttrici di ingresso alla città e delle aree limitrofe e di rispetto ad esse, sotto il profilo architettonico ed ambientale;
-
- prevedere nuovo impiego di suolo solo se finalizzato:
 - alla riqualificazione di frazioni o parti di città, caratterizzate comunque dalla presenza di urbanizzazione, anche favorendo forme di perequazione o accordi con privati, allo scopo di realizzare piazze nelle frazioni, opere pubbliche o altri interventi con finalità sociale o di

pubblico interesse;

- a individuare, in considerazione dell'aggravarsi del problema sociale legato alla prima casa, quote di edilizia agevolata e sovvenzionata che diano una risposta concreta alla richiesta di alloggi da parte della popolazione con fasce di reddito medio basso, anche favorendo forme di perequazione o accordi con privati;

2 – redazione di piani complessi di intervento per l'attuazione delle seguenti aree strategiche individuate dal P.S. all'interno dello schema direttore SD3 Parkway, ritenute prioritarie ed organiche al progetto di riassetto e rilancio del centro urbano di Arezzo:

a. Cittadella degli Affari (Centro Lebole)

b. Area Catona (nuovo quartiere residenziale)

c. Area ex Scalo Merci (comprendente anche il parcheggio Baldaccio e l'area dell'attuale deposito containers)

3 – ricorso a varianti al PRG coerenti con il P.S. approvato per i casi di interesse pubblico, ancorché correlati ad interventi che comportino prospettive occupazionali e che, come tali, rappresentino un interesse generale e collettivo, che risultino improrogabili ed urgenti.

4 – esecuzione di altri progetti ed interventi di grande rilievo per la città, quali per esempio, il recupero delle Caserme, le infrastrutture, ecc.

Nel 2009 si prevede inoltre l'avvio del procedimento delle procedure di variante al P.S. per un primo adeguamento delle problematiche di natura infrastrutturale e comunque di interesse pubblico.

Dovranno inoltre essere ricondotte nel quadro delle scelte del R.U. tutte le iniziative di trasformazione urbanistico/edilizie del territorio, avviate in vigenza del vecchio PRG che dovranno essere riconsiderate e verificate sotto il profilo della sostenibilità rispetto al consumo delle risorse essenziali e non riproducibili, consumo che deve essere attuato con estrema parsimonia.

Data la congiuntura che caratterizza in generale l'economia aretina, espressa anche dalla crisi delle grandi e medie imprese, è probabile che anche nel settore edilizio - che negli ultimi anni ha svolto un ruolo trainante nell'economia locale – si possa confermare il rallentamento registrato nel 2008.

Si prevede pertanto, nel triennio, una riduzione delle entrate derivanti dalle concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione e costo di costruzione), da destinare agli investimenti necessari a fronteggiare i bisogni della collettività nel campo delle politiche sociali, della cultura, delle infrastrutture e delle opere pubbliche in generale.

Lo sforzo principale degli organi burocratici e amministrativi dell'Ente sarà orientato a varare il nuovo strumento urbanistico, senza però trascurare il governo dell'emergenza, determinato dalla necessità di evadere quelle pratiche "ordinarie" che la normativa consente di portare

avanti, previa valutazione di opportunità e prestando quindi particolare attenzione alle politiche di sostegno dell'occupazione, alle politiche abitative e alle esigenze del mondo economico aretino.

Al Regolamento Urbanistico sono demandati un più ampio coinvolgimento e la partecipazione - in ogni fase del processo - dei cittadini singoli e associati, delle associazioni di categoria e ambientali, del mondo professionale, delle organizzazioni dei lavoratori e di tutte le altre componenti della società civile.

Lo strumento urbanistico vigente, in particolare la disciplina per il Centro Storico (approvata con deliberazione C.C. n. 11 del 27.01.1999), consentirà la gestione anche per il 2009 delle pratiche edilizie e dei Piani di Recupero del Centro Storico di Arezzo. Tale attività riveste un ruolo fondamentale nella tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente nel centro storico, perseguendo l'obiettivo di rendere compatibili le esigenze dei proprietari di immobili con la necessità di conservazione dei caratteri culturali e architettonici del patrimonio edilizio della città storica.

L'approvazione del Regolamento Urbanistico individuerà aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica introducendo tematiche connesse alla perequazione e ai concetti di urbanistica concertata anche attraverso procedure di evidenza pubblica (bandi). Tuttavia, per fronteggiare l'”emergenza casa” determinatasi nel territorio comunale, dovranno essere approntati specifici strumenti che consentano di dare soluzioni tempestive nelle more dell'approvazione del Regolamento Urbanistico.

In attesa del Regolamento Urbanistico, eventuali esigenze e urgenze in materia di Edilizia Residenziale Pubblica o di insediamenti produttivi di particolare interesse pubblico dovranno essere affrontati caso per caso facendo riferimento agli strumenti normativi disponibili, tra i quali specifici accordi di pianificazione con Provincia e Regione.

Il settore edilizio a fronte di una normativa in costante evoluzione, continuerà l'attività di aggiornamento degli operatori del settore (rivolta sia all'interno che all'esterno dell'Ente, in una logica di condivisione delle conoscenze), presupposto indispensabile per una corretta applicazione delle norme, con particolare riferimento al Codice dei Beni Ambientali ed ai vigenti regolamenti regionali attuativi di parti importanti della Legge Regionale sul "Governo del Territorio" (LR 1/2005).

Per quanto riguarda la gestione delle procedure connesse all'attività edilizia proposta dai privati, a seguito dell'avvio del processo di informatizzazione degli uffici per l'acquisizione on-line delle pratiche, avviato nel 2008, sarà completata l'informatizzazione, recependo tutte le istanze edilizie (permessi, D.I.A. autorizzazioni paesaggistiche, sanatorie) mediante interfaccia web, implementando in automatico il data base comunale, riducendo i tempi di chiusura dei procedimenti.

Sempre al fine di ridurre i tempi di rilascio dei titoli edilizi saranno poste in essere più iniziative. In primo luogo sarà attivato un “forum”, utilizzando il sito internet del Comune, quale luogo di scambio delle informazioni con le categorie professionali al fine di rendere capillare la diffusione delle informazioni; in parallelo sarà data continuità alla pubblicazione del “Bollettino dell'Edilizia” rendendo note le attività dell'assessorato, le novità legislative e regolamentari, riducendo così i flussi di utenza presso gli uffici e al contempo liberare risorse umane per l'espletamento dei procedimenti edilizi.

Parallelamente per le stesse finalità, nei primi mesi dell'anno saranno apportate parziali modifiche al Regolamento Edilizio introducendo

l'istituto dei controlli a campione sulle D.I.A.

A seguito delle problematiche sorte in relazione all'installazione di impianti di telefonia cellulare, ed a completamento della recente approvazione del Regolamento per la minimizzazione delle emissioni elettromagnetiche, nel 2009 sarà adottato il relativo atto di governo del territorio in cui saranno localizzati i siti per gli eventuali nuovi interventi e, soprattutto, saranno individuate le aree di bonifica degli impianti esistenti.

Nel corso del 2009 saranno istruite le residue pratiche relative ai condoni edilizi (1986-1995-2004), facendo ricorso a convenzioni con tecnici esterni o altra forma di reclutamento.

L'obiettivo è quello di smaltire il carico di lavoro accumulatosi e, per il proseguo degli atti non ancora conclusi, di ricorrere all'istituto del "silenzio assenso" senza impegnare più nel futuro risorse strumentali ed umane in misura eccezionale.

Nel triennio di riferimento sarà implementato il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) comunale – già in parte attivato nel settore urbanistico, disponibile in rete per tutti gli utenti internet, per la formazione e gestione dei nuovi strumenti di pianificazione - allineandolo al nuovo modello organizzativo dell'Ente. La produzione e l'utilizzo delle informazioni geograficamente riferite in una propria collocazione spaziale, permetterà l'integrazione dell'operato dei vari soggetti coinvolti, grazie alla condivisione delle banche dati, delle regole comuni per l'acquisizione e costruzione del dato, e di comuni procedure di aggiornamento e manutenzione.

La crescente espansione dei centri urbani e l'evoluzione delle condizioni di vita degli abitanti obbliga ad una continua ridefinizione delle previsioni urbanistiche. In tal senso il supporto cartografico si offre come principale strumento operativo per pianificare.

E' la stessa L.R.T. 1/05 che richiede infatti, per una corretta gestione del governo del territorio, la formazione e gestione integrata fra Regione, Province e Comuni del Sistema Informativo Geografico Regionale, quale indispensabile riferimento conoscitivo per la migliore elaborazione e valutazione degli strumenti di pianificazione territoriali e la verifica dei loro effetti rispetto alle attese.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

E' prioritaria l'approvazione del Regolamento Urbanistico per procedere ad una corretta gestione del territorio, ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile sanciti dalla L.R.T. 1/05.

Tutte le banche dati comunali dovranno essere trattate in maniera sistematica con gli strumenti del SIT in modo che tutte le informazioni e dati del sistema locale siano correlate con il territorio sul quale si esplica l'azione di governo e venga in tal modo costituito un efficace strumento di supporto ai processi decisionali dell'Amministrazione comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

La finalità delle scelte in campo urbanistico è quella di garantire il miglioramento della qualità della vita tramite politiche che realizzino il necessario sviluppo economico con la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico-paesaggistico.

A valle delle previsioni urbanistiche, l'attività edilizia dovrà sempre garantire il corretto sviluppo del territorio comunale attraverso una gestione degli interventi sul territorio conformi ai principi e alle salvaguardie stabilite a monte, in un ambito di compatibilità ambientale

coerente con le tematiche e le attività proprie della politica ambientale condotta dall'ente.

I principali obiettivi comuni a tutti gli uffici operanti all'interno dei Servizi per il Territorio saranno l'efficacia, l'efficienza, la massima trasparenza amministrativa, l'utilizzo ottimale delle risorse a disposizione e la semplificazione dei procedimenti.

3.4.3.1 - Investimento:

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2- Erogazione di servizi:

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce " proventi dei servizi " della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane:

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La programmazione sopra esposta non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1002

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	2.500.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	2.500.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti di segreteria per il rilascio concessioni edilizie	250.000,00	285.000,00	290.000,00	
TOTALE (B)	250.000,00	285.000,00	290.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	1.621.175,41	1.536.175,41	1.531.175,41	
TOTALE (C)	1.621.175,41	1.536.175,41	1.531.175,41	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.371.175,41	1.821.175,41	1.821.175,41	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1002

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.671.175,41	38,23%	0,00		2.700.000,00	61,77%	4.371.175,41	3,55%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.671.175,41	91,76%	0,00		150.000,00	8,24%	1.821.175,41	1,52%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.671.175,41	91,76%	0,00		150.000,00	8,24%	1.821.175,41	1,79%

3.4 - PROGRAMMA N. 3 – POLITICHE IN MATERIA SOCIO-SANITARIA ANNO 2009

RESPONSABILE: ASSESSORE FRANCESCA TAVANTI

3.4.1 - Descrizione del Programma

Nell'anno 2008 l'Assessorato alle Politiche Sociali ha dato priorità alla riorganizzazione del sistema collocando al centro i bisogni del cittadino.

L'impegno prioritario è stato dato alla riorganizzazione del sistema delle politiche sociali, al rafforzamento delle reti interistituzionali a partire dalla collaborazione permanente e strutturata con le ASP e le fondazioni, all'integrazione dei servizi e alla loro efficacia e efficienza, nonché alla ottimizzazione delle risorse.

Le azioni conseguenti a tale finalità si sono concretizzate attraverso:

Sevizio sociale integrato

E' partito dal Gennaio 2008 e ha visto la sperimentazione di un sistema organizzativo che integra il servizio sociale dell'ASL 8 e quello del Comune di Arezzo, meglio definito nell'accordo di programma siglato dai due Enti.

Ad oggi il servizio ha delle criticità che richiedono un tempo di sistematizzazione ed informatizzazione di alcuni procedimenti e/o regole che aiutano a rendere più efficaci le risposte al cittadino e a rendere più efficienti i procedimenti.

E' previsto nell'anno 2009 l'attivazione del servizio a livello della zona socio-sanitaria.

Sportello unico

Alla fine del 2007 è stato attivato lo sportello unico con l'obiettivo di facilitare il cittadino nell'accesso ai servizi del territorio.

Lo sportello è un filtro che accoglie ed esamina in materia unitaria la complessità dei bisogni ed identifica gli operatori e/o i servizi che concorrono a soddisfarli.

Nel secondo semestre del 2009 le competenze relative ai Servizi Educativi e Scolastici verranno trasferite allo sportello polifunzionale, mentre questo servizio diventerà uno sportello specialistico nel settore sociale allargando la propria operatività alla zona socio-sanitaria.

Ad oggi lo stesso servizio è uno dei “Puntinsieme” promossi dalla Regione Toscana nell’ottica di rispondere in maniera più sistematica al problema della non autosufficienza.

Minori e famiglia

E’ stato emanato un avviso pubblico per l’erogazione di contributi economici ad associazioni per la promozione di attività inerenti l’ambito sociale (settore minori) per il periodo settembre 2008-giugno 2011.

Entro l’anno 2009 dovranno essere approntati una serie di interventi volti all’implementazione del settore ed in specifico:

- struttura di accoglienza per minori non accompagnati sul territorio zonale
- interventi/servizi volti alla prevenzione del disagio preadolescenziale, in particolare rispetto ai fenomeni: abuso di alcool ed uso di sostanze stupefacenti
- azioni che concorrono alla realizzazione di contenuti del protocollo d’intesa stipulato in data 21 febbraio 2008 tra vari soggetti competenti (Prefettura, Tribunale, etc.) al fine di promuovere il benessere delle famiglie e della tutela dei minori nel territorio della Zona Aretina.

Piano integrato della salute

Nell’ottica degli indirizzi regionali questo assessorato ha promosso attraverso il metodo della concertazione un piano condiviso con tutti i soggetti del territorio con l’obiettivo dell’integrazione socio-sanitaria e della predisposizione di un piano integrato della Salute che nell’anno 2008 è stato approvato.

Nel prossimo anno i programmi operativi previsti per il 2009 e le azioni saranno attivati con conseguente monitoraggio e controllo rispetto alla coerenza con gli obiettivi.

Domiciliarità

Con la istituzione del fondo per la non autosufficienza della Regione Toscana le azioni prioritarie dovranno essere sempre più orientate ad ampliare la residenzialità e/o potenziare la semiresidenzialità e domiciliarità. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso:

- Diversificazione dei programmi di assistenza domiciliare: volontario per assistenza leggera, collaboratrici familiari per assistenza costante, assistente domiciliare a carico del comune o con voucher secondi l’Isee
- Diversificazione dei servizi diurni e di ospitalità; ampliamento dei posti dei centri diurni e comunità alloggio di tipo familiare.

Dal Giugno 2008 è in corso la fase pilota di sperimentazione del progetto della non-autosufficienza finanziato con risorse regionali; è stato approvato il regolamento attuativo, attraverso il quale vengono gestiti tutti i servizi per la non autosufficienza. Entro la fine dell’anno in corso saranno attivati i servizi domiciliari leggeri. Per l’anno 2009 è prevista la prosecuzione della sperimentazione secondo le linee guida regionali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le indicazioni per il programma degli interventi per il 2009 emergono da:

- necessità di sistematizzare i progetti innovativi avviati lavorando sugli aspetti di criticità emersi
- dai bisogni rilevati dai servizi, dai monitoraggi effettuati dalle istituzioni competenti

Inoltre i dati confermano l'aumento della popolazione anziana ultrasessantacinquenne, degli anziani che vivono soli e degli anziani non autosufficienti; altrettanto forte è il bisogno di integrazione delle persone diversamente abili e delle loro famiglie. In aumento esponenziale sono i disagi riguardanti le donne sole con figli a carico, così come quelle di persone con difficoltà per il pagamento di bollette e affitti, anche in relazione all'aumento dei costi e alla diffusione della perdita del posto di lavoro

3.4.3 - Finalità da conseguire

- sistematizzare i progetti innovativi
- potenziare le attività di sostegno
- razionalizzare ed ottimizzare i servizi esistenti
- riprogettare i servizi in funzione dei bisogni e dei mutamenti familiari e sociali (nuova povertà)
- promuovere una maggiore informazione per facilitare l'accesso ai servizi
- migliorare la qualità della prestazione effettuata

3.4.3.1 - Investimento

In riferimento allo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell’inventario dei beni.

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale del settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1003

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	3.855.000,00	3.855.000,00	3.855.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (A)	3.890.000,00	3.890.000,00	3.890.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi vari per attività sociali	104.800,00	105.848,00	106.906,91	
TOTALE (B)	104.800,00	105.848,00	106.906,91	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	5.237.971,28	5.237.871,28	5.237.771,75	
TOTALE (C)	5.237.971,28	5.237.871,28	5.237.771,75	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.232.771,28	9.233.719,28	9.234.678,66	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1003

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
9.232.771,28	100,00 %	0,00		0,00		9.232.771,28	7,50%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
9.233.719,28	100,00 %	0,00		0,00		9.233.719,28	7,69%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
9.234.678,66	100,00 %	0,00		0,00		9.234.678,66	9,10%

3.4 - PROGRAMMA N. 4 - POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE ANNO 2009

RESPONSABILE: ASSESSORE FRANCESCA TAVANTI

3.4.1 – Descrizione del programma

In ottemperanza alla L. 32 / 2002 **le strategie che l'Amministrazione Comunale ha messo in campo** nel settore dei Servizi Educativi e Scolastici **hanno raggiunto i seguenti obiettivi:**

- riduzione della lista di attesa tramite l'apertura di due nidi per 57 posti;
- apertura di una sezione "Primavera" per 20 posti;
- convenzionamento con i nidi accreditati.

Ad oggi nel rispetto degli indirizzi dati il convenzionamento ha determinato una notevole riduzione delle liste di attesa grazie ad un'offerta di ulteriori 95 posti.

Oltre a questi risultati, il sistema integrato trova una sua logica nella possibilità che offre al miglioramento della qualità dei servizi all'infanzia.

In questa ottica la formazione condivisa, la programmazione di momenti per lo scambio di contenuti e metodologie educative, garantiscono circolarità di esperienze e validazione di "buone pratiche".

- Nel settore della ristorazione scolastica resta ferma la necessità di un centro cottura determinata dall'impegno profuso dall'A.C. nel sostenere le attività di cura delle famiglie e, conseguentemente, il prolungamento del tempo scuola dei ragazzi. Da sottolineare la necessità di un centro lavaggio determinato da un obbligo legislativo che vieta l'utilizzo del mono-uso e che al momento, nella gestione del quotidiano, comporta notevoli difficoltà. L'ipotesi è quella di prevedere uno spazio idoneo nel centro cottura.
- Per il trasporto scolastico, si prevede una nuova regolamentazione dell'offerta consequenziale all'approvazione da parte della R.T. del progetto di dimensionamento scolastico e dell'istituzione degli Istituti comprensivi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Dall'attuale analisi dello stato dei servizi in campo educativo-scolastico si riscontrano le seguenti necessità:

- Potenziamento e consolidamento di processi già avviati che garantiscono facilità di accesso al servizio educativo e scolastico con particolare attenzione al miglioramento della qualità degli stessi.
- Razionalizzazione e ottimizzazione di processi e procedure che facilitino la fruibilità dei servizi.
- In ottemperanza alle disposizioni normative regionali che disciplinano la materia, la proposta di piano di revisione del dimensionamento della rete scolastica del territorio comunale relativamente alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie sarà trasmessa tra breve, e cioè entro i termini previsti, alla Conferenza zonale per l'istruzione per gli adempimenti di competenza e per il successivo invio alla Provincia

3.4.3 - Finalità da conseguire

Servizi Educativi:

- Apertura di 1 servizio per la fascia 0-3.
- Razionalizzazione dei servizi educativi attraverso l'analisi ed il monitoraggio delle frequenze dei bambini (aumento 2%).
- Consolidamento e stabilizzazione dei servizi in gestione diretta, in appalto e del privato accreditato per la fascia 0-3 anni.
-
- Mettere in rete i servizi del sistema integrato attraverso strumenti che consentano la circolarità, lo scambio efficace di informazioni utili per facilitare l'accesso ai cittadini ed a migliorare la qualità.
- Formazione e autoformazione condivisa tra tutti i soggetti del sistema 0-6.
- Mantenimento dei servizi in gestione diretta garantendo il turn-over per gli insegnanti e forme di gestione stabile per gli operatori socio-scolastici.
- Promuovere una cultura per la promozione dei diritti dell'infanzia attraverso l'apertura di un centro di documentazione e ricerca.
- Revisione dei criteri e delle regole del sistema tariffario dei servizi educativi con applicazione dall'a.s. 2009/2010.

Servizi scolastici e progetto “dimensionamento scolastico”

- Potenziamento e supporto alla scuola per promuovere iniziative che sostengono le famiglie nell’attività di cura dei figli.
- Supporto a progetti che garantiscano l’integrazione ed il diritto all’apprendimento con particolare riguardo ai bambini diversamente abili ed ai bambini stranieri.
- Consolidamento di azioni finalizzate a garantire il “diritto al sapere”.
- In relazione alla riorganizzazione della rete scolastica, effettuare una ricognizione sulla situazione esistente ed avviare azioni di monitoraggio sul processo di attuazione del progetto, garantendo alle istituzioni scolastiche il necessario supporto organizzativo per la piena funzionalità del piano di dimensionamento scolastico.

Supporto sanità

- In coerenza alla normativa vigente l’A.C. promuove, facilita e supporta la Conferenza dei Sindaci e conseguentemente i tavoli tecnici per la definizione degli indirizzi indispensabili alla programmazione socio-sanitaria del territorio.
- Promuovere la creazione di rapporti di collaborazione tra i vari attori al fine di porre in attuazione azioni di approfondimento su tematiche di particolare rilievo.
- Attribuire nuova centralità al territorio concretizzando canali di ascolto continuativo e strutturato dei cittadini e delle parti sociali

3.4.3.1 - Investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate

3.4.3.2 - Erogazione di servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1004

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	383.000,00	383.000,00	383.000,00	
• REGIONE	719.000,00	711.000,00	711.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.102.000,00	1.094.000,00	1.094.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi per servizi scolastici	3.025.000,00	3.057.095,04	3.087.058,57	
TOTALE (B)	3.025.000,00	3.057.095,04	3.087.058,57	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	9.158.111,37	9.136.895,07	9.064.258,27	
TOTALE (C)	9.158.111,37	9.136.895,07	9.064.258,27	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.285.111,37	13.287.990,11	13.245.316,84	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1004

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
13.277.111,37	99,94%	0,00		8.000,00	0,06%	13.285.111,37	10,79%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
13.287.990,11	100,00 %	0,00		0,00		13.287.990,11	11,06%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
13.245.316,84	100,00 %	0,00		0,00		13.245.316,84	13,05%

3.4 - PROGRAMMA N° 5 - POLITICHE CULTURALI ANNO 2009

RESPONSABILE ASSESSORE CAMILLO BREZZI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il riferimento strategico rimane il programma di mandato del Sindaco Fanfani. Indichiamo quindi le priorità per 2009 puntando sia sulle strutture che sulle attività culturali e di promozione turistica. La nuova organizzazione dell'Ente, che vede accorpati in un'unica Direzione gli Uffici Cultura, Sport, Giovani, Informatizzazione, Turismo e Politiche Comunitarie, risulta particolarmente funzionale a sviluppare e incrementare la "Promozione della Città".

Negli ultimi anni Arezzo ha perduto o visto progressivamente degradare strutture culturali importanti. Questo processo non può essere considerato irreversibile. Tutt'altro. Il nostro impegno è per un'inversione di tendenza che, ovviamente, dovrà tener conto della fortissima riduzione di disponibilità finanziarie dell'Ente. La stessa contrazione di risorse ha determinato la contrazione anche di personale, il che richiede, per non limitare la capacità progettuale dei nostri uffici nella programmazione di attività che vogliamo improntata sia sul livello della formazione che su quella dell'organizzazione di eventi, attivare forme di gestione, che superino, per alcuni progetti, la gestione in economia. Nel corso degli ultimi anni sono state apportate notevoli riduzioni anche nel conferimento di incarichi di consulenza esterna, passando dalle otto convenzioni di cui si avvaleva l'Assessorato alla Cultura nel 2000 alle tre del 2005 e all'unica del 2006 e 2007. Anche per il 2009 verrà garantito il mantenimento di una sola unità. Il tutto in un quadro di grande collaborazione e partecipazione delle associazioni, dei gruppi, dei singoli nella definizione delle idee e dei progetti. Una collaborazione che si estende alle forze economiche locali che saranno chiamate a sostenere la progettualità culturale non solo del Comune ma dell'intera comunità aretina, come positivamente sperimentato in occasione della mostra "Piero della Francesca e le Corti Italiane", il cui successo di pubblico ci conferma l'importanza di una politica culturale attuata in sinergia con più soggetti istituzionali e culturali operanti sul territorio. Il 2011 sarà l'anno delle Celebrazioni Vasariane, anche per tale occasione sarà auspicabile un coordinamento fra competenze scientifiche ed istituzionali per raggiungere gli ottimi risultati sperimentati con le Celebrazioni Pierfrancescane.

LE STRUTTURE

I teatri. Continueremo a lavorare su un doppio binario: da una parte l'accelerazione dei tempi e delle procedure per la riapertura del teatro Petrarca che rappresenta un'esigenza ineludibile; dall'altra l'ulteriore valorizzazione del teatro Pietro Aretino che sta ospitando le stagioni teatrali, incontri con autori e artisti e che, ormai liberato da funzioni e strutture improprie, sta riacquistando la sua funzione originaria di

luogo di formazione, ricerca e rappresentazione teatrale. Al fine di caratterizzare sempre più il Teatro Pietro Aretino, quale luogo di cultura teatrale, stiamo ultimando i lavori per rendere agibile l'Auditorium della Scuola Severi, che con i suoi circa 300 posti potrà ospitare, non solo le iniziative promosse dalla Scuola, ma diventare un Teatro in grado di ospitare molte delle programmazioni teatrali e culturali destinate alle scolaresche, ai gruppi amatoriali, e convegni. Per il futuro, pensiamo al Petrarca come luogo di rappresentazioni e di eventi teatrali e culturali ed al Teatro Pietro Aretino soprattutto come luogo messo a disposizione dei gruppi e delle associazioni locali per la formazione, la preparazione e l'allestimento di spettacoli teatrali.

La biblioteca. Intendiamo affrontare il serio problema dei locali ormai assolutamente inadeguati, sia per il patrimonio librario sia per le attività di studio e ricerca. La Biblioteca sarà chiamata a svolgere il suo ruolo "storico" di soggetto promotore di attività culturali legate all'editoria. Per quanto riguarda i suoi locali è in fase di attuazione un parziale trasferimento dall'attuale sede, nei locali del Palazzo della fraternità in Piazza Grande. Il trasferimento è finalizzato a rendere maggiormente fruibile al pubblico e soprattutto ai giovani questo importante "centro culturale" della città.

Rete museale. Riquilificazione in accordo e collaborazione con il Ministero dei beni culturali, le Soprintendenze, la Facoltà di Lettere e Filosofia, la Diocesi. Riteniamo che l'evento 2007 di Piero della Francesca sia stato un'occasione di rilancio e promozione della nostra rete museale.

Galleria comunale d'arte contemporanea. Struttura da rivitalizzare e rendere punto di riferimento non solo per grandi eventi espositivi ma anche per la valorizzazione della creatività di artisti locali, soprattutto giovani. Nel 2008 la Galleria ha ospitato, con grande riscontro di pubblico, le Mostre di Salvatore Fiume, realizzata anche grazie al contributo economico del Presidente del Consiglio Comunale. Le mostre di Antonio Davide, curata dal critico Enrico Crispolti, già direttore artistico della Galleria Comunale d'Arte Contemporanea. Nel periodo primavera-estate la programmazione ha previsto la Mostra "Mostra d'Arte Solidale Acqua in Arte" proposta da U.C.O.D.E.P. La mostra dedicata ai fratelli Antonio e Xavier Bueno "Identità e diversità di due fratelli pittori", la Mostra di Fabio Calvetti "Oltre la Notte", per finire con le mostre di Raffaello Lucci "Walls" e di Mario Fani. Per il 2009 prevediamo le seguenti Mostre: Il Design fra Arte e Industria; Franco Fedeli; Luciano Radicati, Armodio, Volpe e, in collaborazione con Coingas la Mostra "Forme dell'Energia/ Energia delle Forme. Ci sembra particolarmente importante e significativo, nel momento in cui le pubbliche amministrazioni sono impegnate a razionalizzare le loro spese, non abbassare il livello qualitativo delle proposte culturali. E' per questo che abbiamo programmato le attività del 2009, concordando e accogliendo proposte che, garantendo la qualità artistica, potranno essere realizzate attraverso l'apporto progettuale ed economico di soggetti pubblici e privati.

Il problema che dovremo affrontare è quello dell'esposizione, per la relativa fruizione, della Collezione Permanente. L'esiguità delle risorse disponibili non consente l'apertura continuativa della Galleria comunale, sarebbe però importante valorizzare il nostro patrimonio, inserendo tale sede in un circuito museale, per la gestione del quale individuare con soggetti pubblici e privati attraverso apposito accordo di programma, un progetto di valorizzazione.

Palazzo Chianini Vincenzi. Tra le sedi espositive di cui dispone l'Amministrazione vi è la sede di Via Cesalpino che nel 2008 ha ospitato il progetto di arte contemporanea, MUSHROOM proposto dall'Associazione Mega+Mega che aveva l'obiettivo di creare e costituire un coordinamento permanente fra artisti, critici, curatori di mostre, al fine di sviluppare nuovi linguaggi e valorizzare nuove forme espressive attraverso mostre, dibattiti, tavole rotonde, performance. Il progetto si è sviluppato da gennaio ad ottobre e anche per il 2009 intendiamo riproporre analoga collaborazione. Il progetto Mushroom ha avuto anche il contributo della Regione Toscana, nell'ambito della legge regionale a sostegno della Cultura Contemporanea. Da novembre a dicembre, come per l'anno in corso, la sede ospiterà il punto di informazione e promozione del Festival "I grandi appuntamenti della musica". Al riguardo verranno allestite: sala stampa, mostre, incontri e dibattiti con artisti e ospiti del Festival.

Sala S. Ignazio. In attesa dell'inizio dei lavori per l'adeguamento della sala anche a spazio convegnistico, durante il 2008 la sala ha ospitato prestigiose mostre proposte da soggetti terzi: "Con gli occhi di Aisha", promossa dall'Arci; "1908-2008: The woman's century" in collaborazione con l'Amministrazione provinciale; "Musica on Canvas" promossa da Atlantide Audiovisivi, la Mostra dedicata al maestro Gastone Torini, in occasione della scomparsa dell'artista, per proseguire con la mostra "Quando cadevano Bombe", in collaborazione con il Comitato Berneri ed infine la mostra dedicata a Giuseppe Cassibba. Fino a quando non inizieranno i lavori di ristrutturazione, la sede ospiterà mostre che volta volta verranno approvate in base al vigente regolamento di utilizzo dei locali espositivi

Palazzo Gregotti di Via Montetini. Parte dei locali ospitano già la "Collezione permanente per un museo dei mezzi di Comunicazione". La collezione necessita di ulteriori spazi, per l'allestimento di sale didattiche e del centro di documentazione. La Giunta Comunale, nel 2008, ha deliberato di destinare l'intero palazzo Gregotti, una volta trasferiti gli Uffici comunali, a sede di tutta la Collezione di cui sopra. Trattandosi di una collezione unica nel suo genere, vi è interesse anche della Regione Toscana a promuovere e cofinanziare, tramite finanziamenti europei, la costituzione di un Museo dei mezzi di Comunicazione, la cui funzione è anche quella di promuovere per le scuole e non solo, progetti di natura scientifica. Nel 2009, anno Galileiano la sede ospiterà la Mostra "Galileo Galilei: la storia del Cannocchiale". Per questo progetto la Regione Toscana ha stanziato, nel Bilancio regionale 2008 la somma di € 97.450,00.

Quadreria Comunale. Nel 2008 è stata restaurata parte della quadreria comunale, grazie al fattivo contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Le opere, a seguito del restauro, hanno trovato una nuova collocazione nel corridoio dove affaccia la sala della Giunta e nell'antisala del Consiglio Comunale.

LE ATTIVITA' CULTURALI E DI PROMOZIONE TURISTICA

Intendiamo continuare, attraverso anche un'opera di ulteriore promozione e valorizzazione, attività "storiche" che caratterizzano la città di Arezzo e pensiamo, in modo particolare, a:

Giostra del Saracino. Le attività saranno finalizzate all'ulteriore promozione in Europa di questa manifestazione, anche nel contesto di Arezzo quale soggetto di riferimento tra le città impegnate in giochi e rievocazioni storiche. L'Amministrazione è impegnata nel rifacimento dei costumi ma dovrà essere, dal punto di vista della promozione, reso ancora più stretto il legame tra la città e la Giostra del Saracino.

Concorso Polifonico. Rilancio della manifestazione nel quadro delle iniziative che dovranno essere definite con la Fondazione Guido d'Arezzo, allargando e qualificando ulteriormente le competenze di quest'ultima. Per il 2009 è in programma il Concorso Europeo tra i cori vincitori delle cinque più importanti manifestazioni che si svolgono nel continente e la Fondazione ha allo studio un importante progetto che mira a "dilatare" fino a due settimane la durata del Concorso accompagnando alla tradizionale rassegna dei cori non professionali, una nuova competizione riservata a cori composti da professionisti. L'abbinamento dei due livelli sarebbe in grado di rendere Arezzo veramente la capitale internazionale delle polifonia.

Anno Galileiano

Il 2009 è l'anno Galileiano, promosso dalla Regione Toscana e dalle Istituzioni Culturali e scientifiche del territorio regionale. Il Comune di Arezzo, in collaborazione con l'Associazione "Il Mondo in Casa", la Regione, la Biblioteca Città di Arezzo, celebrerà l'anno galileiano con l'allestimento della mostra "Galileo Galilei e la storia del cannocchiale". Le sedi espositive saranno l'attuale sede della mostra "Per un Museo dei mezzi di comunicazione", la Biblioteca ed altri spazi che verranno individuati all'interno degli spazi espositivi comunali. Per tale progetto la Regione Toscana ha assegnato al Comune di Arezzo un finanziamento pari a € 97.000,00, per l'acquisto di beni strumentali.

Celebrazioni V° Centenario della nascita di Giorgio Vasari

Nel 2009 attiveremo iniziative atte alla promozione e realizzazione delle celebrazioni del 2011. Istituiremo un Comitato Promotore, fra Enti pubblici e soggetti privati, al fine di creare una sinergia progettuale ed economica, atta alla fattiva realizzazione del progetto pluriennale.

Mostra "La Minerva di Arezzo"

Il 18 luglio 2008 è stata inaugurata, presso i locali di Piazza del Praticino, la mostra "La Minerva di Arezzo", allo scopo di valorizzare sia il sapiente restauro dell'opera, sia uno spazio, quale l'ex Corte d'Assise posto in una delle più belle Piazze della Città: Piazza Grande. La mostra, che sta registrando un buon riscontro a livello di presenze, rimarrà aperta fino a gennaio 2009, con possibilità di proroga fino alla prossima primavera.

Mostra “ I Della Robbia”

Nel febbraio 2009 verrà inaugurata la Mostra dedicata ai Della Robbia. Il progetto prevede più sedi espositive nell'ambito del territorio provinciale. Il Comune intende aderire al programma che prevede una prestigiosa sezione al Museo d'Arte Moderna e Medioevale della Città.

Stagione teatrale invernale. Per le stagioni teatrali Adulti e Ragazzi abbiamo a disposizione il Teatro Pietro Aretino, pertanto la maggior parte delle rappresentazioni è in duplice replica. La campagna abbonamenti della Stagione in corso ha già registrato il tutto esaurito, il che conferma la validità delle scelte programmatiche e il grande consenso di pubblico per le proposte teatrali offerte.

Il Cartellone 2008/09 propone due turni di abbonamento (turno A 12 spettacoli;turno B 9 spettacoli). Tra le Compagnie invitate ricordiamo : Mario Scaccia, Mario Pirovano,Arca Azzurra Teatro, Orso Maria Guerrini,Enrico Fink, Davide Riondino, Sandro Lombardi , Federico Tiezzi, Gaia De Laurentiis. Fuori abbonamento la Linea Cabaret(4 recite) ; in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili, la Linea Giovani (3 recite); in collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo, l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e l'Università di Siena, sede di Arezzo: 3spettacoli. Confermiamo inoltre la progettualità teatrale per le scuole, attraverso laboratori e rassegne, nella consapevolezza del ruolo altamente formativo che dette discipline rivestono ,oltre il progetto Incontriamoci a Teatro: un'occasione per pubblico di incontrarsi e dialogare con i vari interpreti degli spettacoli in Cartellone . Dalla fine del 2008 fino al 2010 il Teatro Pietro Aretino ospiterà anche l'Archivio Teatrale Toscano, nell'ambito dell'accordo stipulato dal Comune di Arezzo, la Provincia di Arezzo, la Rete teatrale Aretina e la Regione Toscana.

Stagione estiva. Nel 2008 abbiamo programmato un ampio cartellone teatrale e musicale presso l'Anfiteatro Romano, al fine di valorizzare con proposte artistiche di grande richiamo e prestigio , uno dei più bei palcoscenici naturali di cui dispone la città . Il grande riscontro di pubblico alle manifestazioni organizzate: musica classica, spettacoli teatrali, recital, jazz,lirica , folclore, danza,hanno confermano la validità della scelta che intendiamo ripetere anche per gli anni futuri. Andrà previsto al riguardo, un progetto per dotare permanentemente l'area dell'Anfiteatro di adeguata illuminazione e servizi igienici per il pubblico. L'Assessorato ha contribuito sia in fase progettuale che finanziariamente alla realizzazione del Play Art Festival, intendiamo al riguardo confermare anche per il 2009 la nostra adesione al Progetto.Altro spazio destinato alle attività estive è stato il Cortile del Teatro Pietro Aretino che ha ospitato la Rassegna teatrale “ Notti di mezza estate” , la Rassegna di Cabaret, il Mozart Festival. Anche tali programmi hanno registrato una grande affluenza di pubblico, pertanto pensiamo di riutilizzare lo spazio per le future programmazioni Altro spazio utilizzato è stato l'atrio del Palazzo Comunale, sede particolarmente idonea a ospitare mostre, concerti e spettacoli teatrali e musicali.

Stagione musicale. La programmazione musicale è stata realizzata in alcune Chiese, nel Teatro Pietro Aretino e all'Anfiteatro .E' risultato particolarmente proficuo al riguardo il rapporto con l'Ente Filarmonico Italiano, che ha coorganizzato con l'Amministrazione eventi musicali di alto prestigio artistico e culturale, permettendo ad Arezzo di ospitare: Enrico Rava, Sergio Rubini, Ludovico Einaudi, la Salzburg Chamber Soloists. Il Festival " I grandi appuntamenti della musica" prosegue nel periodo novembre-dicembre 2008 . Festival ospiterà concerti, mostre, proiezioni di film, incontri con artisti, autori e interpreti, che si esibiranno in vari luoghi della città: Teatro Pietro Aretino,Basilica di San Francesco, Oratorio dei Santi Lorentino e Pergentino. Ritenendo doveroso, per una pubblica amministrazione, garantire la qualità artistica e culturale , pur nel contenimento della spesa, si conferma per il 2009 la collaborazione con l'Ente Filarmonico, in quanto permette al Comune di garantire alla collettività programmi di elevato livello artistico a costi contenuti. Come pure confermiamo i rapporti di collaborazione con gruppi ed Associazioni musicali operanti nel territorio, in base a programmi condivisi.

Attività cinematografica. Nel 2009 intendiamo rinnovare la convenzione con la Società S. E. C. V. A., per l'utilizzo delle Sale e dell' Arena Eden, che già dal 2007 hanno ospitato incontri con registi, proiezioni di cicli di film, dibattiti e conferenze, allo scopo di promuovere una cultura cinematografica di qualità, in collaborazione con le Associazioni Cineforum Due e Sentieri Selvaggi , l'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo. Nel 2009 , nel confermare la collaborazione con i soggetti di cui sopra sono previsti: Rassegne *Paura e Desiderio* e *Invisibilitalia* e corsi di Storia del Cinema

Rapporti di collaborazione con Istituzioni culturali

Si conferma la collaborazione ed il sostegno economico alle seguenti Istituzioni culturali: Fondazione Guido d'Arezzo,Accademia di Lettere, Arti e Scienze " F . Petrarca"; Società Storica Aretina ; C.I.D.A.C.(Circuito Italiano Città d'Arte); Fondazione Piero della Francesca; Istituto Storico della Resistenza e della Storia Contemporanea,

Collana editoriale "Arezzo idee, soggetti, immagini". S'intende continuare a valorizzare le ricerche di storia, cultura e tradizione locale.Nel corso del 2008 il Teatro Pietro Aretino ha ospitato molteplici incontri con autori , editori, personalità del mondo artistico e culturale per promuovere e diffondere idee, ricerche e studi.Anche per il futuro sono in cantiere nuove pubblicazioni e s'intende comunque mantenere frequente e costante la linea "**Arezzo legge**" per la presentazione di volumi pubblicati non solo dall'Ente ma anche da altri editori. La pratica della lettura è sempre meno diffusa. Agli interventi strutturali sulla Biblioteca, s'intende accompagnare iniziative costanti di presentazione di libri che possano essere non solo occasioni di incontri culturali ma anche stimoli alla lettura, soprattutto per i giovani. E comunque incontri che abbiano per oggetti temi culturali più generali che tocchino quindi anche la musica, il teatro, la creatività.

In tema di lettura ed editoria, s'intende concretizzare, nell'ambito della collaborazione complessiva all'interno della Giunta, le **pubblicazioni** dell'Amministrazione, soprattutto quelle di carattere periodico, facendo assumere ad esse anche una valenza non solo comunicativa ma anche di confronto culturale

RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI

Rimane fondamentale la collaborazione, sia per la progettazione che per la realizzazione delle attività, la collaborazione con i soggetti istituzionali quali la Provincia, l'Università degli Studi di Siena, la Camera di Commercio, l'Apt e la Fraternita dei Laici.

Intendiamo poi assolutamente intensificare i rapporti, i confronti e le collaborazioni con le associazioni ed i gruppi, anche informali, che operano in tutti i vari comparti del settore culturale

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte relative al programma sono riconducibili alle seguenti:

- dotare la città di spazi teatrali e musicali adeguati;
- recuperare il Teatro Petrarca;
- aumentare l'offerta complessiva di spettacolo nella città non incrementando i costi;
- riqualificare l'offerta culturale relativa a conferenze, convegni, editoria, aumentandone il valore qualitativo assoluto e migliorandone la promozione;
- sostenere le attività teatrali e musicali nelle scuole;
- promuovere la nostra città quale città d'arte;
- migliorarne l'offerta culturale;
- incrementare il turismo culturale promuovendo l'arte contemporanea e percorsi museali;
- creare sinergie con le istituzioni culturali;
- migliorare la recettività turistica della città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Attività Teatrali e Musicali

- Incentivazione delle attività teatrali e musicali e recupero del Teatro Petrarca;
- promozione delle attività di spettacolo per le nuove generazioni;
- promozione dell'associazionismo teatrale e musicale, attraverso concessione di benefici economici, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta;

- ampliamento offerta musicale da parte della Fondazione Guido d'Arezzo e pieno utilizzo di Palazzo Bocciardi;
- individuazione nuova sede dell'Istituzione Biblioteca Comunale "Città di Arezzo".

Cultura

- Ampliamento della conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico;
- consolidamento degli studi atti ad approfondire la conoscenza storica e letteraria della città;
- sviluppo della promozione e della produzione dell'arte contemporanea;
- sviluppo dei rapporti sinergici con le realtà culturali operanti nel territorio. Università, Accademia Petrarca, Società Storica Aretina, Biblioteca Città di Arezzo, Fraternita dei Laici;
 - promozione dell'associazionismo culturale attraverso concessione di benefici economici, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta

3.4.3.1 - Investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "Proventi di servizi" della tabella successiva.

3.4.3.4 - Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica assegnata agli uffici di riferimento.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni, quale ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6 Coerenze con piano/i regionale/i di settore

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1005

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
• PROVINCIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	193.000,00	220.000,00	245.000,00	
TOTALE (A)	200.000,00	227.000,00	252.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Incassi per spettacoli e riscossioni da Enti per iniziative	40.000,00	50.000,00	60.000,00	
TOTALE (B)	40.000,00	50.000,00	60.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	1.428.588,31	1.418.588,30	1.388.588,29	
TOTALE (C)	1.428.588,31	1.418.588,30	1.388.588,29	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.668.588,31	1.695.588,30	1.700.588,29	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1005

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
938.830,43	56,26%	729.757,88	43,74%	0,00		1.668.588,31	1,35%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
948.830,42	55,96%	746.757,88	44,04%	0,00		1.695.588,30	1,41%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
958.830,41	56,38%	741.757,88	43,62%	0,00		1.700.588,29	1,68%

3.4 - PROGRAMMA N. 6 - LE RISORSE, IL PATRIMONIO ED IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI FINANZIARIE DELL'ENTE – LE POLITICHE PER LA SICUREZZA

RESPONSABILE VICE SINDACO MARCONI GIUSEPPE

3.4.1 - Descrizione del programma

Prosegue anche quest'anno l'attività di recupero dell'evasione tributaria per la quale si prevede di confermare i livelli ragguardevoli già raggiunti negli anni precedenti. Ciò esplica principalmente due effetti significativamente positivi: la riduzione dei comportamenti omissivi, che si registra tra l'altro nell'andamento crescente del gettito; il mantenimento del provento dell'attività in parola, pur essendosi ormai ridotti i margini di evasione.

Risorsa fondamentale e strumentale per la politica di questa Giunta è costituita dal patrimonio immobiliare dell'Ente, per il quale prosegue il processo di revisione strategica delle finalità che con lo stesso si intende perseguire; in particolare anche per l'anno 2009 saranno analizzate le situazioni per le quali non vi è più interesse dell'Amministrazione e le situazioni per le quali è invece ipotizzabile un utilizzo istituzionale degli immobili a disposizione. In questa ottica sarà tenuto conto delle possibilità prevista dal D.L. 112/08, che all'art. 58 recita *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle Alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. 2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni.”*

Sul fronte della spesa con la realizzazione dell'ufficio unico gare si procederà ad una razionalizzazione delle procedure di acquisto e affidamenti di servizi con la centralizzazione presso questa struttura di tutte le procedure di acquisto e di affidamento dei servizi ottenendo altresì anche di contenere i costi.

In campo finanziario continua l'attenta attività di monitoraggio delle possibilità offerte dal mercato, in merito alla gestione attiva dell'indebitamento improntata ad una riduzione progressiva delle passività dell'Ente nel triennio, intesa sia come riduzione dell'indebitamento che dei relativi oneri finanziari.

Da non sottovalutare inoltre, il crescente impegno degli uffici finanziari teso al controllo quotidiano dei saldi finanziari rilevanti ai fini del raggiungimento del patto di stabilità interno.

Partecipazioni in società ed enti

A) Per ciò che concerne la gestione strategica del portafoglio partecipativo dell'Ente occorre elaborare una strategia di ottimizzazione dello stesso che tenga conto delle novità normative intervenute a seguito della finanziaria 2008 (L. 244/2007) e della riforma dei servizi pubblici locali, introdotta nell'ordinamento con l'art. 23-*bis* della L. 133/2008 (conversione del D.L. 112/2008). In particolare, nel corso della prima metà del 2009, si dovrà procedere ad operare la ricognizione del portafoglio partecipazioni dell'Ente, finalizzata alla successiva procedura di accertamento e di eventuale dismissione delle partecipazioni ritenute incompatibili, ai sensi dell'art. 3, commi 27-29 della L. 244/2007. A tal fine, nel corso dei primi mesi dell'anno 2009, si dovrà procedere a formalizzare le risultanze di uno studio giuridico-economico volto ad individuare i criteri e le procedure idonee per addivenire all'operazione sopra citata, formulando, altresì, possibili vie alternative di analisi e di scelta, laddove esistenti. A tal fine, ci si avvarrà, nella fase preliminare, di un apposito «*gruppo di studio*», la cui operatività comincerà già dall'ultimo trimestre 2008. Farà seguito la proposta al Consiglio comunale, da parte della Giunta, per il tramite del competente Ufficio. Sarà conseguentemente cura dell'ufficio l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio Comunale, in particolare attraverso la predisposizione di azioni volte alla dismissione delle partecipazioni dichiarate incompatibili.

B) Nell'ottica della razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni dell'Ente si dovrà procedere ad accompagnare il percorso di fusione delle APSP ricadenti nel territorio del Comune di Arezzo.

C) la riforma dei servizi pubblici locali, introdotta con l'art. 23-*bis* della L. 133/2008, vede un'importante evoluzione dell'ordinamento in materia di servizi pubblici locali; andrà infatti ridisegnato un nuovo ruolo del Comune nell'ottica del potenziamento dell'azione di programmazione e regolazione dei servizi la gestione delle future gare per l'affidamento dei servizi pubblici: problematiche e ripercussioni organizzative e funzionali;

D) In vista della prima gara per l'affidamento del ciclo dei rifiuti nell'ambito Toscana Sud, occorrerà affiancare la società AISA nelle operazioni connesse a:

- separazione societaria tra proprietà degli impianti e gestione dei servizi (spazzamento, raccolta e smaltimento dei rifiuti)
- costruzione di un progetto di alleanze sul territorio con altre aziende pubbliche operanti nel settore.

Sicurezza

La sicurezza intesa come patrimonio collettivo di benessere, equilibrio sociale, legalità, rispetto delle regole, prevenzione e repressione del crimine investe la pressoché totalità dell'amministrazione comunale richiedendo interventi che vanno dall'ambito scolastico, alle strutture sociali, alla manutenzione, alla cura delle aree verdi ecc... .

Ma l'azione dell'Ente, pur con tutte dette forze messe in campo, non potrà prescindere – per conseguire l'obiettivo prefisso - dal coinvolgimento della intera cittadinanza e di tutte le altre istituzioni, prime fra tutte le Circoscrizioni, le scuole e le altre forze di polizia, ma anche le associazioni di volontariato, le varie organizzazioni di aggregazione dei cittadini extracomunitari, le associazioni culturali e non ultime le Società di Quartiere.

Occorrerà, insomma, perseguire un reale rafforzamento sia della rete interna che esterna al fine di monitorare ogni ambito per il quale “passa” la sicurezza e la percezione della sicurezza da parte del cittadini.

Sul “fronte” della legalità, si implementerà il numero delle telecamere per la video sorveglianza in zone oggi individuate a rischio che potranno essere modificate secondo le esperienze che si andranno maturando.

Verrà posta in campo un'azione capillare -rivolta essenzialmente ai giovani- con le scuole e con gli esercenti commerciali per sensibilizzare la popolazione sulla problematica dell'abuso di alcool e droghe, chiedendo alle istituzioni scolastiche un percorso culturale per la conoscenza degli effetti devastanti del loro uso e abuso ed agli esercenti commerciali la massima attenzione al rispetto delle limitazioni stabilite nella somministrazione di alcool (età ed orari).

3.4.2 - Motivazione delle scelte

E' al fine del reperimento di maggiori risorse finanziarie che si colloca l'attività tesa alla ottimizzazione della gestione dell'indebitamento dell'Ente attraverso l'analisi delle potenzialità dei mercati finanziari.

Si è dato avvio ad un'operazione di razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente, per la quale lo strumento indispensabile è costituito dalla contabilità economico-analitica attraverso cui è possibile individuare e confrontare costi e ricavi in maniera dettagliata per tipologia di voce e per centro di costo, permettendo così di individuare le aree dove esistono potenzialità di risparmio e di maggior efficienza.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Tra le principali finalità che questa Giunta intende perseguire vi è sicuramente la perequazione economica e sociale della collettività amministrata nella consapevolezza di necessità sempre crescenti in campo socio-assistenziale.

La finalità di fondo che l'Amministrazione intende perseguire in tema di partecipazioni è quella connessa alla razionalizzazione ed alla semplificazione del portafoglio societario (e di servizi) attualmente in essere.

In particolare nell'esercizio 2009 potranno essere concretamente attuate azioni specifiche in questa direzione. Tra queste, si rammentano:

1. la razionalizzazione del portafoglio partecipazioni da attuarsi anche mediante ricorso ad operazioni di dismissione di pacchetti azionari, finalizzata ad ottimizzare le risorse investite rispetto alla mission complessiva dell'Ente locale nei settori istituzionali d'intervento, anche in relazione ai sopravvenuti obblighi normativi sopra declinati;

Nel corso dell'esercizio 2009 troverà inoltre attuazione il progetto di *“Analisi e ricerca di percorsi, modelli ed opzioni strategiche per la gestione e l'organizzazione dei pubblici servizi e delle attività strumentali dell'Ente locale”* afferente all'espletamento delle attività di studio e ricerca sinteticamente consistenti:

- Studio su criteri e procedure per la ricognizione del portafoglio delle partecipazioni dell'ente, in relazione all'obbligo di dismissione delle partecipazioni giudicate incompatibili di cui all'art. 3, commi 27-31, L. 244/2007;
- Studio e analisi preliminare delle diverse opzioni strategiche che si profilano all'ente locale in relazione al nuovo ruolo prefigurato dalla riforma dei servizi pubblici locali di cui all'art. 23-bis della L. 133/2008;
- Studi e analisi preliminari in tema di operazioni straordinarie di gestione afferenti le partecipazioni societarie e gli enti vigilati o controllati dal Comune di Arezzo.

Sarà cura del competente ufficio l'attuazione delle scelte conseguenti alle determinazioni dell'organo consiliare assunte sulla base degli studi ed analisi di cui ai punti precedenti.

3.4.3.1 - Investimento

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane

In base all’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse saranno quelle appartenenti all’inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1006

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	1.527.786,00	707.786,00	1.207.786,00	
TOTALE (A)	1.527.786,00	707.786,00	1.207.786,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Diritti di notifica per accertamenti tributari e recuperi	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE (B)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	6.991.304,50	7.968.693,78	6.665.723,78	
TOTALE (C)	6.991.304,50	7.968.693,78	6.665.723,78	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.559.090,50	8.716.479,78	7.913.509,78	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1006

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
7.051.304,50	82,38%	40.000,00	0,47%	1.467.786,00	17,15%	8.559.090,50	6,95%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
7.068.693,78	81,10%	40.000,00	0,46%	1.607.786,00	18,45%	8.716.479,78	7,26%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
6.765.723,78	85,50%	40.000,00	0,51%	1.107.786,00	14,00%	7.913.509,78	7,80%

3.4 – PROGRAMMA N° 7 – LE OPERE PUBBLICHE E LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

RESPONSABILE ASSESSORE FRANCO DRINGOLI

3.4.1 – 3.4.2 - Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il triennio 2009-2011 rappresenta una fase decisiva nell'attuazione del programma di mandato. Tale Programma, in relazione alle opere pubbliche e alla manutenzione, si muove su due direttrici diverse, ma connesse tra loro; la prima punta all'adeguamento del sistema infrastrutturale complessivo della città, la seconda è volta al miglioramento delle strutture di servizio della città e delle sue frazioni (scuole, sistema sociale, edilizia a servizio dello sport e della cultura).

Uno dei punti più qualificanti dell'attività di questo Assessorato per il 2009 è rappresentato dalla predisposizione dei progetti che qualificano il PIUSS. Si tratta di una sfida ambiziosa, in sostanza un insieme coordinato di interventi, essenzialmente lavori pubblici, per la realizzazione, in un'ottica di sostenibilità, di obiettivi di sviluppo socio economico attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

Questo Progetto Integrato di Sviluppo Sostenibile ha preso a riferimento in particolare l'area del Centro Storico cittadino, che rappresenta una risorsa preziosa per lo sviluppo culturale, turistico ed anche economico della città.

Accanto al programma di riqualificazione delle principali piazze cittadine che nel 2009 vedrà l'avvio dei lavori in Piazza S. Agostino, altri progetti puntano al recupero e valorizzazione di parti importanti della città sotto utilizzate, dimenticate, bisognose di recupero e rilancio.

Prima fra tutte la Fortezza Medicea, intorno alla quale ruotano progetti importanti, finalizzati alla sistemazione dell'ingresso, dei camminamenti di ronda (lavori già iniziati), al restauro e consolidamento del paramento murario i cui lavori inizieranno nel corso del 2009, alla definizione dei percorsi pedonali e di accesso alla Fortezza, al recupero dei vari ambienti interni per attività culturali ed espositive.

I progetti che qualificano il PIUSS saranno portati avanti, indipendentemente dall'accesso ai finanziamenti, sulla base della loro validità intrinseca.

Tra questi ricordiamo la riqualificazione della ex-Bastanzetti, il recupero di aree ed immobili per rinnovate e più importanti funzioni che favoriscono lo sviluppo della città: ex.mercato ortofrutticolo, ex silos, palazzo di Fraternita, sala ex Corte di Assise, ex Chiesa S. Ignazio, ecc.-

I progetti puntano alla creazione di importanti sale per attività culturali, espositive, archivistiche ed economiche.

Nell'ambito di questa articolata attività va segnalato l'avvio dei lavori per lo Sportello Polivalente nella palazzina dell'area ex Caserma che rappresenterà il punto di riferimento dei cittadini e per le imprese, in quanto vi troveranno le risposte alle esigenze quotidiane.

Una delle principali finalità su cui proseguire riguarda la riqualificazione delle frazioni e delle periferie della città che nel passato hanno visto minore attenzione e che presentano molteplici situazioni di degrado.

Per questo nel regolamento urbanistico sarà previsto uno sviluppo e una qualificazione delle frazioni che si misuri con le necessità in termini di servizi, infrastrutture, strutture sociali per far sì che le periferie e frazioni non siano “quartieri dormitorio”, ma luoghi di vita dove si possono trovare risposte per servizi, attività sociali e per il tempo libero.

Nel piano triennale dei lavori pubblici sono previsti numerosi interventi relativi alle periferie e frazioni, sia in direzione del miglioramento delle infrastrutture, che per l'attività scolastica e aggregativi. E' in questa prospettiva che va rafforzata la capacità di intervento delle Circoscrizioni, confermando l'aumento del 40% delle risorse a disposizione per interventi di manutenzione del territorio. Devono sempre di più rappresentare l'organo amministrativo vicino ai cittadini, capace di sviluppare la loro partecipazione alle scelte e al miglioramento della qualità della vita della comunità locale.

Interventi sono previsti anche per il miglioramento delle principali strade di accesso al centro, quali Via Vittorio Veneto, Marco Perennio e il quartiere di Pescaiola, nonché un programma di riqualificazione complessivo del quartiere di Saione e Pescaiola.

Rispetto al programma sulle infrastrutture viarie vanno distinte due diverse linee di intervento: una di lungo periodo (programmazione territoriale) ed una di medio periodo (programma delle opere pubbliche).

La prima delle due linee, quella legata alla programmazione territoriale, punta al trasferimento di una quota consistente della domanda di trasporto dal mezzo privato (su ruota) a quello pubblico, anche utilizzando la rete ferroviaria in concessione già esistente, e si pone l'obiettivo di risolvere le problematiche connesse alle direttrici di traffico con la progettazione di una nuova viabilità alternativa nella parte nord della città, nonché la variante della ex ss71, la viabilità per l'Interporto, ecc. Una viabilità, (variante S.R. 71, variante SR 69) , che sarà definita nel contesto del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico dove saranno rappresentate le principali scelte.

La seconda linea di intervento, sempre nell'ottica di riduzione del traffico in ambito urbano, intende invece valorizzare la capacità delle strade che hanno maggiore vocazione di tipo tangenziale, in modo da renderle più appetibili in termini di tempi di percorrenza rispetto agli attraversamenti interni. Per questo sono previsti numerosi interventi volti a razionalizzare e favorire una coerente politica della mobilità:

- La realizzazione di una viabilità alternativa nella parte Nord, attraverso vari stralci di intervento, tra cui il collegamento tra Viale Santa Margherita (ex S.S. 71) e Via Buonconte da Montefeltro che permetterà di scaricare quanto prima l'asse tangenziale impropriamente costituito da Via Tarlati.
- Proseguimento nell'opera di adeguamento delle strutture per la sosta, sia attraverso una completa rivisitazione del sistema dei parcheggi che troverà una risposta nel piano della sosta che l'Amministrazione adotterà, sia rilanciando quelli esistenti come il Baldaccio, sia prevedendone di nuovi. In particolare le opere principali riguardano il parcheggio scambiatore a Nord, il parcheggio Mecenate a Sud e il parcheggio dell'area ospedale a servizio della struttura sanitaria e dell'Università.
- Risoluzione di una serie di punti critici nel traffico cittadino ed extraurbano. Nell'anno 2009 si punterà alla realizzazione di alcune rotonde: Campoluci, Patrignone, Ceciliano, Ponte a Chiani, La Crocina. Particolare attenzione sarà dedicata all'adeguamento infrastrutturale in località Ponte a Chiani – Indicatore in vista dell'attivazione dell'Interporto che porterà un aumento del traffico pesante. Si punta anche ad adeguare la viabilità a Ceciliano dove, oltre a realizzare la rotonda per superare la criticità rappresentata dall'intersezione con la strada di Ca di Cio e attivare il sottopasso ferroviario, si svilupperà il progetto per una seconda rotonda a monte della frazione che rappresenterà l'aggancio per la bretella prevista dal regolamento urbanistico. Si punterà ad innestare anche la complanare che collega con Stroppiello-Sitorni e la viabilità delle Strosce.
- Miglioramento del sistema stradale esistente attraverso un restyling della viabilità sede di importanti volumi di traffico, la realizzazione di giardini, marciapiedi, passerelle pedonali, nuova illuminazione e barriere fonoassorbenti. Sono inoltre in programma numerose opere di sistemazione delle viabilità periferiche e l'eliminazione di alcuni passaggi a livello come per esempio quello di Giovi e di Indicatore in collaborazione con la Provincia di Arezzo e la Regione Toscana.
- La realizzazione di nuovi tratti del complesso sistema di piste ciclabili, prevedendone un nuovo tratto di congiungimento fra quelle già realizzate in zona Pantano con quelle circostanti le mura cittadine.

Il problema legato alla incidentalità sulle intersezioni verrà risolto, negli anni successivi, attraverso la sostituzione progressiva degli incroci con altre rotonde, in ciò ottenendo anche una sostanziale fluidificazione del traffico, che si accompagna con una riduzione dei tempi di percorrenza, e delle emissioni nocive (CO₂, polveri etc.).

Il piano triennale delle opere pubbliche individua, inoltre, altri obiettivi importanti di rilevanza strategica per la città, come la ridefinizione dell'asse Baldaccio- Rossellino – Bastanzetti – Caserma Cadorna, dove possono trovarsi importanti risposte per nuovi servizi pubblici, aree di sosta, attività culturali.

La nuova amministrazione si impegnerà anche per risolvere importanti problematiche del territorio, spesso trascurate, ma che vanno ricondotte in una ottica di attenta programmazione. In questo contesto assume rilievo la programmazione di progetti per il contenimento del rischio

idraulico prevedendo interventi a protezione della città in particolare rispetto al bacino del Castro-Bicchieraia, del Sellina, del Valtina, ecc. Proficua è l'azione congiunta degli enti Comuni e Province rispetto a questo tema che dopo aver sottoscritto un protocollo congiunto sono chiamati a dare seguito agli interventi indicati come necessari.

Altro progetto di grande rilievo riguarda il recupero delle zone già scavate di Quarata per la loro trasformazione in importante parco urbano del territorio, in centro sportivo e del tempo libero.

Si prevedono nuove realizzazioni in risposta ai bisogni diversificati della comunità aretina nel settore scolastico, dello sport e tempo libero, dell'aggregazione sociale.

Nel settore sport prosegue il percorso per la realizzazione della foresteria dell'atleta; nella cittadella dello sport che si avrà nel 2009 l'avvio dei lavori per il nuovo campo scuola. Altre opere importanti riguardano la pista per il ciclismo a S.Andrea a Pigli, mentre si cercherà di dar seguito al project per il nuovo palazzetto dello sport e tempo libero.

Nel settore scolastico il 2009 vedrà l'avvio della nuova palestra a servizio della Scuola Media II giugno. Dal punto di vista progettuale si punterà ad individuare una localizzazione alternativa per una nuova scuola materna nel centro storico, mentre proseguirà l'impegno per l'apertura di nuovi asili nido.

Nel campo delle strutture aggregative a cui questa Amministrazione Comunale assegna un ruolo fondamentale, dopo l'apertura dei centri sociali di Quarata e Battifolle si punterà sui grandi quartieri di Tortaia e S.Marco per dotarli di punti di riferimento per giovani e anziani

LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

L'Amministrazione è impegnata nello sviluppo di un ambizioso programma che prevede numerosi interventi per la sistemazione, conservazione e manutenzione del patrimonio comunale in generale, al fine di migliorare la qualità di vita dei cittadini e valorizzare le potenzialità del nostro territorio. Si sta sviluppando una grande richiesta di intervento dei cittadini rispetto alle situazioni di degrado, per cui vengono sollecitati con notevole frequenza gli addetti del Servizio Manutenzione.

Il Servizio Manutenzione nella sua capacità di intervento, attraverso proprio organico, si è fortemente ridotto, in particolare per quello che riguarda l'attività di manutenzione ordinaria (Illuminazione, buche stradali, sfalci, piccole opere muratura.).

La volontà di questa amministrazione è invece quella di una forte attenzione alla manutenzione del territorio, per rendere tutto il territorio comunale più vivibile, più accogliente, funzionale ed ospitale.

Piccoli interventi danno risposta ad esigenze quotidiane e possono cambiare in modo tangibile la qualità della vita dei cittadini.

Quindi la riorganizzazione e il rilancio del Servizio Manutenzione è tra le priorità di questa amministrazione, su cui si sta già lavorando. Aver riunificato, in un unico Assessorato, Opere Pubbliche e Manutenzione, risponde a questo obiettivo di rilanciare e

razionalizzare dove possibile una impostazione amministrativa, che punta certo sulle opere strategiche per la città, ma non dimentica l'intervento quotidiano a tutela del territorio e degli spazi cittadini.

È stato quindi avviato un percorso di riorganizzazione del servizio manutenzione, volto prima di tutto a d attivare investimenti nei vari comparti in cui si articola il settore: illuminazione pubblica, strade, stabili, trasporto scolastico.

In secondo luogo si punta a riorganizzare e relazionare le risorse esistenti per dare una prospettiva di continuità e stabilità alla macchina comunale.

Al fine di incrementare gli investimenti sul settore della manutenzione stradale si prevede che tali interventi possano essere realizzati da Atam in tutte quelle aree e strade (sia asfaltate che lastricate) su cui insistono parcheggi a pagamento all'interno della cinta muraria urbana.

In merito alla illuminazione pubblica la forma per sviluppare investimenti nel settore è stata individuata nell'appalto misto di fornitura, lavori e servizi. Un appalto decennale per la fornitura di energia, lo sviluppo di un programma di investimenti volti a efficientare la dotazione impiantistica e un programma di manutenzione ordinaria.

Il percorso di riorganizzazione del Servizio Manutenzione prevede anche altre misure importanti che troveranno risposta nel corso del 2009: dalla riorganizzazione del magazzino, dell'autoparco del trasporto scolastico, alla costituzione dell'Ufficio Unico di Progettazione.

Sul fronte della viabilità comunale l'obiettivo è quello della ottimizzazione della sicurezza stradale e della incolumità pubblica attraverso una sistemazione dei manti stradali e della segnaletica.

Sul fronte della manutenzione degli stabili comunali, particolarmente impegnativa in quanto interessa oltre 100 edifici pubblici di cui 54 istituti scolastici, l'Amministrazione porterà avanti un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzato in prevalenza all'adeguamento nei confronti delle normative di sicurezza, sia dal punto di vista impiantistico che strutturale con particolare riferimento agli edifici scolastici, oltre che all'abbattimento delle barriere architettoniche. Nello specifico alcuni progetti significativi riguardano la copertura della Scuola Media IV Novembre, la costruzione di una alternativa alla Scuola Materna Bastione non più adeguata.

Sul versante degli impianti sportivi si segnala l'intervento in alcune strutture importanti nelle frazioni tra cui la Palestra di Rigutino, il Palazzetto dello Sport di S.Lorentino, e le strutture sportive a Frassineto, Vitiano, Chiassa Superiore, ecc..

Importante l'intervento di manutenzione per i Centri Sociali che sempre più si qualificano come strutture aggregative rilevanti nel territorio; in questo quadro si punta alla ristrutturazione del Centro Sociale di Chiani e di Frassineto.

Nell'ambito della tutela del territorio assume un carattere di emergenza l'intervento per la manutenzione e l'adeguamento del sistema di fognature che sempre più si mostrano vulnerabili rispetto agli eventi atmosferici determinando allagamenti. Quindi l'Amministrazione è impegnata a sviluppare la risoluzione delle problematiche in alcuni punti critici del territorio comunale, congiuntamente a Nuove Acque nella cui competenza rientra questo tipo di intervento.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Per quanto concerne l'adeguamento ed il miglioramento dell'edilizia scolastica, sociale, giudiziaria e sportiva si intende dare corso alla manutenzione di alcune opere esistenti, ovvero all'inizio di nuove:

- ◆ Risposte alle differenti esigenze degli studenti aretini con la realizzazione di locali polivalenti adiacenti a varie scuole elementari del territorio comunale. Proseguimento nell'adeguamento delle strutture scolastiche esistenti per assicurarne la sicurezza e l'accessibilità ai disabili non dimenticando comunque i necessari interventi di manutenzione straordinaria per il mantenimento del patrimonio.
- ◆ Miglioramento della fruizione delle strutture sportive con la realizzazione di tribune, spogliatoi, nonché la realizzazione di nuovi impianti sportivi tra cui il Nuovo Campo Scuola a completamento della cittadina dello sport, il nuovo Palazzetto dello Sport ed il centro sportivo per il ciclismo a S. Andrea a Pigli.

Le principali finalità per quello che riguarda il settore strade sono il miglioramento della viabilità ed accessibilità urbana attraverso il rifacimento del manto stradale in varie parti del territorio comunale dove risulta particolarmente degradato, realizzare nuovi marciapiedi, sistemare strade bianche e fossette laterali per lo scolo delle acque meteoriche. Si punterà alla ottimizzazione della sicurezza stradale e della incolumità pubblica, al miglioramento della viabilità esistente attraverso la realizzazione di nuove rotatorie per superare i punti critici.

Altra finalità è quella di riqualificare la città con un intervento organico sul centro storico per il recupero, restauro e ristrutturazione di importanti edifici pubblici da destinare a nuove funzioni propulsive per lo sviluppo economico, sociale e culturale della città. Tra questi spicca l'importante progettazione sulla Fortezza medicea, il recupero della ex Bastanzetti a nuova funzione nonché il rifacimento e riqualificazione delle più importanti piazze cittadine.

Con gli interventi volti a mitigare il rischio idraulico si punta a scongiurare il rischio di danni ambientali alla città e agli abitanti. Si persegue inoltre l'obiettivo di risanare il territorio scavato per restituirlo alla fruizione dei cittadini, a rendere più accoglienti i parchi e giardini esistenti.

Altra finalità importante è quella di portare a termine importanti strutture di aggregazione sociale che da anni sono bloccate che rischiano il degrado se non completate in tempi brevi.

Per il patrimonio comunale rappresentato dagli stabili ulteriori finalità sono

- l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza e il loro adeguamento funzionale;
- il monitoraggio e la valutazione sismica al fine di predisporre interventi di adeguamento;

- predisporre interventi per il miglioramento delle caratteristiche strutturali in particolare degli edifici scolastici e prevedere interventi finalizzati al mantenimento di un buon stato manutentivo.
- riuso di immobili comunali per nuove funzioni pubbliche e sociali.

3.4.3.1 - Investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi”.

3.4.4 - Risorse umane

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica, assegnate all’Area.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell’inventario dei beni dell’Ente.

3.4.6 - Coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1007

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	5.488.932,00	7.812.384,00	4.961.400,22	
• REGIONE	4.541.000,00	3.370.000,00	0,00	
• PROVINCIA	300.000,00	225.000,00	2.000.000,00	
• UNIONE EUROPEA	553.560,00	1.582.380,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	5.395.000,00	2.975.000,00	3.550.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	16.392.572,00	23.722.229,50	10.126.000,00	
TOTALE (A)	32.671.064,00	39.686.993,50	20.637.400,22	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	18.767.254,63	17.001.835,86	19.590.464,43	
TOTALE (C)	18.767.254,63	17.001.835,86	19.590.464,43	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	51.438.318,63	56.688.829,36	40.227.864,65	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1007

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
11.414.254,63	22,19%	0,00		40.024.064,00	77,81%	51.438.318,63	41,77%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
12.010.065,36	21,19%	0,00		44.678.764,00	78,81%	56.688.829,36	47,20%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
12.095.464,43	30,07%	0,00		28.132.400,22	69,93%	40.227.864,65	39,64%

3.4 - PROGRAMMA N° 8 – Politiche per l'integrazione e Pari Opportunità

RESPONSABILE ASSESSORE AURORA ROSSI

3.4.1 – Descrizione del programma

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale porre maggiore attenzione alle aspettative e ai bisogni della popolazione migrante presente nella nostra città, al fine di favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità locale e nazionale.

Per il triennio 2009/2011 sarà necessario continuare il percorso già avviato, mirato al miglioramento e al potenziamento di servizi rivolti all'accoglienza di secondo livello, all'orientamento, all'informazione e alla formazione.

Particolarmente proficua, e quindi da proseguire, è risultata la collaborazione con le associazioni presenti nel territorio, diretta al sostegno dell'inclusione sociale e rivolta in particolare ai giovani e alle donne, ai richiedenti asilo politico e alle situazioni di emergenza sociale.

Il programma relativo alle politiche per l'integrazione è incentrato su:

- mantenimento del campo nomadi e attivazione di un progetto che coinvolga il volontariato in attività di socializzazione per i minori del campo;
- implementazione delle funzioni svolte dal Centro per l'Integrazione con particolare attenzione al coordinamento tra gli Enti preposti e ad azioni relative alla integrazione e alla consulenza giuridica per gli utenti;
- potenziamento del progetto di mediazione linguistico/culturale, quale strumento efficace da utilizzare nella relazione con l'utenza immigrata, per accompagnare e facilitare i migranti nei rapporti con Enti e istituzioni e con la comunità locale;
- potenziamento del progetto "Agenzia Casa per Immigrati" mediante il finanziamento ottenuto dal Ministero per la solidarietà sociale per il progetto "Abitare il mondo";
- potenziamento del progetto SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) finanziato dal Ministero dell'Interno, di cui il Comune di Arezzo è capofila, insieme alla Provincia di Arezzo, ai Comuni di Foiano della Chiana, Montevarchi, Cortona, Laterina, alla Conferenza dei Sindaci del Valdarno e all'associazione Accoglienza Toscana. Per gli anni 2009/2010 è stato chiesto al Ministero il finanziamento per l'accoglienza di n. 20 persone, anziché 18 come nell'anno 2008, di cui 6 donne singole, donne sole con minori o in gravidanza saranno ospitate nel territorio del comune capofila;
- sostegno alle attività dell'Orchestra Multietnica Aretina, costituita nel 2007, con un percorso di creazione di una rete tra tutte le orchestre multietniche presenti in Italia;

- attivazione di corsi di lingua e di educazione civica e sanitaria rivolti alle donne immigrate con l'obiettivo di aiutarle a scoprire i loro diritti al fine di evitarne la discriminazione e l'emarginazione all'interno del proprio nucleo di origine e nella società civile;
- sviluppo di un progetto rivolto alle "seconde generazioni", figli di immigrati, per promuovere realtà locali organizzate in forma di rete in collegamento con realtà nazionali, coinvolgendo anche i coetanei italiani, allo scopo di diffondere una cultura della tolleranza e del rispetto per le diversità. Il progetto ha già ottenuto il finanziamento del Ministero della Solidarietà Sociale.
- attivazione di un progetto per la realizzazione di una "Casa delle culture" che funga da momento e spazio di aggregazione comune in cui si possa produrre "cultura" intesa sia come nuova cultura della multietnicità, sia come cultura di appartenenza a valori e tradizioni dei diversi Paesi di origine. Il progetto Casa delle culture si articola in due dimensioni: una dimensione fisica, che individua in uno spazio dedicato la localizzazione delle attività e dei servizi a più forte valenza simbolica della Casa delle culture: la biblioteca-centro di documentazione, gli spazi per la formazione e per la fruizione culturale, le sale per riunioni. Tale spazio dovrà rappresentare la sede dell'incontro tra cittadini di diversa provenienza (autoctoni e stranieri). Una dimensione, poi, più legata ai singoli servizi e attività, che potranno trovare sede in diversi spazi della città: dallo sportello al cittadino straniero, agli spazi dedicati ad incontri e feste per le diverse comunità secondo una logica di disseminazione anche nella periferia di Arezzo. Tali attività dovranno recare il marchio "Casa delle culture" come fattore capace di garantire riconoscibilità e unitarietà alle diverse iniziative;
- attivazione progetto "Unità territoriali per l'accoglienza, UTA" finanziato dalla Regione Toscana;
- mantenimento del progetto "e.Toscana per l'accesso - Linea 3" allestimento di PAAS – Punti di accesso assistito ai servizi e ad internet, mediante la stipula di un protocollo di Intesa con la Regione Toscana per l'accreditamento di n.4 PAAS .

Pari Opportunità

La normativa europea stabilisce che "la promozione della parità tra uomini e donne costituisce uno dei compiti fondamentali della comunità", inoltre quella nazionale opera attraverso un'ampia legislazione tale da consentire che le Pari Opportunità entrino di diritto nella programmazione politica di tutti gli Enti.

L'Amministrazione dovrà avere la funzione di gestire le attività inerenti le politiche di genere e contribuire a costruire una città più accessibile, attraverso esperienze e progetti pensati da uomini e donne che, insieme, siano in grado di recuperare lo sviluppo della cultura, dell'attenzione, della sensibilità e di buone pratiche, per trasformare – a partire dalle esigenze di tutte e di tutti – tempi e spazi di vita.

Per questo tali politiche, demandate per competenza all'assessorato alle Pari Opportunità, non devono essere ritenute esclusive di settore, ma trasversali a tutta l'attività dell'Ente.

Le attività dirette a perseguire gli obiettivi sopra indicati possono essere così sintetizzate:

- attuazione degli impegni assunti nell'anno 2007, in sede di adesione alla Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale ed in particolare:
 - costituzione di un gruppo di lavoro comunale per le pari opportunità, nonché di una commissione costituita da cittadini, associazioni, rappresentanti delle categorie e delle istituzioni pubbliche, per la redazione di un "Piano di Azione" per l'uguaglianza;
 - realizzazione del Bilancio di genere del Comune di Arezzo.
- Iniziative culturali sul tema del genere ed attività rivolte alle donne (es. teatro migrante per donne);
- Progetto PIS per la tutela della salute delle donne immigrate.

3.4.2. – Motivazioni delle scelte

Le principali indicazioni del programma relativo alle politiche per l'integrazione emergono dalla lettura dei dati che annualmente fornisce l'osservatorio provinciale, dalla concertazione e dalla consultazione sistematica effettuata con il 3° settore, i cittadini e i soggetti interessati, al fine della predisposizione dei piani di zona. Dai dati, infatti, continua ad evidenziarsi un costante aumento della popolazione immigrata che ha assunto, negli ultimi anni, una connotazione diversa, non solo costituita da singoli che vengono a lavorare in Italia, ma da famiglie che hanno un progetto di vita e di integrazione nella comunità locale e nazionale.

L'immigrazione non può essere considerata più fenomeno unicamente emergenziale e le politiche rivolte ai migranti pertanto non possono più ispirarsi soltanto all'emergenza.

Le principali motivazioni del programma relativo alle politiche per le Pari Opportunità scaturiscono dalla riflessione che nonostante la legislazione europea abbia sensibilmente innalzato il livello delle garanzie d'uguaglianza e di protezione contro le ineguaglianze e le discriminazioni, nella loro vita quotidiana le persone continuano a trovarsi alle prese con discriminazioni e disparità di trattamento.

Obiettivo prioritario del programma è pertanto la promozione delle pari opportunità per tutti, come strumento di cambiamento culturale al fine di realizzare una società che favorisca maggiormente l'integrazione sociale.

3.4.3. – Finalità da conseguire

Nell'ambito delle attività inerenti le Politiche per l'Integrazione le principali finalità sono:

- migliorare e potenziare i servizi esistenti attraverso il passaggio dall'erogazione di risposte rivolte all'emergenza, a servizi che tengano conto delle differenti identità dei nuovi utenti;
- realizzare interventi tesi a ristabilire pari opportunità tra i cittadini stranieri e italiani, attraverso la valorizzazione della cultura altrà, nell'intento di eliminare quei fattori che concorrono all'aumento del rischio di emarginazione economica e sociale;
- consolidare e sviluppare nel territorio la rete sociale di soggetti, sia pubblici che privati, a sostegno di una politica dell'integrazione;
- favorire la rappresentanza e la partecipazione alla vita collettiva locale dei cittadini stranieri;
- sostenere la diffusione del ricorso ai mediatori linguistico culturali per consentire la comunicazione fra utenti e operatori dei servizi;
- favorire agli immigrati l'accesso nella società della "comunicazione", rimuovendo il divario digitale e sostenendo la messa in rete dei cittadini.

Nell'ambito delle attività inerenti le Pari Opportunità le principali finalità sono:

- Diritti: sensibilizzare sul diritto alla parità e alla non discriminazione, nonché sulla problematica delle discriminazioni multiple;
- Rappresentatività: stimolare il dibattito sulle possibilità di incrementare la partecipazione alla vita sociale dei gruppi vittime di discriminazioni nonché una partecipazione equilibrata alla vita sociale di uomini e donne;
- Riconoscimento: favorire e valorizzare la diversità e la parità;
- Rispetto: promuovere una società più solidale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza di eliminare gli stereotipi, i pregiudizi e la violenza, di favorire buone relazioni tra tutti i membri della società e di promuovere e diffondere i valori che sottendono la lotta contro le discriminazioni.

3.4.3.1 – Investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 – Erogazione dei servizi

Per la descrizione dei servizi erogati, utilizzando le risorse stanziare in questo programma, si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle inserite nella dotazione organica.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

3.4.6 – Coerenza con il Piano Regionale/i di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1008

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	250.000,00	250.000,00	250.000,00	
• REGIONE	105.000,00	105.000,00	105.000,00	
• PROVINCIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
TOTALE (A)	391.000,00	391.000,00	391.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	176.572,43	176.572,43	176.572,43	
TOTALE (C)	176.572,43	176.572,43	176.572,43	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	567.572,43	567.572,43	567.572,43	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1008

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
567.572,43	100,00 %	0,00		0,00		567.572,43	0,46%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
567.572,43	100,00 %	0,00		0,00		567.572,43	0,47%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
567.572,43	100,00 %	0,00		0,00		567.572,43	0,56%

3.4. - PROGRAMMA N. 9 COMUNICAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO

RESPONSABILE ASSESSORE AURORA ROSSI

3.4.1 - Descrizione del programma:

E' intenzione di questa Amministrazione intraprendere un percorso articolato, mirato ad offrire una migliore e maggiore fruibilità dei servizi ai cittadini.

Le caratteristiche di fondo di questo programma si esprimono in interventi e attività per trasformare il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione ovvero:

- nello studiare, organizzare, coordinare, razionalizzare e sviluppare la comunicazione, l'informazione e l'erogazione di servizi e prodotti comunali al cittadino.
- Nel rendere più fruibili ed accessibili i servizi al cittadino, riconducendo sotto una direzione omogenea la gestione dei servizi di comunicazione e di erogazione del prodotto.
- Nell'offrire ai cittadini nuovi servizi supplementari non direttamente erogati dal Comune.
- Nel valorizzare il patrimonio artistico del Comune.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le principali motivazioni nascono dall'esigenza di:

- sviluppare un livello ottimale dei servizi già in essere, con riduzione dei tempi di attesa ed ampliamento degli orari di apertura al pubblico per renderli confacenti ai bisogni dei cittadini;
- attivare nuove modalità di erogazione dei servizi , garantendo un'accessibilità allargata ai medesimi;
- continuare nel cammino già intrapreso di snellimento e semplificazione delle procedure;

- unificare la direzione dei servizi di comunicazione e di erogazione di prodotti e servizi per il cittadino;
- garantire al cittadino il maggiore numero possibile di servizi e prodotti in unico centro polifunzionale;
- valorizzare il Palazzo dei Priori e il suo ingente patrimonio artistico per renderlo fruibile ai cittadini;

3.4.3 - Finalita' da conseguire:

La Giunta ritiene di:

- migliorare e potenziare i servizi esistenti, con l'introduzione dell'erogazione on line per alcuni di essi e con l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico degli sportelli già esistenti;
- favorire l'introduzione di una cultura gestionale ed organizzativa tesa a valorizzare il rapporto con il cittadino utente ed a conseguire un elevato livello di qualità dei servizi resi e delle attività espletate;
- creare un sistema di collegamenti informatici tra gli Enti coinvolti nei procedimenti amministrativi, per lo snellimento dei medesimi e la conseguente riduzione dei tempi di attesa per la loro definizione.
- realizzare uno Sportello Polifunzionale con funzioni di "Reception Comunale multifunzionale", presso il Palazzo Comunale, per offrire ai cittadini l'ufficio ideale, con la presenza della nuova figura operativa del "facilitatore del cittadino"
- la gestione unificata ed omogenea di tutti i servizi con rapporto diretto, costante e di massa con l'utenza.
- la trasformazione della "Portineria" in "Reception Comunale multifunzionale"
- l'apertura di nuovi servizi di sportello non erogati direttamente dal Comune.
- la costituzione di un servizio di "Guida" al Palazzo Comunale, ai suoi tesori artistici, visita e accesso alla Torre.

3.4.3.1 - Investimento:

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi:

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane:

Le risorse umane impiegate sono ricomprese nella dotazione organica assegnata agli Uffici e Servizi di pertinenza.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell’inventario dei beni dell’Ente.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1009

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	138.678,03	138.678,03	138.678,03	
• REGIONE	59.035,79	23.035,79	23.035,79	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (A)	247.713,82	211.713,82	211.713,82	
PROVENTI DEI SERVIZI				
diritti per atti anagrafici	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
TOTALE (B)	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	958.653,51	858.653,51	858.653,51	
TOTALE (C)	958.653,51	858.653,51	858.653,51	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.326.367,33	1.190.367,33	1.190.367,33	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1009

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.234.812,62	93,10%	40.000,00	3,02%	51.554,71	3,89%	1.326.367,33	1,08%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.134.812,62	95,33%	40.000,00	3,36%	15.554,71	1,31%	1.190.367,33	0,99%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.134.812,62	95,33%	40.000,00	3,36%	15.554,71	1,31%	1.190.367,33	1,17%

3.4 – PROGRAMMA N. 10 - PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

RESPONSABILE ASSESSORE AURORA ROSSI

3.4.1 - Descrizione del programma:

L'amministrazione intende procedere in conformità alle linee previste nel programma di governo e al lavoro portato avanti nei primi anni di mandato amministrativo, in ambito di consolidamento dei percorsi su decentramento e partecipazione dei cittadini, stante la previsione che, con tutta probabilità, non consentirà al nostro Comune di avere le Circoscrizioni di decentramento dalle prossime elezioni amministrative nel 2011.

In particolare:

- centralità agli organi Circostrizionali in quanto a compiti e funzioni, sia nella gestione diretta che nel concorso alla programmazione generale della politica dell'ente;
- centralità alla partecipazione dei cittadini nel governo del territorio, che promuova e consolidi un diverso sistema di relazioni tra governo locale, territorio e società civile, e mettendo in atto momenti di integrazione tra democrazia rappresentativa e espressione diretta dei bisogni da parte dei cittadini;
- studio di forme istituzionali che possano coniugare e integrare democrazia rappresentativa e democrazia partecipativa.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le principali motivazioni nascono dalla esigenza di valorizzare la comunità aretina, da sempre portatrice di valori democratici e di principi di solidarietà sociale, e le potenzialità del nostro territorio, attraverso il rilancio degli istituti democratici direttamente eletti dai cittadini residenti in ogni territorio, e attraverso anche l'inserimento di metodologie e percorsi partecipativi che riattivino il dialogo sociale e il coinvolgimento dei cittadini nella costruzione delle politiche e dei progetti territoriali.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

- sostenere i percorsi necessari per dare ai consigli di circoscrizione capacità di spesa, efficacia e immediatezza di intervento, nelle competenze proprie e delegate;
- a seguito dell'attivazione dello sportello polifunzionale centrale, sperimentare in alcune circoscrizioni il decentramento dello sportello polifunzionale;
- avviare la sperimentazione del bilancio partecipativo a livello comunale
- identificare nuovi istituti democratici per la partecipazione dei cittadini nelle decisioni che investono lo sviluppo e la trasformazione del territorio, le opere pubbliche, i servizi erogati dall'amministrazione nei diversi ambiti di competenza

3.4.3.1 - Investimento

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5.1 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1010

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi per servizi erogati dalle circoscrizioni	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
TOTALE (B)	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	923.434,78	923.956,78	921.485,04	
TOTALE (C)	923.434,78	923.956,78	921.485,04	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.029.434,78	1.029.956,78	1.027.485,04	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1010

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.026.434,78	99,71%	0,00		3.000,00	0,29%	1.029.434,78	0,84%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.026.956,78	99,71%	0,00		3.000,00	0,29%	1.029.956,78	0,86%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.027.485,04	100,00 %	0,00		0,00		1.027.485,04	1,01%

3.4.- PROGRAMMA N° 11 LE POLITICHE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO. POLITICHE GIOVANILI E RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

RESPONSABILE: ASSESSORE LUCIA DE ROBERTIS

3.4.1 - Descrizione del Programma

Lo sport è un fenomeno sociale ed economico di importanza crescente che contribuisce in modo significativo agli obiettivi strategici di solidarietà e benessere perseguiti dall'amministrazione comunale.

Lo sport rappresenta una forte attrattiva per i cittadini, la maggioranza dei quali pratica con regolarità un'attività sportiva: esso è anche fonte di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza e contribuisce così allo sviluppo e alla realizzazione personale.

Il Comune di Arezzo riconosce il ruolo essenziale dello sport nella società, in particolare in quella locale, soprattutto in questa fase in cui è necessario avvicinarsi maggiormente ai cittadini per affrontare i problemi che li interessano da vicino

Su questi presupposti, obiettivo primario dell'Assessorato è quello di intraprendere in maniera decisa la strada per una nuova concezione di sport.

Nonostante le devianze o le patologie che la cronaca rileva, lo sport mostra di possedere gli antidoti per continuare a fornire risorse di senso di vita, di aggregazione sociale, di cultura.

Lo sport inteso quindi come eccezionale strumento al servizio del bene della comunità, della formazione e del benessere psicofisico della persona.

Altro obiettivo centrale dell'azione politica di questa Amministrazione, è l'impegno ad offrire ad ogni cittadino la possibilità concreta di praticare le attività motorie e sportive, mettendo a disposizione una adeguata e diffusa impiantistica sportiva per promuovere la cultura della pratica sportiva, anche in chiave educativa e sociale.

Gli impianti pertanto saranno adeguati al servizio di chi vive la dimensione sportiva come la dimensione del gioco, di chi cerca di coglierne l'enorme potenziale in termini di integrazione sociale, di formazione della persona, di educazione alla convivenza e quindi alla cittadinanza.

Lo sport che vogliamo promuovere ci aiuta a rafforzare ideali fondanti il vivere civile quali il rispetto del prossimo, il gioco “pulito”, il divertimento di gruppo, per favorire l’aggregazione, la socializzazione e lo scambio culturale, andando oltre la prestazione e oltre il risultato.

Lo sport che vogliamo promuovere va praticato non contro qualcuno ma assieme a qualcuno. Deve includere e non escludere. Deve favorire l’integrazione e la lotta alla discriminazione. Deve trasmettere i valori di uguaglianza sociale e di solidarietà: questa è la cultura dello sport che ci appartiene e che vogliamo diffondere, in particolare tra gli adolescenti e i giovani. Questo è la concezione di sport che ci dà la possibilità di incidere positivamente sul territorio e in maniera profonda.

Troppo spesso oggi lo sport viene inteso come “piacevole passatempo” o come “esasperazione agonistica”. La sua funzione invece è anche quella di proporre, in particolare fra gli adolescenti e i giovani, stili di vita positivi. Capire l’ampio ruolo che lo sport costituisce nelle istituzioni, nelle interazioni sociali e nella vita individuale, ci aiuterà quindi a comprendere quanto sbagliato sia percepirlo ancora come semplice fenomeno concernente la sfera del tempo libero e dell’intrattenimento.

Dimostreremmo una cecità culturale ed amministrativa se ignorassimo la fondamentale funzione di socializzazione e integrazione che l’attività sportiva può svolgere nelle situazioni di svantaggio; se non riuscissimo a percepire quanto lo sport è importante nel valorizzare il linguaggio universale del gesto e della corporeità; se non cogliessimo il valore di un’attività per la terza età quale alternativa psicologica e culturale alla condizione degli anziani; se immaginassimo che lo sport costituisca solo un’attività riabilitativa di tipo fisico-motorio per i diversamente abili.

Una cecità e una mancanza di sensibilità che non ci appartiene.

Particolare attenzione è riservata al mondo dell’infanzia, con la promozione di tutti gli sport che i bambini hanno diritto di praticare per divertirsi e giocare. Garantire a tutti la possibilità di fruire degli spazi verdi e delle aree sportive della città, dove sperimentare il piacere di andare a piedi, in bicicletta, incontrarsi e socializzare, godendo della natura in pieno benessere.

Considerato l’elevato numero dell’utenza settimanale degli impianti sportivi comunali, di fondamentale importanza è proseguire la verifica di conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza, in quanto garantisce un utilizzo sicuro e funzionale di queste strutture da parte dei cittadini.

Sono stati portati a termine gli interventi presso lo Stadio Comunale, previsti entro il 30 giugno 2008, così come previsto dal Decreto Ministeriale 18 marzo 1996 concernente le “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi” con le successive modifiche e integrazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2005. Tali interventi e la puntualità con la quale sono stati eseguiti hanno garantito il regolare svolgimento del campionato di calcio 2008 – 2009.

L'amministrazione comunale promuoverà momenti di approfondimento circa il mondo sportivo, privilegiando le discipline c.d. "minori", troppo spesso dimenticate dai mass media nazionali ma di grande valenza sportivo-sociale.

Sarà così favorita la loro diffusione e garantiremo al cittadino nuovi input per fare sport anche al di fuori dei canali soliti e privilegiati.

Sulla base di questi presupposti si provvederà ad una integrazione del "Regolamento per la gestione degli impianti sportivi" del Comune di Arezzo che tenga conto delle esigenze sopra espresse.

E' imminente la partenza dei lavori per la realizzazione del nuovo campo scuola dedicato all'atletica e sono in via di definizione le procedure che nell'arco del prossimo biennio, potranno portare alla realizzazione di un nuovo Palazzetto dello Sport, progettato come struttura che possa rispondere alle esigenze dei numerosi sport che per il prestigio e il livello agonistico raggiunto necessitano di impianti di capienza e caratteristiche superiori.

Grazie anche ad un finanziamento regionale sarà di imminente realizzazione un impianto in località Sant'Andrea a Pigli per il ciclismo. Con questo impianto sarà di nuovo possibile rispondere ai bisogni dei più piccoli che sempre più numerosi si avvicinano a questo sport, che vanta grandi tradizioni e risultati nel nostro territorio, che non poteva più essere praticato in sicurezza dopo la "distruzione" della pista di atletica all'interno dello stadio comunale per la realizzazione della curva. Pista storicamente utilizzata per l'avviamento e gli allenamenti dei bambini a questo sport.

L'Amministrazione Comunale per garantire a tutti i cittadini l'opportunità di praticare lo sport manterrà tariffe agevolate e si impegnerà a reperire spazi di accesso gratuito agli impianti per le famiglie a basso reddito e per particolari fasce di popolazione come anziani e disabili.

Sarà necessario sostenere, in accordo con il C.O.N.I., gli Enti di Promozione sportiva, le Associazioni Sportive e il Panathlon, tutte le società sportive affinché si impegnino perché i ragazzi non rinuncino a praticare lo sport. nella fascia di età definita "critica" per i cambiamenti repentini e per la molteplicità dei loro interessi.

Una progettualità che risponda ai bisogni degli adolescenti e dei giovani e che promuova politiche adatte ad essi è quanto vogliamo porre al centro della nostra azione amministrativa.

Nella nostra città sono attivi moltissimi gruppi giovanili nel campo della musica, del teatro, della danza, degli audiovisivi e di altri settori della comunicazione. Questo sottolinea come le attività del "loisir" debbano essere considerate in modo diverso: il mondo giovanile non va visto solo come passivo e soggetto ai condizionamenti dei media, e della pubblicità, ma come un mondo animato da tensioni per la conquista di spazi di protagonismo e di un diverso rapporto con le comunità locali, con il desiderio di esprimere la propria individualità e di avere maggiore visibilità. Sempre di più infatti i giovani progettano, sperimentano e creano in prima persona nuove modalità di fare ed esprimere una "cultura altra" da cui nasce anche la voglia di avere un lavoro, se possibile, nuovo.

Si può affermare quindi che i giovani presentano una serie di caratteristiche culturali nuove e positive, con interessi verso le aree di attenzione alle persone, all'ambiente, alla creatività e alla produzione culturale. Si tratta di valori, di competenze che non possono venire sprecate, va invece

valorizzato il protagonismo dei giovani, vanno ampliate le loro opportunità e favorite la crescita di percorsi di autonoma progettazione di vita.

Obiettivo che si articola in un percorso che tende sia a rendere i giovani protagonisti della loro crescita e del loro pieno inserimento nella comunità, sia a responsabilizzare e coinvolgere gli adulti in un patto educativo che chiede una riflessione sulla propria adultità, sugli stili di vita, sull'appartenenza e cittadinanza.

I giovani fanno parte di una comunità e il loro modo di essere e di porsi, come l'essere e il porsi del contesto nel quale essi vivono e operano, contribuisce a costruire le dinamiche, l'identità e le prospettive della comunità nel suo insieme e questo bisogna tener presente quando si riflette sui giovani e con i giovani e si individuano percorsi tesi a coinvolgerli come protagonisti attivi.

La condizione giovanile e il modo in cui i giovani vogliono vivere la città sono gli elementi centrali sui quali riflettere e confrontarsi per elaborare il programma relativo alle Politiche Giovanili.

La possibilità di azione e di partecipazione del giovane deve essere al centro di una programmazione articolata in più ambiti di intervento e in grado di rinnovarsi continuamente.

Infatti, la condizione dinamica e fortemente variabile del mondo giovanile, connotata dai continui cambiamenti vissuti dal sistema sociale ed economico, porta necessariamente ad un inevitabile superamento dei bisogni individuati.

I giovani sono sì "il nostro futuro" ma vanno anche pensati come protagonisti essenziali qui e ora.

Il protagonismo dei giovani rappresenta una ricchezza non solo per loro stessi ma anche per l'intera comunità. Va data ai giovani la possibilità concreta di essere riconosciuti e di essere inseriti da subito nel processo di costruzione della società nella quale vivono ed operano, esercitando la propria soggettività personale e generazionale.

Partendo dalle diverse istanze provenienti dai giovani cittadini e dalle linee guida espresse l'Assessorato ha elaborato un percorso che definisce proposte dirette a coniugare la nascita di nuovi servizi ai reali bisogni espressi.

Vanno fatte scelte che collochino al centro dell'attività politica – amministrativa la creatività, l'aggregazione, la formazione, l'informazione e la prevenzione del disagio.

Obiettivo primario dovrà quindi essere quello di qualificare le politiche istituzionali rivolte ai giovani attraverso una progettualità che favorisca l'estensione della democrazia partecipativa e del diritto di cittadinanza.

Le proposte e le attività indirizzate alle nuove generazioni devono essere il frutto dell'ascolto e del confronto con le Associazioni, le Fondazioni, i gruppi formali e informali e i singoli, con l'obiettivo di favorire il protagonismo giovanile attraverso il sostegno a progetti da loro ideati e organizzati.

Dai momenti di confronto dovrà scaturire un percorso che porti ad una maggiore consapevolezza e ad una partecipazione attiva: i giovani parlano, si incontrano, programmano e "lavorano" con le istituzioni per raggiungere obiettivi futuri e la politica e ogni attività di promozione

della partecipazione giovanile deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e che tenga conto della diversità delle loro esigenze, situazioni, aspirazioni.

Valorizzare la loro creatività, il loro “ saper fare”, la loro “ voglia di fare” e di partecipare è il nostro obiettivo principale.

Per rispondere a queste istanze già dal 2007 l’Assessorato ha definito la realizzazione del progetto Play-Campus il cui svolgimento viene realizzato in collaborazione delle Scuole Medie Superiori, del Polo Universitario aretino e dell’Associazione giovanile locale.

Si tratta di un progetto che prevede una rassegna di formazione multidisciplinare che si propone come luogo di confronto e contaminazione tra esperienze artistiche diverse: linguaggi molto diversi tra loro equiparati dalla qualità degli esperti di alto profilo professionale che condurranno i laboratori e i seminari previsti.

I giovani creativi, vincitori dei concorsi delle quattro sezioni sulle quali si articola il Play Campus, avranno visibilità nell’ambito delle quattro giornate in cui si svolge il Play Arezzo Art Festival. Play Arezzo Art Festival, che nel 2009 raggiunge la sua terza edizione, è stato infatti ideato in base alla necessità della città e delle istituzioni che la rappresentano, di dar vita ad una progettualità che sapesse cogliere le sensibilità culturali presenti nel territorio.

Il Festival è così un evento artistico che, attraverso un percorso formativo, vede i giovani partecipanti impegnati in ogni genere di espressione creativa, dalla musica al teatro, dalla letteratura alla videoarte.

Con Play Arezzo Art Festival 2009 l’intento è confermare un programma di ampio respiro artistico e culturale.

La manifestazione intende, pertanto, stabilire rapporti sempre più profondi con la città, le sue realtà associative e produttive, la scuola e l’università.

Per questo è necessario che il Comune assolva al ruolo di “promotore di cultura” nei confronti del mondo giovanile, al fine di incidere sulla crescita e l’ampliamento delle opportunità utili a creare condizioni di sviluppo delle conoscenze, delle possibilità di autoaffermazione, di capacità professionali e gestionali, di innovazione e di educazione che facilitino il loro percorso di vita.

Il programma relativo alle Politiche Giovanili è pertanto incentrato nello sviluppo di attività che si articolano in quattro principali aree di intervento:

1. Democrazia partecipata e diritto di cittadinanza

- rafforzamento, attraverso la partecipazione giovanile, della capacità di costruzione ed elaborazione delle politiche pubbliche come forma ordinaria di amministrazione e di governo della città;
- sostenere strumenti di coinvolgimento dei giovani non solamente alle scelte che li riguardano, ma più in generale alla vita politica della collettività realizzando percorsi di cittadinanza, di rappresentanza, di partecipazione al processo democratico e incentivando

l'impegno sociale (distribuzione capillare della Costituzione Italiana a tutti i cittadini neo-maggiorenni, progetto Orizzonti Giovani: un patto educativo);

- favorire il senso di responsabilità delle nuove generazioni attraverso un ampio sviluppo relazionale, sociale ed emozionale, con l'obiettivo di costruire una cittadinanza attiva che renda i giovani protagonisti della collettività;
- sostenere la cultura della legalità in modo che la risorsa costituita dal mondo giovanile sia messa nelle condizioni di affrontare con efficacia le nuove sfide imposte dalla società;
- sullo sviluppo e la diffusione della cultura del volontariato e del Servizio Civile con modalità di comunicazione tra pari;

2. Promozione e definizione di spazi per lo sviluppo della creatività:

- costruzione e realizzazione di nuove strutture di aggregazione giovanile e contestualmente sullo sviluppo di collaborazioni con realtà giovanili presenti nel territorio (Casa della creatività Giovanile);
- promozione delle opportunità di incontro e di confronto fra i giovani artisti aretini sulle diverse forme di produzione artistica (Cerniere, la Musica delle Idee, Play Campus);
- offerta di opportunità di spazi dove i giovani possano dar voce e visibilità alla loro creatività (Martedì vado in scena io, Progetto Incontriamoci A...);
- attivazione di corsi di formazione studiati per sviluppare le capacità creative dei giovani affinché gli stessi possano accedere a nuovi percorsi professionali (Corso di fumetti Strip, concorso letterario "Che Storie..", corso di formazione per operatori di Radio Web);

3. Comunicazione e informazione:

- progettazione e organizzazione del nuovo Centro Informagiovani e ampliamento dei servizi da questo offerti (Nuovo InformaGiovani di Piazza Sant'Agostino);
- sviluppo di un circuito comunicativo integrato, dove i giovani usciti dai corsi di formazione possano trovare i loro spazi concreti di realizzazione delle competenze acquisite (produzione di Trasmissioni TV e radiofoniche, Magma: il pianeta giovane, redazione del portale e del tabloid dell'Assessorato, Web Radio presso Informagiovani e Centro Giovani);
- potenziamento del sito internet dell'assessorato, al fine di farlo diventare un portale di erogazione di servizi di utilità giovanile, e parallelamente sullo sviluppo del magazine InformaGiovani attraverso processi di formazione e partecipazione attiva dei giovani;
- creazione di punti informativi ad hoc, individuando, oltre alle sedi istituzionali in cui avviene il trasferimento delle risposte (gli sportelli), ulteriori punti itineranti di informazione, orientamento e ascolto, che esercitino la funzione di succursali, (scuole etc.), occasionalmente in concomitanza di eventi che richiamino pubblico giovanile (concerti, festival etc.) e regolarmente in luoghi frequentati dai giovani (piazze, centri di aggregazione ecc);

4. Divertimento sicuro

- attuazione di interventi mirati a favorire l'effettiva integrazione dei giovani nella società e a prevenire l'emarginazione sociale, il disagio e la devianza (ampliamento della progettualità del Centro Giovani e Adolescenti, Progetto Happy Street, Punto Giovani Itinerante);
- attivazione di servizi mirati a limitare i rischi connessi all'uso improprio degli automezzi da parte dei giovani per raggiungere le discoteche situate fuori della città (Discotaxi);
- miglioramento e potenziamento dei servizi esistenti monitorando costantemente i bisogni espressi dal mondo giovanile (apertura serale del sabato del servizio InformaGiovani e del centro – Arezzo Factory);

In riferimento al servizio Civile Volontario Nazionale, il Comune di Arezzo, accreditato all'albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile per n. 12 sedi di attuazione di progetto, ha presentato, per la necessaria approvazione da parte dell'Ufficio Nazionale, 8 progetti di servizio civile.

Nell'anno 2009 l'Amministrazione provvederà alla pubblicazione dei bandi per mettere a concorso i posti per i progetti di impiego dei giovani volontari e inizierà a rendere tali progetti operativi.

Si ritiene necessario favorire la sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze a compiere la scelta del servizio civile, quale importante esperienza umana e di servizio alla comunità, implementando l'apertura, presso l'Informagiovani, dello sportello informativo. Inoltre verranno aperti degli sportelli informativi presso le Scuole Medie Superiori. Altre iniziative saranno organizzate di concerto con il "Coordinamento degli Enti e delle Associazioni per il Servizio Civile di Arezzo".

In riferimento ai rapporti con il volontariato, si intende perseguire un'ottica di politiche di rete, sia attraverso rapporti diretti e permanenti con le OO.VV., sia per mezzo di un rafforzamento del Comitato di Solidarietà - Arezzo, organismo composto da EE.LL. ed anche da numerose associazioni di volontariato e dunque luogo privilegiato di confronto e di scambio per delle politiche di solidarietà.

Tale rafforzamento del Comitato intende passare attraverso un allargamento dei soggetti giuridici presenti all'interno di tale coordinamento e un'intensificazione delle attività in corso, con particolare riguardo alla promozione e al sostegno del volontariato stesso (manifestazione "Piazza della Solidarietà", Sportello del volontariato c/o Informagiovani, servizio informativo presso gli Istituti Scolastici Superiori, servizi di supporto alle associazioni di volontariato, ecc.). Nell'ambito delle attività svolte dal Comitato di Solidarietà sarà riconfermato il progetto "Comunità Solidale" per l'effettuazione di prestiti a soggetti non bancabili chiamati ad affrontare situazioni specifiche di disagio socio-economico, nella consapevolezza che il danaro può essere utilizzato non solo per conseguire la massimizzazione di profitti individuali, ma anche per quella del bene comune, andando a finanziare progetti di costruzione del legame sociale.

Il programma relativo ai Rapporti con il Volontariato è pertanto incentrato:

- sulla realizzazione di iniziative inerenti l'educazione alla pace, alla partecipazione, alla mondialità e alla interazione tra culture altre (Piazza della Solidarietà);

- sulla realizzazione di iniziative di sviluppo e diffusione della cultura del volontariato (apertura punti informativi presso gli istituti scolastici);
- sullo sviluppo del Servizio Civile Volontario con iniziative di coordinamento degli Enti del territorio;
- sul rafforzamento di iniziative di inclusione sociale (progetto “Comunità Solidale”).

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le principali motivazioni del programma relative alle politiche dello sport derivano dalle seguenti necessità:

- contribuire alla costruzione di una società del welfare nella quale lo sport sia un elemento fondamentale per la sua capacità di educazione alla solidarietà, all'uguaglianza e quale strumento d'integrazione interculturale;
- contribuire, in accordo con le federazione e le Associazioni sportive, a creare un nuovo modo di pensare e vivere lo sport;
- offrire la possibilità a tutti i cittadini di usufruire degli impianti sportivi comunali e di spazi verdi attrezzati;
- rendere gli impianti sportivi funzionali e sicuri;
- rendere fruibili tutti gli spazi verdi e le aree sportive della città.

Le principali motivazioni del programma relativo alle politiche giovanili derivano dalle seguenti motivazioni:

- garantire la consultazione dei giovani e promuovere la loro partecipazione alle decisioni che li riguardano e, in generale, alla vita della loro comunità
- garantire un'informazione e una comunicazione attiva nei confronti dei giovani, nel linguaggio che è loro proprio, affinché comprendano il funzionamento delle istituzioni e delle politiche che li riguardano;
- sviluppare un livello ottimale dei servizi in essere;
- attivare nuovi servizi, secondo le principali e più sentite necessità del mondo giovanile, in grado di mettere a frutto il lavoro fin qui svolto e che consentano un reale monitoraggio delle loro esigenze, per poter collegare la nascita di nuovi servizi ai reali bisogni espressi;
- potenziare gli interventi atti a consentire l'effettiva integrazione dei giovani nella società, per prevenire l'emarginazione sociale, il disagio, la devianza e promuovere stili di vita positivi;
- favorire l'aggregazione giovanile anche attraverso lo sviluppo di forme innovative e tecnologiche di contatto e comunicazione;

Le principali motivazioni del programma relativo ai Rapporti con il Volontariato, derivano dalle seguenti motivazioni:

- contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico;

- favorire la diffusione tra la popolazione aretina della cultura della solidarietà, diffusione volta a stimolare, soprattutto fra i giovani, forme di cittadinanza attiva, in special modo attraverso un impegno volontaristico.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Nel settore dello sport le principali finalità sono :

- sviluppare tra i cittadini un umanesimo dello sport, capace di rispondere alle nuove sfide poste dall'ampliamento del concetto di cittadinanza;
- formulare un piano di potenziamento e di adeguamento degli impianti sportivi alle normative di sicurezza ed ai regolamenti delle federazioni ed enti di promozione sportiva al fine di garantire impianti più idonei e sicuri.;
- attivare canali di attenzione sull'intero mondo sportivo compresi gli sport cosiddetti "minori";
- incentivare un approccio pluralistico alla pratica sportiva, attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle famiglie, delle scuole, delle associazioni, degli istruttori;

Il programma delle Politiche Giovanili prevede la realizzazione di azioni necessarie per perseguire le seguenti finalità:

- **Apertura:** assicurare un'informazione e comunicazione attiva nei confronti dei giovani, formulata nel loro linguaggio, per un primo coinvolgimento alle politiche che li riguardano anche sostenendo la realizzazione di moderni strumenti di informazione;
- **Partecipazione:** sostenere strumenti di coinvolgimento dei giovani non solamente inerenti alle scelte che li riguardano ma più in generale alla vita della collettività, promuovendo percorsi di cittadinanza, di rappresentanza, di partecipazione al processo democratico e incentivando l'impegno sociale;
- **Responsabilità:** favorire un ampio sviluppo relazionale, sociale ed emozionale con l'obiettivo di costruire una cittadinanza attiva che renda i giovani protagonisti della comunità sviluppando attività di cooperazione nuova e strutturata;
- **Efficacia:** valorizzare la risorsa costituita dal mondo giovanile, in grado di affrontare le sfide della società, sostenere la cultura della legalità e contribuire al successo delle diverse politiche che li riguardano anche promuovendo azioni di sostegno alla creatività giovanile;
- **Coerenza:** sviluppare una visione integrata delle diverse politiche per i giovani nei diversi livelli d'intervento pertinenti.

Attraverso l'attuazione dei progetti di impiego dei volontari in servizio civile, che vede coinvolti 7 uffici e servizi comunali, questa Amministrazione si propone la finalità di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale delle nuove generazioni. Scopo di

questi progetti è infatti quello di consentire a tanti ragazzi e ragazze di svolgere un'attività di utilità sociale complessa, finalizzata a rendere un servizio alla collettività ed al contempo di permettere ai giovani di venire a contatto con la vasta macchina amministrativa.

Il servizio civile volontario rappresenta un innegabile valore formativo, in quanto prepara i giovani ad essere elementi attivi nella società e nel mondo del lavoro, offrendo loro la possibilità di acquisire conoscenze e competenze pratiche, nonché una importante opportunità di crescita personale.

3.4.3.1 - Investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo al settore sport il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità indicate.

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo al programma delle politiche giovanili, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1011

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
• REGIONE	166.000,00	166.000,00	166.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	3.315.000,00	175.000,00	175.000,00	
TOTALE (A)	3.488.000,00	348.000,00	348.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Servizio connessione ad Internet	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	3.618.468,53	3.427.034,54	3.335.701,35	
TOTALE (C)	3.618.468,53	3.427.034,54	3.335.701,35	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.126.468,53	3.795.034,54	3.703.701,35	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1011

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.141.468,53	44,08%	485.000,00	6,81%	3.500.000,00	49,11%	7.126.468,53	5,79%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.160.034,54	83,27%	485.000,00	12,78%	150.000,00	3,95%	3.795.034,54	3,16%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.068.701,35	82,85%	485.000,00	13,10%	150.000,00	4,05%	3.703.701,35	3,65%

3.4 – PROGRAMMA N° 12 – AMBIENTE E IGIENE URBANA, CICLO DEI RIFIUTI, QUALITA' URBANA E SERVIZI AI CITTADINI, POLITICHE ENERGETICHE E RISORSE ALTERNATIVE MOBILITA', TRAFFICO E SISTEMI DEI PARCHEGGI, TRASPORTO PUBBLICO, BONIFICA SITI, CAVE ED AREE ESTRATTIVE, RECUPERO SEDI DI CAVE DISMESSE

RESPONSABILE ASSESSORE ROBERTO BANCHETTI

3.4.1 – Descrizione del programma:

La centralità delle tematiche ambientali, nel contesto socio economico, viene per lo più percepita da una comunità per gli effetti che si sviluppano in modo allarmante in conseguenza di un consumo improprio delle risorse ambientali e naturali.

Negli ultimi decenni, si è diffusa in merito una presa di coscienza, alla quale occorre ora far seguire azioni concrete che richiedono assunzione di responsabilità, in primo luogo da parte delle istituzioni.

Anche il Comune di Arezzo è chiamato a fare la propria parte nell'attuazione di politiche legate alla tutela ambientale. In questo contesto la relazione previsionale per l'anno 2009 – configurandosi come un vero e proprio strumento di programmazione – è orientata, in primo luogo, a dare una risposta significativa a questa esigenza di concretezza e di assunzione di responsabilità. Occorre continuare a lavorare per superare la logica settoriale passando ad una visione complessiva ed integrata: ciò nella consapevolezza della complessità delle dinamiche ambientali e della loro necessaria interazione con il resto delle politiche comunali (dall'urbanistica alla realizzazione delle opere pubbliche), per attuare così un efficace governo del territorio in un ambito di sostenibilità ambientale.

Porre la qualità ambientale come criterio base e centrale delle politiche territoriali comunali, limitare il consumo di territorio, garantire il rispetto del paesaggio, favorire la salvaguardia delle risorse naturali e valorizzare l'identità dei luoghi, significa prevenire il degrado e offrire ai suoi abitanti migliori condizioni di vita.

Ciò orienta l'azione di governo verso uno sviluppo sostenibile che deve integrarsi con una politica energetica basata sull'utilizzo delle energie alternative e rinnovabili, con un diverso sistema della mobilità e con la promozione dell'edilizia biocompatibile. Tutto questo

delinea il punto di partenza di un percorso strategico con il quale l'amministrazione comunale di Arezzo intende affrontare le problematiche ambientali nel prossimo triennio.

Il superamento di una visione settoriale delle azioni da attuare nel territorio, rappresenta il simbolo di un nuovo paradigma di integrazione tra le politiche, presupposto indispensabile per concretizzare quell'idea di città già espressa nel programma elettorale del Sindaco Fanfani.

L'ambiente non deve essere inteso come limite, ma bensì come vero e proprio motore di sviluppo; le politiche ambientali non possono e non devono essere considerate a margine dello sviluppo, riconoscendo in esse implicazioni sostanziali e profonde sulla stessa visione del nostro futuro poiché sottendono all'eredità che intendiamo lasciare alle generazioni future.

Proprio per la rilevanza di questi obiettivi, il confronto, la concertazione e la partecipazione di tutti i settori dell'amministrazione comunale, sono indispensabili per avviare un percorso che quanto meno offra ai cittadini una opportunità di riflessione circa la necessità di un mutamento degli stili di vita e di consumo; non si può infatti scindere il perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale da una sorta di "conversione ecologica" che coinvolga in prima persona l'agire di ogni singolo cittadino nell'articolarsi della propria vita sociale e privata. Affrontare tematiche ambientali al fine di considerarle fattori di sviluppo e competitività, non può prescindere da individuare soluzioni che traggano insegnamento da una rinnovata "educazione ambientale" che si fondi nello sviluppo delle fonti rinnovabili, nella razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici, nello sviluppo della mobilità sostenibile, nel miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti attraverso lo sviluppo del sistema di raccolta differenziata e nella riduzione della produzione dei rifiuti.

Tutto quanto sopra richiede l'adozione generalizzata di sistemi di "partecipazione informata" dei cittadini. La condivisione dei principi, degli obiettivi e degli interventi da mettere in campo, è elemento indispensabile per rendere realmente efficaci gli interventi proposti ed elaborati. E' in questa logica che deve essere divulgata l'idea di città che vogliamo concretizzare.

Definire politiche di sviluppo sostenibile presuppone altresì l'integrazione ed il raccordo tra gli strumenti di pianificazione territoriale e le tematiche ambientali, facendo assumere a queste un ruolo centrale capace di indirizzare gli strumenti di governo del territorio, la realizzazione di opere pubbliche e la mobilità urbana.

Mobilità e traffico

L'Amministrazione Comunale di centrosinistra, ed in particolare questo Assessorato, hanno posto come obiettivo prioritario quello di ridefinire il sistema della mobilità offrendo risposte concrete alle domande dei cittadini riguardanti il bisogno di sicurezza, l'eliminazione del degrado ambientale e la riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.

Per il raggiungimento di risultati stabili si è reso necessario procedere con un'attenta analisi dei molteplici aspetti e delle criticità che costituiscono il "sistema" della mobilità nella città di Arezzo.

Per ridefinire il sistema della mobilità delle persone e delle merci, questo Assessorato ha predisposto nel corso del 2008 il Piano Urbano della Mobilità, avviando così una nuova fase di pianificazione, che si integra con gli strumenti di pianificazione del territorio e con gli interventi per il

miglioramento della qualità dell'aria. Nel corso del 2009 occorrerà iniziare un percorso di attuazione che potrà richiedere progettazioni specifiche e di dettaglio.

Il percorso si concluderà con il proseguimento del processo partecipato.

Le tematiche prese in esame dal piano riguardano:

- *la mobilità stradale*: con l'obiettivo di migliorare lo standard di accessibilità alla città di Arezzo che risulta particolarmente ridotto, individuando gli interventi infrastrutturali prioritari e la razionalizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture esistenti;
- *il sistema della sosta*: analizzando sia l'attuale dotazione e organizzazione della sosta di superficie sia prevedendo un insieme di nuove infrastrutture denominato sistema dei parcheggi di cintura, con l'obiettivo di drenare e ridurre i flussi di traffico che hanno come destinazione il nucleo centrale della città;
- *la mobilità ciclabile*: delineando lo sviluppo della rete degli itinerari ciclabili integrato con un progetto di bike-sharing con l'obiettivo di incentivare l'uso della bicicletta;
- *il trasporto pubblico*: delineando in vista della gara di affidamento del servizio prevista per il 2010, le linee guida per la progettazione di dettaglio di una nuova rete delle linee. Per la stesura di un progetto di dettaglio occorrerà avvalersi di consulenza esterna oltre rafforzare la struttura interna deputata.

Gli interventi previsti dal Piano Urbano della Mobilità sono finalizzati anche al miglioramento della sicurezza stradale (affiancandosi l'osservatorio sull'incidentalità stradale, in fase di avanzata realizzazione mediante un database degli incidenti dell'ultimo quinquennio georeferenziato che, incrociato con le analisi svolte in seno al P.U.M., permetterà di individuare interventi volti al miglioramento del livello di sicurezza stradale). E' stato attivato un percorso di collaborazione con il Centro Francesco Redi per l'analisi delle conseguenze sanitarie "dell'incidentalità", percorso che è opportuno proseguire nel triennio successivo.

Il Piano Urbano della Mobilità è un "progetto di sistema" fondato su un insieme di investimenti e di innovazioni organizzativo-gestionali da attuarsi per fasi; è caratterizzato da un riferimento temporale di medio-lungo periodo (10 anni) e da un riferimento spaziale concernente le realtà urbane più importanti (capoluoghi di provincia) ed il territorio che le circonda.

Il P.U.M. si raccorda con la pianificazione urbanistica assumendone il ruolo di "consulente strategico". L'azione dell'amministrazione per il prossimo triennio, pur essendo il P.U.M. strumento programmatico di più ampio respiro, si rivolgerà anche a problematiche di dettaglio legate alla mobilità, con l'obiettivo di attuare una serie di interventi nel breve termine che riguarderanno:

- il centro storico ridefinendo le Zone a Traffico Limitato, le Aree Pedonali, e l'organizzazione della sosta su strada, l'organizzazione del traffico;
- la mobilità ciclabile
- interventi mirati e puntuali sul traffico (aggiornamento del Piano del Traffico).

Qualità ambientale

Il programma dell'Amministrazione Comunale prosegue per l'anno 2009 e per gli anni 2010 - 2011, in continuità con l'operato degli anni precedenti e con l'obiettivo di tutelare e salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini, prevedendo attività di progettazione di interventi specifici in tutte le tematiche ambientali: Aria, Acqua e Suolo, e mantenendo il livello di gestione delle attività ordinarie degli uffici, in relazione ai fini istituzionali.

In particolare l'Ufficio Ambiente, oltre a costituire il fulcro centrale dell'attività dell'Assessorato, in quanto depositario delle competenze caratterizzanti tutta l'azione dello stesso e a svolgere i compiti previsti dalle normative vigenti in materia ambientale, avendo assunto nel corso dell'anno 2008 la funzione di progettazione di iniziative e interventi specifici nel campo della conoscenza, della difesa e della tutela ecologica del territorio comunale, del monitoraggio delle matrici ambientali, promuovendo l'informazione e l'educazione dei cittadini, nell'anno 2009 continuerà ad impegnarsi in tale direzione.

In questa ottica proseguirà il processo di snellimento e semplificazione delle procedure, avviato nell'anno 2008, attraverso la revisione completa del Regolamento Comunale di Igiene e delle procedure di competenza dell'ufficio, con l'obiettivo di far convergere risorse umane dedicate ad attività autorizzatorie verso attività progettuali finalizzate all'implementazione di politiche ambientali.

- *Aria*

Così come previsto dal Piano di Azione Comunale (PAC), presentato in Regione Toscana in base all' "Accordo 2007-2010 per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e la prevenzione di fenomeni di inquinamento atmosferico", saranno attuate misure e azioni specifiche mirate alla riduzione delle emissioni inquinanti, prevedendo la diminuzione del traffico privato a favore di quello pubblico. Le azioni per migliorare la qualità dell'aria in ambito urbano devono essere infatti concentrate verso la fonte principale di produzione delle emissioni che è determinata dal traffico veicolare. In tal senso occorrerà operare in sinergia con l'Ufficio Traffico e Mobilità per incentivare l'uso di mezzi alternativi all'automobile con particolare riferimento al Trasporto Pubblico Locale (TPL) e all'uso della bicicletta in ambito urbano. E' previsto inoltre di intervenire, sempre di concerto con l'Ufficio Traffico e Mobilità per eventualmente modificare la dimensione e gli orari delle Zone a Traffico Limitato.

E' prevista altresì l'attivazione di un sistema di bike sharing (bicicletta condivisa) per offrire ai cittadini ed ai turisti la possibilità di utilizzare biciclette pubbliche, di tipo tradizionale e a pedalata assistita, come alternativa all'utilizzo del mezzo privato. Tale offerta va ad aggiungersi all'offerta dei servizi di trasporto pubblico tradizionale e può rappresentare una valida alternativa per gli spostamenti in città. Sarà attivata inoltre una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza per una ulteriore riduzione dell'uso del mezzo privato e

quindi per favorire un sistema di trasporto che, per quanto possibile, preveda il ricorso al “*car sharing*” e “*car pooling*” per la mobilità dei cittadini e la promozione di un servizio di “*taxi merci*” per la movimentazione delle merci in ambito urbano, con la convinzione che il ricorso a tali sistemi possa contribuire alla riduzione del traffico nel centro cittadino, a proposito occorrerà attivare specifiche consulenze..

Nel contempo sarà prestata particolare attenzione alle limitazioni al traffico nel centro urbano degli autoveicoli e dei motoveicoli più inquinanti. In tal senso occorrerà affiancare alla disciplina già in essere e alle incentivazioni di tipo economico per la conversione a gas metano o gpl di auto a benzina e l’acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, un’azione di educazione e sensibilizzazione, rivolta in modo particolare ai giovani, per la promozione di comportamenti virtuosi in campo ambientale, al fine di ridurre, anche grazie al loro contributo, le emissioni dei gas di scarico.

- Rumore

Per quanto attiene il rumore nel corso dell’anno 2008 l’Ufficio Ambiente, di concerto con il Dipartimento Provinciale di ARPAT, ha predisposto una modifica-integrazione del Regolamento Comunale di disciplina delle attività rumorose e di concerto con l’Ufficio Traffico e Mobilità ha completato il piano di monitoraggio indispensabile per la predisposizione del Piano di Risanamento Acustico, che, come previsto dalla LR 89/98, dovrà essere coordinato con il Piano Urbano della Mobilità e con gli strumenti urbanistici. Nel corso dell’anno 2009 è prevista l’adozione di tali strumenti e la loro attivazione.

- Acqua

Per quanto riguarda la qualità delle acque, nel corso del 2009 si procederà nell’applicazione del Progetto “Atlante della qualità delle acque del Comune di Arezzo”, già avviato in collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze. Si prevede la sintesi delle risultanze delle analisi eseguite nell’anno 2008 in merito alla definizione delle aree di ricarica degli acquiferi principali e alla presenza nelle acque dei metalli pesanti e la pubblicazione del II volume dell’Atlante. La conoscenza della qualità delle acque e superficiali e sotterranee del territorio comunale sarà ampliata in merito alla ricerca di composti organici attraverso attività di campionamento e analisi.

A seguito della redazione del nuovo “Regolamento comunale per la tutela acque sotterranee” relativo alla realizzazione di pozzi, effettuata nell’anno 2008, la cui approvazione definitiva è prevista nel periodo fine 2008 inizi 2009, sarà costruito il sistema dei controlli finalizzato alla verifica delle opere eseguite e/o in corso di esecuzione. Si darà avvio alle procedure finalizzate alla costruzione del sistema informatico per l’inserimento on-line delle pratiche di nuovi pozzi (servizi on-line).

Cave ed aree estrattive, recupero sedi di cave dismesse

Nell’anno 2008 questo Assessorato ha assunto la titolarità relativa alle attività estrattive e si è trovato da subito impegnato in azioni programmatiche che, di concerto con l’Ufficio Pianificazione Urbanistica, hanno determinato fattivi contributi alla programmazione

sovracomunale. Nei primi mesi dell'anno 2009 dovrà ulteriormente essere sviluppata la concertazione con gli enti deputati alla programmazione delle attività estrattive e con l'Ufficio Pianificazione Urbanistica per l'adeguamento degli strumenti urbanistici alle nuove previsioni, per poi procedere alla predisposizione di un piano teso all'attuazione di ripristini puntuali di aree escavate in assenza di qualsiasi forma di programmazione. Al contempo dovrà essere predisposto un piano per la riqualificazione dell'intera area (piana aretina dell'Arno) per il quale il Comune di Arezzo ha ottenuto un co-finanziamento dalla Regione Toscana pari a 50.000 € per uno studio che sarà recepito all'interno del piano integrato della cultura regionale 2008/2010 . Oltre alle azioni proprie dei piani di cui sopra, entro il 2009, di concerto con le imprese di escavazione, saranno realizzati, nel cosiddetto "Triangolo di Quarata", interventi di recupero da recepire nel redigendo Regolamento Urbanistico, attraverso la realizzazione di un parco naturale.

Si procederà all'implementazione del Progetto CAE "Controllo attività estrattive", attraverso attività di monitoraggio delle acque dei pozzi e piezometri , anche al fine di approfondire quanto rilevato nell'anno 2008 in merito alla presenza di idrocarburi nella falda. Il progetto prevede altresì la realizzazione di analisi dei terreni. Sarà messo a punto un SIT (Sistema Informativo Territoriale) specificatamente riferito alle attività estrattive nel loro complesso.

Ciclo dei rifiuti

Definito nel corso del 2008 il programma aziendale di AISA, nel triennio 2009-2011, in accordo con l'azienda stessa saranno approntati specifici progetti per la successiva attivazione delle seguenti azioni:

- progetto pilota da effettuarsi su un quartiere o frazione della città per sperimentare una modalità di raccolta differenziata cosiddetta "spinta" mediante il sistema "porta a porta";
- realizzazione di apposite piattaforme ecologiche per lo stoccaggio e valorizzazione dei beni durevoli ingombranti e per i rifiuti pericolosi (compreso le apparecchiature elettroniche);
- estensione dell'area cittadina dove collocare ulteriori cestini di raccolta;
- interventi per la realizzazione di vari edifici aziendali;
- comunicazione rivolta ai cittadini per improntare una sinergia tra Ufficio Ambiente, AISA e cittadinanza per il decoro della città;
- adozione di un regolamento comunale che sanziona i cittadini che non rispettano i contenuti dello stesso;
- progetto, in sinergia tra Ufficio Ambiente, Ufficio Traffico e Mobilità ed AISA, per lo spazzamento meccanizzato delle strade disciplinando il temporaneo divieto di sosta delle auto;
- progetto complessivo per la riduzione della produzione dei rifiuti che consta dei seguenti interventi: promozione dell'utilizzo di acqua dell'acquedotto pubblico in modo da ridurre l'uso di bottiglie di plastica, autocompostaggio domestico della frazione umida; riduzione degli imballaggi nel commercio, mediante la sostituzione di sacchetti in plastica con borse riutilizzabili; riduzione dei rifiuti nelle sagre, in

particolare di stoviglie monouso e contenitori per bevande a perdere mediante un apposito regolamento che, redatto nell'anno 2008, verrà approvato nel 2009;

Bonifica siti

Saranno avviate le azioni in merito al sito inquinato posto nell'area estrattiva denominato "Ex-cava Rogialli".

La conoscenza delle condizioni di qualità delle acque ottenuta tramite le attività di monitoraggio permetterà anche di individuare eventuali situazioni di inquinamento non note. In tali casi saranno avviate e promosse tutte le azioni finalizzate all'individuazione delle responsabilità, alla bonifica e al ripristino ambientale dei siti.

Saranno continuate e promosse le attività relative alla bonifica del sito inquinato nell'area di San Zeno, in relazione alle indagini di caratterizzazione già eseguite sui terreni e sulle acque.

Saranno attivate per l'area di San Zeno consulenze finalizzate alla Valutazione Ambientale Strategica VAS a supporto del redigendo Regolamento Urbanistico, al fine della valutazione della sostenibilità ambientale dell'area all'accoglimento di ulteriori attività e/o aziende.

Politiche Energetiche e risorse alternative

Il Piano Energetico rappresenta uno strumento valido per promuovere un processo di miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita. La sua stesura segue un percorso legato all'esigenza di aggiornare tramite opportune modifiche ed integrazioni i contenuti del Piano Energetico redatto nell'aprile del 2004 da soggetto esterno, su commissione dell'Ufficio Ambiente, ma non adottato. Completato nel 2008 il processo di revisione ed aggiornamento del Piano questo verrà adottato e approvato nel 2009.

La sua approvazione, offrirà l'occasione di integrare il fattore energia nelle scelte dell'Amministrazione e rappresenterà uno strumento di supporto alle scelte urbanistiche.

Il PEC contribuisce alla sensibilizzazione sulle tematiche energetiche ed ambientali per favorire un futuro sviluppo all'insegna della sostenibilità tramite la predisposizione di linee di azione che individuino sia indirizzi di sviluppo che interventi concreti quali l'attivazione di uno Sportello Energetico che risponda alle esigenze di educazione, informazione, promozione e indirizzo sul territorio delle fonti energetiche alternative, l'introduzione di criteri energetici negli strumenti di pianificazione, etc.

E' stato inoltre elaborato da un gruppo di lavoro costituito da tecnici dell'amministrazione comunale (Ufficio Ambiente, Ufficio Pianificazione Urbanistica ed Ufficio Edilizia) il "Regolamento comunale per la promozione della qualità energetico ambientale degli interventi edilizi" da allegare al regolamento edilizio vigente, la cui approvazione, finita la fase consultiva, è prevista a fine 2008 inizi 2009.

L'allegato al Regolamento Edilizio è stato condiviso con i rappresentanti degli ordini professionali, nonché con i rappresentanti delle

categorie economiche ed industriali dei settori interessati.

Nel corso del 2009 sarà avviato un progetto specifico relativo alle attività di controllo degli impianti termici degli edifici.

Educazione e Comunicazione Ambientale e Promozione della Salute

Proseguiranno le attività di educazione e comunicazione in campo ambientale attraverso progetti specifici rivolti alle scuole e all'intera cittadinanza in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale e Alimentare (CEAA), di cui fanno parte tutte le associazioni ambientaliste presenti nel territorio. E' inoltre prevista la prosecuzione del progetto "Città Sane" in collaborazione con il Centro Francesco Redi per la promozione della salute in ambito urbano.

Agenda 21 Locale e EMAS

Nell'ambito del processo di Agenda21Locale già intrapreso dall'Amministrazione, sulla base di quanto contenuto nei Rapporti sullo stato dell'ambiente pubblicati nel 1994 e nel 1998 e in particolare nel Rapporto sull'ambiente urbano e sulla sostenibilità della città di Arezzo del 2004, sono emerse quali criticità del contesto urbano aretino la produzione dei rifiuti, i consumi idrici e energetici, la mobilità e il traffico. Nel 2009 si prevede di affrontare queste criticità attraverso l'aggiornamento del Rapporto sull'ambiente e la redazione del Piano di Azione riferito in particolare al tema dei consumi energetici. A partire dall'aggiornamento dati operato nell'anno 2008 nell'ambito della revisione del Piano Energetico Comunale e dalle relative conclusioni, saranno pertanto individuate azioni da intraprendere da parte dell'Amministrazione Comunale, attraverso fasi di condivisione con la comunità locale interessata.

Si prevede di effettuare una valutazione della fattibilità dell'applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale SGA previsti dalla certificazione ISO14001 e dalla registrazione EMAS al nostro Ente, anche tenendo conto delle attività già intraprese dall'Amministrazione Comunale che convergono verso il programma ambientale, individuato quale cardine del SGA in quanto contenente le misure adottate o previste per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei target ambientali dell'Ente.

Green Public Procurement (GPP) -Acquisti verdi

Nell'anno 2008 è stato avviato il processo di Green Public Procurement (GPP) – Acquisti Verdi - che prevede di adottare criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione, permettendo così di sostituire i prodotti in uso e i servizi esistenti presso il Comune di Arezzo con altri a minore impatto sull'ambiente e in modo da: ridurre l'uso delle risorse naturali, sostituire le

fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili, ridurre la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli ed i rischi ambientali. Nel triennio 2009 – 2011 è previsto di implementare il GPP e di definire un piano di azione nel quale verranno definiti gli obiettivi e gli ambiti di applicazione.

3.4.2 3.4.3 – Motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Vedasi il precedente punto 3.4.1.

3.4.3.1 - Investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica, assegnate agli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell’inventario dei beni dell’Ente

3.4.6 - Coerenza con il piano regionale/i di settore

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1012

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	274.398,00	174.666,00	174.666,00	
• PROVINCIA	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	314.398,00	214.666,00	214.666,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	4.813.282,01	4.837.352,76	4.744.293,98	
TOTALE (C)	4.813.282,01	4.837.352,76	4.744.293,98	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.127.680,01	5.052.018,76	4.958.959,98	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1012

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.877.948,01	95,13%	0,00		249.732,00	4,87%	5.127.680,01	4,16%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.802.018,76	95,05%	0,00		250.000,00	4,95%	5.052.018,76	4,21%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.808.959,98	96,98%	0,00		150.000,00	3,02%	4.958.959,98	4,89%

3.4 - PROGRAMMA N. 13 – LE POLITICHE COMMERCIALI E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

RESPONSABILE ASSESSORE DUCCI PIERO

3.4.1 - Descrizione del programma:

Il programma del settore Attività produttive sarà ancora, per il 2009, fortemente incentrato sull'attivazione del SUAP, che vedrà l'avvio in concomitanza con quello dello sportello polivalente nel giugno 2009. Sarà un momento di particolare innovazione, anche alla luce delle ultime disposizioni in materia, finalizzate all'apertura di una impresa in un giorno, che hanno lo scopo di assicurare sempre il diritto di avviare una attività in tempi brevi. Da questo punto di vista sarà strategico un forte raccordo e un lavoro sinergico con la Camera di Commercio e gli altri enti.

Ma al di là di questi aspetti di semplificazione e di agevolazione all'avvio di una attività, che il SUAP garantisce, riteniamo fondamentale e strategico, affinché ci sia uno sviluppo economico, mettere in atto ulteriori azioni, quali, nello specifico, le azioni di Marketing territoriale che risultano centrali se vogliamo sviluppare la competitività del nostro territorio per attrarre nuovi investimenti. A tal fine, sarà utile la mappatura della città e del territorio comunale, in ordine alle attività commerciali e ai servizi esistenti, con una georeferenziazione di tutte queste attività sia per un potenziale sviluppo delle stesse, sia per la valutazione del grado di benessere che il territorio esprime. Perché è evidente che la scelta di investire in un luogo, piuttosto che in un altro, dipende anche dalla qualità della vita che si percepisce in un contesto sociale. Perché si possano attrarre nuovi investimenti produttivi deve, altresì, risultare agevole la disponibilità di aree e di immobili adeguati, pertanto, si riconferma l'importanza di una azione tesa al recupero di aree e immobili interessati da fenomeni di abbandono e di degrado, prevedendone un destinazione più flessibile.

Una priorità particolare sarà data alla individuazione di una nuova sede per gli operatori del Mercato Ortofrutticolo, più confacente alle attuali esigenze sia in termini di volumi di attività che di allocazione. L'attuale localizzazione risulta, infatti, ormai del tutto incompatibile con il contesto urbanistico in cui è collocata. Così verrà a liberarsi un'area importante, e per dimensioni e per contesto, nella quale è auspicabile la realizzazione di un progetto che produca sviluppo di imprese in un settore innovativo, quello tecnologico.(Polo digitale)

Spazi di sviluppo sono da ricercare nel settore del turismo, settore da considerare trainante in una città d'arte come Arezzo. Oltre gli eventi

culturali che possono essere messi in atto per attrarre turisti (ma che non competono a questo settore) , riteniamo che il settore enogastronomico e quello fieristico siano settori trainanti del turismo . A questo fine , sarà centrale l'impegno a riqualificare la Fiera Antiquaria, sia in termini di qualità che di allocazione e di dimensione, e si continuerà e si potenzierà l'intervento a sostegno di manifestazioni commerciali tematiche, che risultano sempre particolarmente attrattive. Seguendo questo filone può essere importante caratterizzare Arezzo non solo come città dell'oro e dell'antiquariato ,ma anche come città del "collezionismo" intorno al quale gravita l'interesse di un numero di persone sempre più diffuso. L'idea è quella di creare una iniziativa incentrata sull'autogestione, che non gravi sull'organizzazione comunale, se non in termini di messa a disposizione di un luogo attrezzato e di monitoraggio e verifica dei risultati. Sarà altresì importante puntare su interventi di riqualificazione commerciale di aree importanti della città, in primo luogo il quartiere di Saione, interessato anche da un progetto di riqualificazione infrastrutturale, andando a porre in atto tutte quelle azioni necessarie per la sua qualificazione di Centro Commerciale naturale e inserendolo così negli interventi progettuali del PIUS(progetto integrato regionale "Competitività Regionale e Occupazionale " FESR 2007-2013)

In ultimo, ma non certamente per importanza, gli interventi per il settore orafa; la crisi dell'economia, anche finanziaria, e a livello mondiale, sta incidendo, pesantemente, su questo nostro importante settore, ormai in crisi da molti anni.

Il "tavolo dell'oro" a cui l'A.C partecipa , insieme a tutte gli attori istituzionali e le categorie del settore, sta ricercando , in forma sinergica , le strategie per una ripresa del settore, puntando sulla qualità della produzione, sul marchio Made in Italy e sulla rimozione degli ostacoli burocratici e doganali alla esportazione. In questo contesto si progetteranno gli interventi fondamentali da porre in atto e si convoglieranno , tutti assieme, le risorse per finanziarli, evitando di disperderle in azioni singole, sicuramente meno efficaci.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Il programma si basa ancora sulla valutazione che la competitività territoriale è alla base dello sviluppo economico della città e che senza un appropriato piano di marketing territoriale affiancato anche da interventi di riqualificazione di alcune aree difficilmente Arezzo riuscirà a competere con altri territori per attrarre e mantenere investimenti produttivi.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Sostegno al settore orafa

Sostegno all'incremento del turismo,

Semplificare e stimolare l'apertura di nuove attività produttive nel nostro territorio.

3.4.3.1 - Investimento:

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2- Erogazione dei servizi:

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane:

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni, come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1013

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	85.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	85.000,00	10.000,00	10.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Proventi mercato ortofrutticolo e fiera	161.000,00	161.000,00	161.000,00	
TOTALE (B)	161.000,00	161.000,00	161.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	905.484,49	751.749,47	647.747,74	
TOTALE (C)	905.484,49	751.749,47	647.747,74	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.151.484,49	922.749,47	818.747,74	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1013

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
971.484,49	84,37%	0,00		180.000,00	15,63%	1.151.484,49	0,93%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
922.749,47	100,00 %	0,00		0,00		922.749,47	0,77%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
818.767,74	100,00 %	0,00		0,00		818.767,74	0,81%

3.4.1 - PROGRAMMA N. 14 - L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE. LE POLITICHE PER LA CASA E PER L'INTEGRAZIONE EUROPEA.

RESPONSABILE ASSESSORE ALESSANDRO CAPORALI

3.4.2 - Descrizione del programma:

Nel 2009 verrà messo a regime il modello organizzativo adottato dal Comune assieme ai vari sistemi di gestione e valorizzazione delle risorse umane impiegati al fine di creare un virtuoso e continuo processo di razionalizzazione della struttura organizzativa del Comune di Arezzo iniziato nel corso del 2007 quale strumento di supporto del ruolo strategico assunto dagli enti locali di promozione attiva delle dinamiche di crescita del territorio.

L'attuale contesto continua ad essere caratterizzato da una sempre crescente scarsità di risorse sia economiche che umane e da contestuale aumento delle funzioni di cui l'ente è investito. Pertanto sono richiesti nuovi modelli di organizzazione del lavoro e di gestione dei servizi orientati al controllo dei costi, alla ottimizzazione delle risorse ed alla massimizzazione dei risultati.

Una organizzazione efficace, ben pensata e adeguata alle esigenze della comunità richiede naturalmente una particolare cura delle risorse umane.

La politica del personale continuerà pertanto ad essere incentrata sull'utilizzo di tutti gli strumenti di valorizzazione delle persone che lavorano per il Comune di Arezzo.

Verrà portato avanti in particolare il programma di formazione professionale continua per migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Per realizzare questi obiettivi prioritari nell'azione di governo verranno realizzate le modifiche organizzative necessarie per conseguire maggiori livelli di efficienza interna e migliorare l'accessibilità e fruibilità dei servizi da parte dei cittadini, anche mediante revisione delle modalità di erogazione dei servizi e di programmazione, progettazione e gestione di attività pregiudiziali e strumentali all'erogazione dei

servizi stessi (d es. costituzione dello sportello polivalente, di un ufficio unico per la gestione delle gare di appalto, e per la progettazione delle opere pubbliche).

Considerate le limitatezza delle risorse disponibili a causa dei vincoli posti dalle leggi finanziarie un ruolo strategico, per il mantenimento dei livelli di erogazione dei servizi, verrà rivestito da una politica di assorbimento del turn over non sostituito attraverso l'analisi e revisione dei processi di organizzazione del lavoro e della eliminazione delle attività a non valore per il recupero di risorse, nonché dalla puntuale programmazione delle varie modalità di gestione finalizzata a garantire la piena funzionalità dei servizi comunali.

La sostenibilità di tale programma politico- amministrativo presuppone che non intervengano ulteriori vincoli e limitazioni normativi ed economiche che potrebbero inibire e restringere l'attuazione del presente programma.

3.4.3 - Motivazione delle scelte:

Il processo di riorganizzazione del lavoro continuo è motivato dalla necessità di agire sulla struttura al fine di conseguire un incremento qualitativo e quantitativo dei servizi comunali in un contesto di efficienza interna, di chiara definizione di ruoli e responsabilità e conseguimento di livelli incrementali di benessere organizzativo.

3.4.4 - Finalità da conseguire:

Il processo di riorganizzazione in questione dovrà comportare una riduzione dei fabbisogni di personale in conseguenza della revisione dei processi di lavoro ed una riduzione programmata della spesa del personale. Ciò dovrà avvenire in un contesto di permanenza dei livelli quantitativi dei servizi esistenti e di tendenziale incremento dei livelli qualitativi attuali.

3.4.4.1 - Investimento:

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.4.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.5 - Risorse umane:

Le risorse umane impiegate sono ricomprese nella dotazione organica assegnata agli Uffici e Servizi di pertinenza.

3.4.6 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle previste nell’inventario dei beni dell’Ente.

3.4.7 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1014

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	9.454.331,06	9.454.095,06	9.453.644,94	
TOTALE (C)	9.454.331,06	9.454.095,06	9.453.644,94	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.454.331,06	9.454.095,06	9.453.644,94	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1014

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.818.198,14	50,96%	4.636.132,92	49,04%	0,00		9.454.331,06	7,68%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.817.962,14	50,96%	4.636.132,92	49,04%	0,00		9.454.095,06	7,87%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.817.962,14	50,96%	4.635.682,80	49,04%	0,00		9.453.644,94	9,32%

3.4. - PROGRAMMA N° 15 – LE POLITICHE DELLA CASA

RESPONSABILE ASSESSORE ALESSANDRO CAPORALI

3.4.1 – Descrizione del programma

Le politiche abitative, nel triennio 2009-2011, a fronte della preoccupante situazione di “emergenza casa” ormai presente nel territorio locale oltre che nazionale (cfr. dati al punto 3.4.2), continuano a porsi come un settore strategico e prioritario per questa amministrazione comunale, che intende pertanto lavorare ad un “piano casa” su base locale, in conseguenza di quello già approntato a livello statale e nell’ottica di quello toscano, oggi in fase di elaborazione a margine della nuova legge regionale (la quale introdurrà a breve profonde modifiche su questo ambito amministrativo, sia dal punto di vista gestionale-operativo ex LRT 96/96, che politico-organizzativo ex LRT 77/98).

La riforma in materia di edilizia residenziale pubblica, introdotta dalla LRT n. 77/1998 e delibera CRT n. 109/2002, unitamente alla suddetta situazione di tensione abitativa sempre più emergente, impegna l'amministrazione nella prosecuzione del cammino già avviato, mettendo in campo tutte le possibili sinergie, strategie ed interventi a sostegno di questo tipo di bisogno, sia utilizzando ed anticipando stanziamenti del bilancio comunale sia intercettando gli altri possibili canali di finanziamento regionale/statale (i quali, nell’attuale difficile congiuntura, rischiano di subire un blocco generalizzato, rallentando così la realizzazione anche di investimenti già programmati).

In particolare, il programma delle attività comunali, nel triennio 2009/2011, sarà rivolto:

- a **mantenere e svolgere tutte le ordinarie attività istituzionali in materia** di e.r.p. (sostegno della domanda dei ceti meno abbienti, bandi di concorso, formazione e aggiornamento graduatorie, assegnazione di alloggi disponibili etc.). Su questa linea ci si propone di **innalzare il livello del servizio** reso, **razionalizzando** i procedimenti ed i processi di lavoro al fine di **migliorare i tempi di risposta** al cittadino e semplificare **le dinamiche comunicative** con utenti e operatori del settore.
- a sviluppare percorsi risolutivi di concerto con **la pianificazione del territorio**, introducendo nell’ambito del Regolamento urbanistico **concetti di perequazione** che consentiranno al Comune di ottenere, nelle future lottizzazioni, una quota (di edifici o aree) da destinare all’edilizia sociale, diminuendo così, sensibilmente, le liste di attesa;
- ad agevolare l'accesso all'abitazione promuovendo la realizzazione di **alloggi a prezzi accessibili anche con possibilità di patto**

di futura vendita ai residenti, a prezzi regolati dall'amministrazione comunale, utilizzando tutti i finanziamenti disponibili per la realizzazione di **progetti urbanistici finalizzati all'integrazione sociale** e mirati alla **riqualificazione urbana** e al **recupero** del patrimonio edilizio esistente degradato;

- ❑ a potenziare l'utilizzo dello **strumento del contributo di sostegno** sui canoni di locazione (fondo nazionale istituito dall'art. 11 della L. 431/98 e affidato in gestione ai Comuni con D.M. LL.PP. 7.6.1999 sulla base di criteri regionali) aumentando, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, la quota di compartecipazione comunale.
- ❑ a realizzare una più stretta **integrazione del settore casa sia con le politiche sociali** che con le **politiche comunitarie**, in vista della presentazione al Governo di progetti in collaborazione con altri assessorati, nell'ottica di una riqualificazione dell'edilizia popolare e nella logica di evitare concentrazioni, fornendo risposte articolate sul territorio;
- ❑ a proseguire la **crescita di coordinamento tra i Comuni del L.O.D.E.** aretino (che costituisce una delle eccellenze nel panorama toscano) al fine di partecipare nel modo più efficace a tutte le possibili future ripartizioni di risorse su interventi di edilizia sociale. Su tale linea s'intende proseguire il progetto di sviluppo delle funzioni di segreteria nel suo ruolo di supporto alle scelte strategiche dell'assemblea dei Comuni.
- ❑ ad **ottimizzare la gestione del patrimonio ERP** da parte del soggetto gestore, con riferimento anche alla tempistica degli interventi di edificazione e manutenzione.

Nell'anno 2009 è previsto **un incremento degli alloggi e.r.p.** a conclusione di alcuni interventi di nuova edificazione cui se ne aggiungeranno altri nel corso del triennio:

- n. 30 alloggi comparto peep "ex Socoa" (in corso di realizzazione, compimento entro la prima parte del 2009)
- n. 8 alloggi, stesso comparto (inizio lavori entro gli inizi dell'anno 2009)
- n. 10 alloggi in locazione con patto di futura vendita: bando pubblico per l'assegnazione entro i primi mesi del 2009 + consegna entro il primo semestre 2009 come previsto dal *Programma Integrato nell'area ex Mercato Ortofrutticolo*;
- Comparto PEEP "Palazzo del Pero" (n. 12 alloggi) e "Pontalto" (n. 8 alloggi): trattasi di rilocalizzazione dei finanziamenti regionali, a suo tempo assegnati per interventi ERP rispettivamente nei Comparti "Quarata C8" e "Gattolino". Nel primo caso è in fase di stesura il progetto definitivo (consegna entro il 2010), nel secondo caso c'è già il progetto preliminare (consegna entro il giugno 2011)

In attesa di tali nuove edificazioni, al fine di aumentare in tempi brevi la risposta istituzionale al bisogno abitativo sociale, s'intende proseguire con l'utilizzo di **una forma alternativa nel reperimento di alloggi ad uso sociale, cioè l'acquisizione in locazione nel libero**

mercato e la successiva assegnazione in sub-locazione (operazione “*Comune garante*”), tramite apposita convenzione con il soggetto gestore. Su tale linea strategica il panorama è così articolato:

- il Comune di Arezzo, nell'ambito del L.O.D.E. provinciale, ha avuto accesso ai finanziamenti statali (cd. “tesoretto”) ex D.L. 1/10/2007 n. 159, art. 21 - *Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica*, ottenendo con Decreto interministeriale 18.12.2007 n. 127/DA l'assegnazione in via provvisoria di un finanziamento pari a 144.000 euro. La realtà di tale finanziamento è tuttavia ad oggi messa in forse dal successivo D.L. 112/08 che, nella necessità di finanziare un nuovo “piano casa”, ha sostanzialmente revocato i precedenti finanziamenti governativi facendo salve soltanto alcune ipotesi da verificare. Pare che la Regione Toscana sia comunque intenzionata ad intervenire economicamente in via sostitutiva laddove i precedenti finanziamenti statali fossero vanificati.
- In attesa del suddetto finanziamento statale, il Comune di Arezzo intende **proseguire tale progetto che ha potuto comunque potuto avviare nell'anno 2008 grazie all'anticipazione di fondi del proprio bilancio** e alla stipula di apposita convenzione con l'ente gestore. Reperiti in una prima fase n. 3 alloggi nel libero mercato (che sono stati assegnati all'emergenza sfratti in base alle decisioni della Giunta comunale), s'intende quindi ottenere la disponibilità di ulteriori 4-5 alloggi con un prossimo bando. Con la sottoscrizione di tali locazioni, il progetto “Comune garante” si estenderà nel triennio 2009-2011, nell'ottica di intercettare nel frattempo **ulteriori finanziamenti regionali su questa tipologia d'intervento**.
- Accanto al reperimento in locazione sul libero mercato, nell'anno 2009 sarà operativo un **analogo accordo locativo con la Fraternita dei Laici**, che metterà a disposizione ulteriori n. 4 alloggi da destinare ad edilizia sociale.

Nel panorama degli interventi di cui si prevede la realizzazione tramite apposito finanziamento regionale (alla luce dei canali e delle modalità che si prospetteranno con il nuovo sistema regionale di edilizia sociale) si pone *l'accesso all'intesa Regione – Diocesi toscane*: è un progetto teso a recuperare immobili e terreni edificabili della Chiesa toscana oggi inutilizzati, per offrire alloggi ad affitto calmierato. La Regione mette a disposizione finanziamenti, mentre la conferenza dei Vescovi (in futuro gli interlocutori potrebbero estendersi ad altri enti proprietari di patrimoni immobiliari inutilizzati) s'impegna ad individuare aree di sua proprietà dove costruire oppure alloggi già esistenti da recuperare. Anche il Comune di Arezzo e la diocesi aretina hanno avviato un percorso di collaborazione al fine di sfruttare al meglio questa opportunità e gli uffici comunali stanno valutando la compatibilità urbanistica e gli strumenti più idonei per alcune ipotesi di intervento. E' il Comune che dovrà esprimersi sulla fattibilità tecnica ed urbanistica degli interventi.

Compatibilmente con il reperimento di adeguati finanziamenti regionali/statali, si profila infine la possibilità di concludere **un accordo per**

la realizzazione di un nuovo intervento di housing sociale di notevole rilievo all'interno del centro storico della città (acquisto e recupero ex complesso scolastico S. Gemignano).

3.4.2 – Motivazioni delle scelte

Le soluzioni strategiche ad ampio raggio sopra descritte, sono motivate dall'esigenza di raggiungere un obiettivo primario: **incrementare con tutti gli strumenti a disposizione il patrimonio ERP e l'offerta di alloggi a costi e canoni accessibili**, nell'ambito di una difficile congiuntura storica e in un contesto normativo- finanziario-burocratico in evoluzione, che ancora impone tempistiche lunghe nella erogazione di finanziamenti e nella realizzazione degli interventi edilizi. Ciò a fronte dell'emergenza abitativa che, determinatasi nel territorio comunale, sta seriamente impegnando anche il front office dell'amministrazione comunale. Sempre più persone si rivolgono infatti sia all'ufficio casa, sia all'assessorato, sia ai servizi sociali per segnalare la propria condizione di difficoltà.

Tale emergenza che impone queste strategie è **legata in particolare al caro affitti e all'aumento degli sfratti per morosità**. I dati di questa emergenza si possono così riassumere:

- numero sfratti ad Arezzo II semestre 2007): 27 eseguiti + 51 sospesi, di cui il 90% dei casi sono motivati non da finita locazione ma da morosità;
- dalla pubblicazione della graduatoria ERP 2005 (febbraio 2007) sono stati assegnati n. 48 alloggi; n. 660 nuclei sono collocati in graduatoria (di cui n. 24 con situazione di sfratto);
- nel **contributo per il sostegno alle locazioni** (ex L. 431/1998), realizzato con fondi regionali e statali, l'Amministrazione comunale ha scelto di partecipare in misura crescente con un proprio finanziamento negli anni 2006, 2007 e 2008, andando per la prima volta ad intervenire anche nella fascia B). Nonostante **l'ulteriore partecipazione in programma per l'anno 2009**, si prevede che - a causa della limitata erogazione finanziaria regionale che si può presumere - l'azione di sostegno avrà anche per l'anno 2009 una portata inferiore rispetto al fabbisogno che viene registrato sul territorio aretino;
- gli alloggi d'emergenza gestiti dai servizi sociali sono n. 23 abitazioni ad oggi tutte assegnate (e n. 2 di questi nuclei erano in situazione di sfratto). I servizi sociali, per intervenire su certi tipi di disagio, utilizzano anche sistemazioni d'emergenza in albergo (dal mese di gennaio 2007, n. 2 casi dovuti a sfratto) o nel centro di prima accoglienza, oppure infine mediante l'erogazione di specifici contributi a sostegno del pagamento dell'affitto (un finanziamento a ciò è stato messo a disposizione dall'Assessorato alla Casa nel 2007);
- tre occupazioni abusive di alloggi ERP si sono verificate nel corso del 2007-2008.

L'intervento del Comune nelle politiche abitative è motivato pertanto anche dalla diffusa e crescente difficoltà delle fasce sociali a reddito medio-basso di trovare risposte sul mercato privato in ordine alla locazione di unità immobiliari a prezzi contenuti. Tale fascia sociale (cd. "fascia grigia") è una tipologia emergente di casi in cui le famiglie vanno in difficoltà perchè non riescono a far fronte ai prezzi del libero mercato degli affitti, ma al contempo non possiedono i requisiti reddituali per poter accedere alle graduatorie degli alloggi ERP. A questa nuova fascia di bisogno si sta rivolgendo il nuovo sistema normativo, in un allargamento del concetto di "e.r.p." , oggi denominato "e.r.s." (edilizia residenziale sociale).

3.4.3 – Finalità da conseguire:

Relativamente alle politiche abitative, sono fissate due finalità principali anche in previsione della stesura da parte della Regione Toscana della proposta di Legge per la disciplina dell'edilizia sociale che si prevede in vigore entro il primo semestre 2009:

- ✓ per quanto concerne l'attività del Comune, il contenimento dell'attuale sfavorevole rapporto tra domanda sociale ed offerta pubblica di alloggi a canone controllato (sia canone sociale, sia canone convenzionale) al fine di ridurre il disagio abitativo come sopra descritto;
- ✓ per quanto concerne la responsabilità del Comune all'interno del L.O.D.E., l'organizzazione e la razionalizzazione delle procedure per l'edilizia sociale, ottimizzando sia la gestione del patrimonio ERP da parte del soggetto gestore sia l'attività dell'assemblea dei Comuni (anche attraverso il potenziamento delle funzioni e del ruolo dell'ufficio di segreteria dell'assemblea medesima).

3.4.3.1 – Investimento:

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi:

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

3.4.4. - Risorse umane:

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5. – Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente previste nell'inventario dei beni.

3.4.6. – Coerenza con il Piano Regionale/i di settore:

La programmazione è in linea con i Piani Regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1015

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	685.000,00	685.000,00	685.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
TOTALE (A)	711.000,00	711.000,00	711.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	309.684,41	309.684,41	309.684,41	
TOTALE (C)	309.684,41	309.684,41	309.684,41	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.020.684,41	1.020.684,41	1.020.684,41	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1015

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.020.684,41	100,00 %	0,00		0,00		1.020.684,41	0,83%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.020.684,41	100,00 %	0,00		0,00		1.020.684,41	0,85%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.020.684,41	100,00 %	0,00		0,00		1.020.684,41	1,01%

3.4. PROGRAMMA N. 16 - POLITICHE COMUNITARIE E COOPERAZIONE DECENTRATA

RESPONSABILE ASSESSORE ALESSANDRO CAPORALI

3.4.1 – Descrizione del programma: Il programma che attiene alle politiche comunitarie intende innanzitutto continuare azioni specifiche o progetti sui temi, i programmi e le politiche di diretta derivazione comunitaria in modo che nel loro insieme presentino caratteri e dimensioni sufficienti a individuare una policy comunale per l'Europa. Il programma intende contribuire a rafforzare il collegamento del territorio e della comunità aretina alle istituzioni, alle strategie, alle elaborazioni e risorse della Unione Europea con il duplice obiettivo da una parte di arricchire la propria comunità avvantaggiandola della indiscussa efficacia e valore che le politiche di derivazione comunitaria sono in grado di apportare ai territori che compongono l'Unione e dall'altra parte arricchendo il progetto di realizzazione dell'Unione Europea con il consenso e la partecipazione che possono esprimere i cittadini aretini, contribuendo a colmare deficit e ritardi nel processo di istituzionalizzazione e costituzionalizzazione intrapresi e di recente rilanciati con i nuovi accordi e i processi di allargamento.

In questo primo ambito il programma, parafrasando una efficace espressione, intende operare nell'ottica non solo di cosa l'Europa può fare per Arezzo ma cosa Arezzo stesso può fare per l'Europa.

Con questa impostazione il Comune di Arezzo quale ente esponenziale delle propria collettività intende stare in campo come un soggetto attivo che opera per la costruzione dell'Europa partecipando alla attuazione delle strategie e delle politiche Europee cercando nel fare ciò di realizzare, con reciproco vantaggio, sia l'ideale europeo sia la crescita e lo sviluppo del proprio territorio e della propria comunità cercando di cogliere le opportunità che l'Europa stessa offre.

La parte del programma che attiene alla **Cooperazione Decentrata** intende invece mantenere Arezzo nella rete di rapporti già stabiliti e consolidati e portare a compimento progetti già impostati basati tutti su un esteso partenariato locale nel

territorio aretino e con le comunità e i territori di cooperazione con la finalità di contribuire allo sviluppo umano, economico e sociale delle comunità del sud del Mondo.

3.4.2 – Motivazione delle scelte: Riguardo al primo aspetto della relazione Arezzo/Europa il Comune di Arezzo intende intraprendere azioni affinché il progetto dell’Unione Europea, che si realizza mediante un processo di maturazione di una comune identità e destino politico pur nelle diversità che caratterizzano l’Europa, venga fatto proprio con convinzione anche dai cittadini aretini tanto più necessario in questo momento di difficoltà nel dare una Costituzione all’Unione Europea;

Inoltre considerato che l’U.E. realizza e mette in atto le proprie strategie e politiche chiamando e affidandone l’attuazione, essendo sprovvista di una organizzazione a ciò dedicata, ai livelli istituzionali sub-comunitari tra i quali le Autorità territoriali, anche il Comune di Arezzo è chiamato a pieno titolo a contribuire ad attuare tali politiche europee per le quali dovrà porsi in modo sempre più proattivo.

L’altro lato della relazione Europa/Arezzo riguarda i modi e gli ambiti nei quali il Comune di Arezzo può cogliere le opportunità che l’Europa stessa offre per lo sviluppo del territorio e della comunità aretina.

Su questo lato varie sono le opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria 2007-2013 che ha alla base le rinnovate strategie di Lisbona (economia competitiva basata sulla conoscenza) e Göteborg (sostenibilità ambientale).

Prima di tutto la nuova programmazione dei fondi strutturali, attraverso gli obiettivi “Competitività e Occupazione” e l’obiettivo “cooperazione transnazionale” mette a disposizione sia risorse finanziarie sia risorse immateriali quali le opportunità di entrare in reti di relazioni travalicanti le tradizionali dimensioni locali o nazionali.

Le risorse finanziarie ma anche le modalità di accesso alle stesse per i due obiettivi sopra richiamati costituiscono importanti opportunità per Arezzo per una crescita e uno sviluppo che aiuti a superare attuali momenti di difficoltà e/o che consentano esplorare ambiti innovativi nei quali possa esprimersi il potenziale sociale ed economico della comunità aretina.

Opportunità meno supportate da risorse finanziarie e di più mediato accesso sono rappresentati dai vari programmi comunitari in tema di ambiente, cultura, ecc.

Riguardo alla cooperazione la motivazione attiene allo sviluppo dello spirito solidaristico e di cooperazione che anima le azioni di relazione internazionale del Comune di Arezzo.

3.4.3 – Finalità da conseguire: Le finalità da conseguire possono essere dunque collegate ai due lati del rapporto prima raffigurato.:

Riguardo al primo lato del rapporto – come Arezzo contribuisce al progetto Europeo - si intende operare mediante:

- 1) Rafforzamento sinergico del legame con antenna Europe Direct del Comune di Firenze partecipando ad alcune iniziative di rete già prefigurate quali campagna radio sui giovani e l'Europa e rassegna cinematografica della filmografia europea;
- 2) Organizzazione di una iniziativa pubblica nell'annuale giornata dell'Europa del 9 maggio
- 3) Quando possibile e di comune interesse tra le città , proporre la riattivazione di pregressi rapporti di gemellaggio, quali eventualmente e valutando di volta in volta, con la città di Heger in Ungheria, la città di Viseu in Portogallo e la città di Saint Priest in Francia.

Riguardo al secondo lato della relazione Europa/Arezzo – come Arezzo può cogliere le opportunità offerte dall'appartenenza all'U.E. si intende operare mediante:

- 1) Contributo alla elaborazione, assieme agli altri assessorati interessati, di un progetto integrato Arezzo che dovrebbe beneficiare delle metodologie di progettazione partecipata e accedere alle risorse previste dal POR della Regione Toscana – obiettivo “Competitività”;
- 2) Partecipazione al programma Urbact II – mediante l'adesione alla rete City.Regione.Net in qualità di partner con il fine di rafforzare i temi e svilupparne di ulteriori nell'ambito dei piani di cui al punto 1)
- 3) Contributo alla elaborazione, assieme al partenariato locale facente capo all'”Associazione Scuola Europea dei Mestieri” SEUM, di un progetto di sviluppo e cooperazione transnazionale sui mestieri legati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico del territorio da candidare per l'accesso alle risorse della cooperazione interregionale e transnazionale o di vicinato;

Il programma che attiene alla **Cooperazione Decentrata** svilupperà le seguenti finalità:

Per la Repubblica Dominicana si intende dare continuità e rafforzare gli interventi di cooperazione con i territori già individuati e nel territorio di Arezzo rafforzare le attività di diffusione e sensibilizzazione anche attraverso i risultati del progetto svolto nell'anno 2008 che ha beneficiato di un finanziamento della fondazione MPS

Nell'area del Centro e Sud-Est Europa si intende rafforzare il ruolo del Comune di Arezzo quale coordinatore del Tavolo Regionale della cooperazione "Europa" e attraverso questo partecipare in partenariato a progetti di cooperazione nell'area dei Balcani (ad esempio attraverso i progetti del PIR proposti dal Tavolo stesso sui fondi della Regione Toscana e il programma SEENET 2 o altri specifici progetti) e in Europa attraverso il programma della U.E. obiettivo 3 - cooperazione Territoriale.

Nell'area del Medio Oriente si intende proseguire e aderire alle proposte di intervento espresse dal partenariato del territorio di Arezzo per progetti in Palestina nel programma Med-Cooperation della Regione Toscana e nel programma "Le Ali della Colomba" del MAE;

In Libano si intende completare il progetto proposto dal Comune di Arezzo e già approvato, di cooperazione in campo sanitario nell'ambito del programma ARTGOLD dell'ONU per il Libano e del programma della stessa Regione Toscana;

In America Latina si intende dare continuità alla esperienza di cooperazione attuata mediante il programma della U.E. Urb-al in partenariato con Lille Metropole e con varie realtà urbane latino americane, portando avanti se approvato, un nuovo progetto di fase "C" del programma Urb-AI della U.E.;

3.4.3.1 – Investimento: Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi: Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce "proventi dei servizi" della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane: In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale/i di settore: La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1016

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	1.124.853,35	427.985,26	72.913,55	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.124.853,35	427.985,26	72.913,55	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	126.371,73	126.371,73	126.371,73	
TOTALE (C)	126.371,73	126.371,73	126.371,73	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.251.225,08	554.356,99	199.285,28	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1016

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.245.600,82	99,55%	5.624,26	0,45%	0,00		1.251.225,08	1,02%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
552.217,07	99,61%	2.139,92	0,39%	0,00		554.356,99	0,46%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
198.920,71	99,82%	364,57	0,18%	0,00		199.285,28	0,20%

3.4 - PROGRAMMA N° 17 - L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ECOLOGICA, INFORMATIZZAZIONE DELLA CITTÀ E CABLAGGIO, AREE PROTETTE, VERDE PUBBLICO E PARCHI, DIRITTI DEGLI ANIMALI, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE PER LA PACE.

RESPONSABILE ASSESSORE ILARIO NOCENTINI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma dell'assessorato è rivolto all'innovazione in tutte le sue forme, in particolare secondo i due filoni dell'innovazione tecnologica, a cui afferiscono anche l'informatizzazione della città e il cablaggio, e dell'innovazione ecologica, a cui afferiscono anche Aree protette, verde pubblico, parchi, diritti degli animali e Protezione Civile. Le Politiche per la Pace, infine, possono essere considerate una sorta di innovazione "sociale".

In merito all'innovazione tecnologica nel triennio 2009/2011 si darà continuità agli obiettivi che erano stati fissati nella relazione previsionale e programmatica del 2008 oltre ad attivare un progetto per il riuso tecnologico.

Pertanto dopo la fase di studio e di ricerca per definire un programma condiviso, dovrà essere dato avvio al progetto attuativo del **Polo del Digitale Applicato di Arezzo** che ha visto nel corso del 2008 la partecipazione attiva di tutte le associazioni di categoria del settore, oltre a un discreto numero di aziende.

Poiché il processo di integrazione e sinergia fra le aziende è vitale per fare crescere un settore che si presenta molto parcellizzato, l'obiettivo del 2009/2011 sarà quello di procedere alla progettazione ed alla realizzazione dell'infrastruttura destinata ad accogliere il polo.

Questo permetterà ai vari operatori nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni che sono già presenti ad Arezzo di fare sistema e attirerà investimenti. All'interno del distretto del digitale verrà realizzato un "incubatore del digitale", ovvero uno spazio in cui nuovi soggetti, con preferenza data ai giovani, possano sviluppare una nuova attività nel settore contenendo i costi durante la fase di start-up. Verrà anche valutata la costituzione di un centro di "e-knowledge" che permetta un rilancio della conoscenza in chiave digitale.

Altri aspetti in cui c'è bisogno di investire sono: l'accesso ai finanziamenti regionali e dell'UE finalizzati all'innovazione e l'accesso da parte dei soggetti locali al sistema di protezione della proprietà intellettuale (in particolare dei brevetti). Nell'implementazione di dette politiche

sarà fondamentale il supporto che dovranno dare le società partecipate che operano nel settore, quali Etruria Innovazione ed Arezzo Innovazione. In particolare Etruria Innovazione assumerà il ruolo di azienda partecipata strumentale del Comune di Arezzo.

Per quanto attiene a nuovi **servizi da fornire al cittadino** verrà estesa la possibilità di accesso ad internet attraverso postazioni HotSpot WI-FI, oltre alle dieci già installate in città nel corso del 2008; sarà inoltre incrementata la possibilità di fornire servizi on-line, attraverso il sito internet del Comune, in aggiunta a quelli resi operativi nello scorso anno e per lo più riservati ai professionisti.

E' in programma l'attivazione di un progetto per il **riuso tecnologico**, attraverso il coinvolgimento di cittadini, aziende ed associazioni di utenti, consistente nel recupero e nel ricondizionamento di tecnologia in disuso e la messa a disposizione, di quest'ultima, di scuole e associazioni che ne abbiano i requisiti, al fine di favorire la diffusione e l'accesso alle nuove tecnologie.

Sarà data continuità all'iniziativa dell'introduzione e dell'uso delle soluzioni informatiche **open source** negli uffici comunali, che ha avuto avvio nel 2008, con l'intento di conseguire economie derivanti dal mancato acquisto di licenze software proprietarie ma soprattutto per trattenere nel nostro territorio gli investimenti e così favorire la crescita di aziende locali che operano nell'ambito dello sviluppo delle tecnologie informatiche. L' utilizzo dell' open source presso il Comune, e in generale presso la P.A., deve costituire anche uno stimolo e un'esperienza che può essere esportata anche presso le PMI locali.

Nel 2008 infine ha avuto avvio il sistema informativo del territorio (SIT), utilizzando tecnologie open source. Con il 2009 dovrà essere affrontata la tematica inerente al progetto di riordino della toponomastica comunale partendo dalle frazioni attribuendo la denominazione alle vie e riprogettando l'intera numerazione civica, con l'ottica complessiva di costituzione del sistema informativo territoriale del Comune. La realizzazione verrà implementata con l'utilizzo del c.d. Software Libero. Questo infatti porterà vari vantaggi, tra cui il risparmio di risorse delle licenze, risorse che potranno essere reinvestite nel territorio al fine di favorire anche uno sviluppo locale di imprese tecnologiche. Altro vantaggio importante è il garantire ai cittadini, attraverso un software aperto, la sicurezza che i dati a disposizione dell'AC siano tutelati al massimo. Inoltre sempre grazie al software aperto e alla licenza GPL, l'AC avrà sempre libertà nel ritagliare i vari software sulle proprie esigenze, eliminando il monopolio che de facto si instaura con i fornitori di software chiuso e proprietario. In quest'ottica tutto il software sviluppato per conto dell'AC dovrebbe essere a codice aperto e con licenza GPL.

Nel 2009 verrà creato lo **Sportello Polivalente** come punto di accesso unico del cittadino e delle imprese ai servizi comunali. Questo comporterà l'integrazione ed il potenziamento dell'infrastruttura informatica relativa. In particolare verranno integrati tutti gli applicativi già utilizzati utilizzando una sovrastruttura informatica che consenta la gestione in maniera trasparente dei diversi applicativi. Detta sovrastruttura verrà realizzata con strumenti open source o comunque legati ai progetti di riuso della Regione Toscana e nazionali.

DEMATERIALIZAZIONE

Nell'ottica della progressiva informatizzazione dei procedimenti amministrativi, la progressiva adozione del formato digitale per la produzione dei documenti risulta di importanza cruciale. Come fase successiva all'adeguamento tecnologico e delle procedure del servizio di protocollo, perseguito nel 2008, nell'anno 2009 ci si propone di attuare una prima fase di informatizzazione dei flussi documentali.

Si sottolinea che tale attività è propedeutica alla dematerializzazione dei documenti dell'Ente, ma non comporta in questa fase la riproduzione sostitutiva del cartaceo e la successiva distruzione di questo: pertanto l'ufficio primo assegnatario del documento continuerà a ricevere l'originale cartaceo e a curarne la corretta gestione.

FULL DIGITAL

Proseguendo nel lavoro svolto sino ad oggi nel 2009 ci si propone di analizzare la fattibilità della realizzazione di una gestione dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi interamente automatizzata, nell'ottica di portare il Comune sempre più vicino al cittadino e di realizzare sempre più i principi di trasparenza ed efficacia con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Nel corso del 2009 sarà necessario potenziare le politiche di gestione degli spazi collegate ai servizi archivistici.

Verrà inoltre realizzato il nuovo sito del comune, con utilizzo di strumento “open”, che risponda meglio alle esigenze degli utenti e che diventi lo sportello polifunzionale e polivalente “virtuale” della nostra amministrazione anche attraverso l'erogazione di servizi on line.

Importante sarà anche l'introduzione di strumenti di “business intelligence”, quale sistema per la raccolta delle informazioni strategiche sia a supporto della conoscenza che per misurare i carichi di lavoro dei vari uffici e la produttività dei singoli dipendenti al fine di gestire al meglio le risorse umane.

Si procederà ad una migrazione graduale del sistema di telefonia interno verso servizi di “Voce tramite protocollo IP” (VOIP) da integrare con il sistema pubblico di connettività (SPC) e la rete regionale (RTRT) al fine di contenere in modo significativo i costi di telefonia.

Verrà potenziata l'infrastruttura Wi-Fi che permette il posizionamento di telecamere di videosorveglianza IP nei luoghi e per il tempo necessario, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini, previo confronto con i cittadini stessi.

Alcuni parchi cittadini ed alcune piazze verranno inoltre fornite di connessione ad internet wifi gratuita.

L'azione relativa all'innovazione ecologica mirerà ad implementare una serie di comportamenti che portino ad uno sviluppo della città in maniera sostenibile, sia nelle tecnologie che nei comportamenti e nelle abitudini dei cittadini, con particolare riferimento alle fonti rinnovabili ritenendo che esse siano un fattore determinante per lo sviluppo economico aretino. Occorrerà, quindi, attivare delle campagne di incentivazione, di sensibilizzazione e di indirizzo per promuovere la produzione e l'uso di energie da fonti alternative e promuovendo, tra l'altro, l'integrazione degli strumenti urbanistici, a livello normativo, di una più ampia definizione delle opere di urbanizzazione che comprenda la produzione e la distribuzione di Energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento all'idrogeno.

In tal senso occorrerà, oltre mantenere le attuali forme economiche incentivanti nei riguardi dei privati cittadini per la riconversione e/o installazione di impianti termici alimentati da fonti rinnovabili, individuare diverse e nuove forme di incentivazione nei riguardi delle imprese, non solo di carattere economico/finanziario, ma anche di supporto tecnico necessario per consentire alle attività produttive di operare scelte consapevoli in materia energetica. E' pertanto previsto di individuare all'interno della struttura esistente una sorta di "sportello energetico" che sia in grado di indirizzare i cittadini e le imprese verso comportamenti virtuosi in riferimento alla produzione e ai consumi di energie nella logica di affermare scelte coerenti con le politiche dello sviluppo sostenibile.

L'assessorato, parallelamente all'azione di sensibilizzazione, promuoverà un Work Shop per la formazione di tecnici e la sperimentazione concreta di modelli insediativi e/o abitativi a basso consumo e/o alimentati con fonti rinnovabili.

Il progetto della comunità ad Idrogeno verrà potenziato, e rappresenta il primo idrogenodotto urbano in europa. Contestualmente partirà la fase 2 del progetto, che porterà alla realizzazione di una stazione di creazione di Idrogeno da energia solare (elettrolisi) al servizio dell'idrogenodotto stesso.

Verrà anche operato uno scaling-up del progetto per costruire collaborazioni a livello europeo che permettano di accedere ad importanti fondi. Occorrerà, pertanto, investire per la formazione di risorse umane che siano capaci di predisporre progetti utili per intercettare finanziamenti europei.

Altro punto fondamentale sarà lo sviluppo della cosiddetta "filiera corta", ovvero la minimizzazione della distanza percorsa dalle merci e dai prodotti tra il luogo di produzione ed il luogo di consumo o utilizzo. Questo sia in campo alimentare, favorendo l'incontro tra domanda e produzione locale di prodotti agroalimentari, sia nel campo della selvicoltura sostenibile, dove si può sviluppare una filiera corta del legno, utilizzabile in loco sia per scopi edilizi che energetici.

Dovranno essere, quindi, favoriti gli strumenti di agevolazione della filiera corta con campagne di sensibilizzazione per il consumo di prodotti naturali e con politiche di sostegno e incentivazione nei confronti soprattutto dei piccoli produttori locali.

In particolare si punterà sull'area della Valcerfone aretina per farla diventare una zona di "eccellenza ecologica", creando un centro ecologico nella struttura de "La Valle", la cui ristrutturazione verrà terminata, che serva da riferimento per tutti i progetti innovativi nel settore dell'ecologia.

Nel settore **Aree Protette e Protezione Civile, Verde Pubblico e Parchi** l'attenzione verrà focalizzata sulla fruibilità da parte dei cittadini di tutte le aree urbane ed extraurbane. Verranno aumentate le alberature con l'impianto di nuovi alberi e la costruzione di nuove aree attrezzate in ambito urbano. Relativamente ai grandi parchi cittadini, sono necessari prioritariamente interventi importanti quali, l'impianto di alberi, la progettazione di un biolago balneabile nel parco di Villa Severi, il restauro del parco del Prato e del parco Modigliani, interventi la cui modalità dovrà essere decisa insieme ai cittadini con modelli di tipo partecipativo. Accanto ad interventi maggiori si manterrà la manutenzione del verde attuale e si realizzeranno piccoli interventi laddove necessario. Nell'ambito della manutenzione delle aree a verde pubblico urbane sarà rivalutato il ruolo delle cooperative sociali di tipo B, anche mediante iniziative di reinserimento

lavorativo.

I parchi urbani dovranno essere collegati da percorsi ciclopedonali, anche utilizzando gli argini dei torrenti cittadini, in maniera da creare un grande sistema fruibile in maniera libera e globale.

In alcuni parchi cittadini è prevista l'integrazione dei "percorsi vita" con percorsi della mente (MIND PATH) al fine di favorire, soprattutto per la popolazione anziana, oltre l'efficienza fisica, il permanere dell'efficienza mentale.

Le aree protette extraurbane, ad esempio Lignano e l'A.N.P.I.L. di Sargiano, così come le altre aree più piccole, verranno valorizzate e si realizzeranno tutti quegli interventi che rendano dette aree più fruibili nel rispetto dell'ambiente in cui sono inserite. Importante è anche fornire informazioni sulle infrastrutture di accoglienza sia nelle aree di sosta in ambito forestale, sia sul campeggio realizzato all'interno del parco di Lignano. Verrà valorizzata la sentieristica, anche attraverso la creazione di un sistema esteso che, partendo dalla città, si ricongiunga alla sentieristica CAI del sistema dell'Alpe di Poti ed oltre, questo anche nell'ottica di un necessario rilancio turistico della Valcerfone aretina.

Una particolare attenzione verrà rivolta al tema della didattica ambientale con coinvolgimento privilegiato delle scolaresche locali, che potranno svolgere prove pratiche nelle varie aree naturali, in riferimento alle principali componenti ambientali. Per quanto possibile saranno quindi implementate le strutture ed infrastrutture che consentiranno l'espletamento dell'attività didattica a tutti i livelli.

Riguardo alla tutela ambientale e boschiva si concentreranno le forze disponibili verso la prevenzione dagli incendi boschivi, nella consapevolezza che il territorio comunale di Arezzo risulta inserito fra le zone a massimo rischio di incendio nel territorio regionale. Inoltre si attiveranno varie forme di prevenzione e monitoraggio dei danni epidemici provocati dagli insetti e dai funghi a carico dei soprassuoli boschivi, con possibili minacce di carattere sanitario verso la cittadinanza (vedi processionaria della quercia e del pino).

L'obiettivo nel settore della Protezione Civile sarà quello di valorizzare le risorse e le strutture interne, in un'ottica di sempre maggiore integrazione con gli altri soggetti operanti nel territorio. Questo al fine di creare un sistema leggero ma al contempo efficace ed in grado di intervenire efficientemente laddove ce ne fosse bisogno.

Relativamente ai **Diritti degli animali**, si realizzerà un "Parco Canile", ovvero un parco municipale che al suo interno ospiti anche il canile municipale. Questo da un lato servirà a raggiungere i fini istituzionali del canile, ovvero a garantire ricovero a cani e gatti abbandonati, dall'altro faciliterà l'"adozione" da parte dei cittadini. La soluzione verrà individuata d'intesa con le associazioni animaliste operanti nel comune, che saranno consiglieri privilegiati dell'assessorato attraverso un tavolo di lavoro. La realizzazione potrà avvenire anche attraverso il project financing o la concessione di opera pubblica, a condizione che il soggetto individuato abbia come finalità principale la tutela degli animali.

La soluzione di gestione del canile attraverso associazioni animaliste viene considerata la migliore. Il Comune si impegnerà per supportare le iniziative delle associazioni animaliste volte sia al *fund rising*, sia ad altri obiettivi istituzionali.

Parallelamente verranno garantite, in collaborazione con la USL 8, tutte le attività che la legge affida ai comuni in materia di tutela degli

animali. Particolare attenzione verrà data alla gestione delle colonie di gatti. In accordo con la USL 8 verrà valutata una integrazione al regolamento per la tutela degli animali da affezione che riguardi tutti gli animali

Bisognerà investire nella sensibilizzazione dei cittadini al rispetto degli animali, ivi incluso la sensibilizzazione sul problema delle deiezioni dei cani. Per ricordare ai cittadini il rispetto delle norme in materia verranno attivate delle collaborazioni con personale di vigilanza volontario, che abbia anche potere sanzionatorio, al fine di “indurre” i cittadini, nella fruizione degli spazi pubblici, a rispettare il regolamento di tutela degli animali.

Nel 2009 l'assessorato all'innovazione ecologica sarà particolarmente impegnato per una maggiore tutela della salute umana relativamente all'educazione ad un corretto uso delle tecnologie che producono emissioni elettromagnetiche.

Le attività legate alla delega avente ad oggetto le **Politiche per la Pace** saranno principalmente destinate a porre in essere un'opera di sensibilizzazione in ambito locale, opera finalizzata essenzialmente a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica aretina su tutta una serie di situazioni a livello internazionale contrassegnate da conflitti bellici in corso o dalla perpetrazione di violazioni dei diritti umani. Ciò nella consapevolezza che ogni cittadino, pur inserito in un contesto locale, non può ignorare, in un percorso di crescita civico, quelle che sono ferite dell'umanità intera. Contestualmente una particolare attenzione sarà rivolta a quelle iniziative che, mirando a prevenire i conflitti all'interno della comunità locale con interventi di tipo pedagogico ed educativo, tendano a sviluppare logiche di dialogo e di riconciliazione nella nostra città, assumendo le diverse connotazioni etiche, etniche, religiose e politiche come elementi di accrescimento della *civitas*.

Verrà creato un coordinamento un gruppo di lavoro trasversale agli uffici comunali che, composto da personale interno con conoscenze progettuali e linguistiche adeguate, si occuperà di sviluppare progetti *ad hoc* anche in ottica di collaborazioni con partners europei.

Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi esposti in questo programma l'Amministrazione Comunale si avvarrà, ove necessario, di collaborazioni con aziende partecipate o di consulenti esterni.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le motivazioni sono varie, a seconda del campo d'azione, ad esempio:

- necessità della messa in opera di un sistema informativo e organizzativo che contribuisca alla semplificazione e razionalizzazione dei processi elaborativi interni, alla economicità di gestione, alla trasparenza dell'azione amministrativa e all'accessibilità da parte dei

- cittadini ed imprese;
- necessità di stimolare l'innovazione all'interno delle PMI verificando quale sono i bisogni e creando una sorta di “zona” dell'innovazione, in sinergia con gli altri soggetti;
 - necessità di proporre un sistema di sviluppo che privilegi l'impiego dei fondi in un contesto locale piuttosto che remoto;
 - necessità di proporre ai cittadini modelli di comportamento più sostenibili ecologicamente;
 - necessità di aumentare la fruibilità dei parchi e delle foreste comunali;
 - necessità di promuovere la dignità degli animali nella nostra società.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono *in primis* il soddisfacimento delle necessità sopra elencate attraverso le attività del programma indicato.

Tutto questo trova la sua sintesi nel raggiungimento del fine ultimo del “risparmio”, inteso nella sua accezione più ampia di utilizzo morigerato ed appropriato delle risorse, siano esse economiche, sociali o ambientali. Si vuole creare una società che sia consapevole che consumare risorse ha un costo importante, comprese le varie esternalità e conseguentemente si vuole far sì che questa consapevolezza porti ad un loro migliore utilizzo.

Questo si ottiene sia innovando tecnologicamente, e quindi portando maggiore efficienza in tutti i processi produttivi, sia in campo ecologico, promuovendo comportamenti virtuosi che siano sempre più sostenibili.

3.4.3.1 - Investimento

Riguardo agli investimenti relativi a questo programma, il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.4 - Risorse umane

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1017

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	643.500,00	391.500,00	361.500,00	
• PROVINCIA	13.000,00	10.000,00	10.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	300.000,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	799.000,00	650.000,00	60.000,00	
TOTALE (A)	1.755.500,00	1.051.500,00	431.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	4.064.402,01	4.069.212,85	4.313.752,00	
TOTALE (C)	4.064.402,01	4.069.212,85	4.313.752,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.819.902,01	5.120.712,85	4.745.252,00	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1017

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.105.902,01	70,55%	0,00		1.714.000,00	29,45%	5.819.902,01	4,73%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.090.712,85	79,89%	0,00		1.030.000,00	20,11%	5.120.712,85	4,26%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
4.085.252,00	86,09%	0,00		660.000,00	13,91%	4.745.252,00	4,68%

3.4 - PROGRAMMA N. 18 - IL CONTRIBUTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ALLE FASI DI ELABORAZIONE E DI CONTROLLO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI DELL'AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DI UN CORRETTO RAPPORTO ISTITUZIONALE TRA GLI ORGANI.

RESPONSABILE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE GIUSEPPE CAROTI

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma di attività del Consiglio Comunale per il triennio 2009/2011, e specificamente per l'esercizio 2009, è basato sul sostanziale conseguimento di un obiettivo che ha qualificato strategicamente l'impostazione e l'operato dell'organo consiliare nei primi due anni di attività del presente mandato amministrativo. L'obiettivo del compiuto ripristino – pur in presenza di una marcata dialettica politico-istituzionale tra maggioranza e minoranza – di fondamentali condizioni di legalità giuridica, di correttezza amministrativa, di libero esercizio delle prerogative dei consiglieri eletti. A tale risultato, pur nella differenza dei ruoli e nella eterogeneità delle opinioni, la Presidenza del Consiglio ha dedicato un impegno costante, che talora le ha attirato critiche e contestazioni, ma che ha potuto contare sul supporto attivo della stragrande maggioranza dei consiglieri in carica, dei capigruppo consiliari, dei presidenti di commissione. La piena “agibilità democratica” dell'assise consiliare, a prescindere dal livello della tensione politica generale e locale, costituisce legittimo motivo di soddisfazione. Soprattutto in un ordinamento, ormai più che decennale, fondato su un sistema elettorale la cui impronta bipolare – presidenzialismo nella scelta del Sindaco, sistema proporzionale corretto da un forte premio di maggioranza per la scelta dei consiglieri – incoraggia il divario tra la maggioranza e l'opposizione, rende difficoltose le intese *bipartisan*, autorizza l'opposizione a ritenersi esentata dagli oneri del governo, a cominciare dal mantenimento del numero legale durante le sedute.

Alla creazione di un clima di corrette relazioni democratiche, fondate sulla garanzia dei diritti di ciascuno, indipendentemente dall'appartenenza agli schieramenti di maggioranza e minoranza, ha contribuito nei due anni trascorsi la piena operatività della struttura servente – l'Ufficio del Consiglio Comunale – che il Comune di Arezzo ha creato sin dall'entrata in vigore del TUEL 267/2000, anticipando con il proprio ordinamento statutario e regolamentare condizioni di sostanziale autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale per l'organo di indirizzo e di controllo. E' opportuno ribadire in questa sede, in conformità alle norme contenute nel regolamento consiliare, l'autonomia della struttura e la sua diretta dipendenza funzionale dal vertice dell'organo collegiale.

I paragrafi successivi presentano una definizione analitica dei principali filoni di attività previsti per il 2009. Per quanto la riguarda sotto il profilo del rapporto tra gli organi di governo, la Presidenza conferma il proprio obiettivo del consolidamento di un corretto rapporto istituzionale tra gli organi del Comune, che contribuisca al tempo stesso alla funzionalità complessiva dell'ente, alla valorizzazione delle reciproche competenze ed al conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione. Per quanto concerne il Consiglio Comunale, ciò significherà il pieno e penetrante esercizio delle attribuzioni di indirizzo e di controllo che l'ordinamento in vigore conferisce in maniera esclusiva all'organo assembleare, unico collegio nel quale la pluralità degli orientamenti politici e ideali del corpo elettorale aretino trova adeguata espressione e valorizzazione. E' ferma convinzione della Presidenza che tale pluralità, fonte del mandato conferito a ciascun consigliere, costituisca non un ostacolo, ma un prezioso apporto nei confronti di qualsiasi amministrazione in carica. E che di conseguenza le funzioni di indirizzo e di controllo attribuite all'organo consiliare debbano essere considerate uno stimolo, sia in sede di definizione degli obiettivi programmatici generali e di settore, sia in sede di verifica e ricalibratura dei medesimi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Operando su di un piano fortemente condizionato da fattori giuridico-istituzionali, il programma di attività del Consiglio Comunale per il prossimo triennio 2009/2011 – e particolarmente per l'esercizio 2009 – reca l'impronta delle principali scadenze, di carattere nazionale e locale, cui l'organo collegiale si troverà a fare fronte: il completamento del nuovo Piano strutturale con l'approvazione del Regolamento urbanistico; la definizione degli indirizzi per un generale riassetto del sistema delle partecipazioni, che ha ormai assorbito la quasi totalità dei servizi pubblici locali; la riorganizzazione finanziaria conseguente alla manovra governativa 2008 e all'imminente introduzione del federalismo fiscale; la ridefinizione complessiva dell'architettura normativa dell'ente Comune connessa all'attesa emanazione del nuovo *Codice per le autonomie*, che metterà a disposizione una nuova cornice legislativa.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Verso la revisione dell'apparato statutario e regolamentare.

Seppure con forte ritardo rispetto alle previsioni, è presumibile che entro il 2009 il Governo proceda alla sostituzione del TUEL 267/2000 con una legislazione di cornice (il previsto "*Codice per le autonomie*") finalmente adeguata alla modifica del Titolo V della Costituzione e maggiormente rispettosa della potestà normativa di fonte regionale e locale. L'entrata in vigore del nuovo quadro ordinamentale dovrà essere seguita da una completa revisione dello Statuto e, a cascata, dalla rivisitazione dei *regolamenti istituzionali* (regolamento consiliare,

decentramento, referendum, difensore civico, procedimento ed accesso).

Considerata la complessità del lavoro, che sarà istruito in prima battuta dalla Conferenza dei capigruppo (che assolve alla funzione di Commissione per gli affari istituzionali e normativi), quindi verificato con gli organi ed uffici dell'ente ed infine trasmesso all'esame del Consiglio Comunale, la Presidenza ha differito a tale scadenza, sino ad oggi, tutte le istanze di modifica statutaria che non presentavano il carattere di indifferibilità e di urgenza. Nel corso del 2009, tuttavia, qualora dovesse perdurare l'incertezza sui tempi di emanazione del *Codice*, si ritiene opportuno avviare il lavoro istruttorio per la revisione dell'attuale normativa statutaria, da sottoporre al vaglio della Conferenza dei capigruppo assieme ad una ricognizione tecnico-giuridica circa le variazioni rese necessarie dalle modifiche legislative degli ultimi anni.

Nel corso del 2009 si conta anche di apportare un contributo al lavoro di aggiornamento dell'apparato regolamentare comunale di tipo tecnico, sul quale il Consiglio Comunale esercita una competenza esclusiva, con la sola eccezione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Riordino del sistema di corresponsione delle indennità

Il 2008 ha segnato un punto di approdo, rispetto agli ultimi anni, portando a compimento il riordino del sistema di corresponsione delle indennità spettanti agli amministratori locali sul quale si erano esercitate con provvedimenti parziali e temporanei le ultime leggi finanziarie. Per quanto concerne il trattamento riservato ai consiglieri comunali non può essere sottaciuto, in questa sede, il rammarico per il punto di approdo raggiunto, che ha rovesciato sull'anello più debole del sistema i provvedimenti più draconiani escogitati da Governo e Parlamento per contrastare e contenere i *costi della politica*. La riforma del sistema delle indennità, invocata da più parti (lo stesso CC se ne era fatto interprete) è stata operata a senso unico, riducendo le indennità dei consiglieri ad un livello non decoroso.

L'ufficio del CC, cui compete la gestione delle indennità dei componenti dell'organo, si è adoperato per acquisire nel corso dell'anno, soprattutto a seguito della finanziaria 2008, una molteplicità di pareri da parte del Ministero dell'Interno e della Corte dei conti, in modo da colmare i molti dubbi interpretativi e tutelare – nei limiti del rispetto della normativa giuridica – le prerogative dei consiglieri. La conversione in legge del DL 112/2008, tuttavia, ha ricondotto le indennità a livello dell'anno 2000, cioè di un decennio fa, ripristinando valori precedenti il cambio lira-euro (e di conseguenza sostanzialmente dimezzati in termini monetari reali) e chiudendo nel peggiore dei modi una lunga fase di incertezza e di provvisorietà.

In un quadro di tal genere resta solo da augurarsi che un sussulto del movimento autonomistico riesca ad indurre il legislatore ad un complessivo riesame della questione, che ripristini le condizioni essenziali per esercitare il mandato elettivo nelle comunità locali.

Il completamento del Regolamento urbanistico.

Il principale impegno del CC in materia di pianificazione dell'assetto territoriale sarà probabilmente costituito, nel corso del 2009, dall'esame del *Regolamento urbanistico*, fase conclusiva del lavoro di elaborazione del nuovo Piano strutturale del Comune di Arezzo. La commissione Assetto del territorio in prima battuta e successivamente il Consiglio Comunale saranno impegnati dapprima nell'adozione del

Regolamento, poi nell'esame delle osservazioni. Il lavoro in aula comporterà per il Consiglio Comunale e la sua struttura operativa un impegno intensivo, e renderà necessario un calendario dei lavori adeguatamente cadenzato.

L'attività dei gruppi consiliari e delle commissioni.

La Presidenza del CC intende confermare nell'esercizio 2009, nell'intento di dare una positiva risposta ad una esigenza fortemente avvertita da parte dei gruppi consiliari, lo stanziamento di una dotazione finanziaria predeterminata da destinare alle autonome iniziative intraprese dai gruppi consiliari e dalle commissioni nello svolgimento del proprio mandato amministrativo. L'utilizzo dello stanziamento, del quale hanno già usufruito sia i gruppi consiliari, sia alcune commissioni maggiormente orientate ad una attività di ascolto e di proposta, sarà attentamente verificato nel corso del 2009 e riproposto negli anni successivi, compatibilmente con le risorse di bilancio. Le modalità di erogazione di tali risorse, sottoposte alla supervisione della Presidenza del CC, saranno mantenute sotto il controllo amministrativo dell'Ufficio del CC, al quale resterà la titolarità dei provvedimenti di spesa.

La dotazione tecnologica.

Nel corso del 2008 è stato realizzata e messa in funzione una piattaforma broadcasting per lo *streaming* delle sedute consiliari ed il loro inserimento nella rete Internet attraverso il sito web del Comune. Grazie al nuovo dispositivo gli interessati possono assistere alla seduta in tempo reale, da qualsiasi postazione PC remota collegata ad Internet, oppure visionare, sempre on line, le sedute precedenti, che restano registrate su un apposito server. Tale modalità di accesso consente la ricerca dei dibattiti sui singoli argomenti, nonché l'estrazione di informazioni di dettaglio sulle votazioni effettuate, affiancandosi all'*Archivio digitale dei lavori consiliari*, allestito dall'Ufficio del CC con il recupero delle registrazioni risalenti al 2002 e mantenuto aggiornato a disposizione di chiunque desideri (consiglieri, uffici, media, cittadini, professionisti, ricercatori, ecc.) rintracciare velocemente i documenti audiovideo desiderati, consultarli ed estrarne copia.

Nel corso del 2009 - reperite le risorse necessarie - si procederà all'aggiornamento dei terminali di voto dei singoli consiglieri (nonché dei relativi microfoni), sostituendo i componenti attuali, usurati da un decennio di utilizzo, con nuove apparecchiature. L'operazione consentirà anche un parallelo aggiornamento del software di gestione ed una revisione del sistema di videoregistrazione delle sedute.

Parallelamente si prevede l'implementazione nella sala riunioni delle commissioni (sala Giostra del Saracino) di un sistema di proiezione multimediale destinato a valorizzare il locale, utilizzato a tempo pieno anche per conferenze stampa, presentazioni pubbliche, giornate di studio, corsi di formazione.

Il rapporto con i cittadini.

Allo scopo di superare il divario tra l'attività istituzionale ed i cittadini, la Presidenza del CC ha avviato a partire dal 2007, registrando un crescente interesse, una serie di iniziative promozionali di carattere culturale (mostre, incontri, spettacoli) variamente riconducibili all'attività del Consiglio ed ai luoghi dove la medesima viene esercitata. Il consenso registrato, in termini di pubblico e di proposte da parte di soggetti

operanti nel circuito culturale cittadino, conferma la validità del progetto, che sarà proseguito ed intensificato nel corso del 2009 sia collegando gli appuntamenti a scadenze di tipo istituzionale, sia dando spazio ad autonome iniziative tematiche (incontri-dibattito, rassegne teatrali e musicali, esposizioni).

Nel corso del 2009 andrà inoltre a regime il programma di visite guidate all'interno del palazzo comunale, rivolto alle scuole della fascia dell'obbligo e agli studenti delle superiori, ed orientato a promuovere un incontro dei giovani non solo con i *luoghi della politica*, ma anche con le tematiche che all'interno di essi vengono affrontate, tramite un contatto diretto con gli amministratori nella sala consiliare.

3.4.3.1 – Investimento

Circa lo sviluppo degli investimenti relativo a questo programma il contenuto corrisponde a quanto elencato nel piano degli investimenti secondo le priorità individuate.

3.4.3.2 - Erogazione dei servizi

Per la descrizione dei servizi erogati utilizzando le risorse stanziare in questo programma si rinvia alla voce “proventi dei servizi” della tabella successiva.

3.4.4- Risorse umane

In base all'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle previste nella dotazione organica degli Uffici di riferimento.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse saranno quelle appartenenti all'inventario dei beni come ampliato nel corso del programma dagli strumenti necessari a realizzare gli obiettivi previsti.

3.4.6 - Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

La programmazione non contrasta con i piani regionali di settore.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1018

ENTRATE

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	320.677,14	320.677,14	320.677,14	
TOTALE (C)	320.677,14	320.677,14	320.677,14	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	325.677,14	325.677,14	325.677,14	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1018

IMPIEGHI

Anno 2009

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
325.677,14	100,00 %	0,00		0,00		325.677,14	0,26%

Anno 2010

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
325.677,14	100,00 %	0,00		0,00		325.677,14	0,27%

Anno 2011

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
325.677,14	100,00 %	0,00		0,00		325.677,14	0,32%

Programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di Finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	C.DDPP CR.SP Ist.Prev.	Altri Indebitament ;	Altre Entrate
1015	1.020.684,41	1.020.684,41	1.020.684,41		929.053,23	0,00	2.055.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.000,00
1016	1.251.225,08	554.356,99	199.285,28		379.115,19	0,00	0,00	0,00	1.625.752,16	0,00	0,00	0,00
1017	5.819.902,01	5.120.712,85	4.745.252,00		12.447.366,86	0,00	1.396.500,00	33.000,00	0,00	300.000,00	0,00	1.509.000,00
1018	325.677,14	325.677,14	325.677,14		962.031,42	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	130.717.316,66	128.347.430,89	110.045.000,00		228.603.079,69	20.598.750,31	26.790.337,37	2.714.000,00	3.761.692,16	12.220.000,00	0,00	74.421.868,02

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE -IN TUTTO O IN PARTE-**

(I dati sottoesposti si riferiscono esclusivamente ai valori contabili presenti in bilancio alla data del 05 /11/2008 che sono suscettibili quindi di rettifica in sede di elaborazione del rendiconto 2008. Non sono inserite le opere le cui spese alla data indicata non sono ancora state impegnate)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	1 01	2002	*475,73	475,73	cap.61221-61222-61223- 61224-61225-61226 (concess.edilize)	<u>PT (ex SR)</u>
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	1 01	2002	*505,93	505,93	cap.61231-61232-61233-61234 61235-61236 (cess.partecipaz.)	lavori termin.
Progetto per il rifacimento della scalinata e monumento ai caduti e sistemazione dell'area circostante circ. 6 Palazzo del Pero	08 01	2002	*17,89	17,89	cap. 64339 imp. 3417 (ent. una tantum); opere finanziata anche da cap.61226/2002 imp. 3414 e cap. 61236/2002 imp. 3415 già compresi tra le Op.pubbl.diverse	lavori termin.
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	1 01	2003	*479,12	444,02	cap.61221-61222-61223- 61224-61225-61226 (concess.edilize)	lavori termin.
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	1 01	2003	*435,42	434,39	cap.61231-61232-61233- 61234-61235-61236 (cess.partecipaz.)	lavori termin.
Potenziam.Imp.Illumin.Pubblica S.Martini	8 02	2002	*195,61	195,61	cap.64402 impegni vari (cess.partecipaz.)	lavori termin.
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	01 08	2004	*514,61	503,02	cap.61211-61212-61213- 61214-61215-61216 (mutui)	lavori termin.
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	01 01	2004	*473,02	463,33	cap.61221-61222-61223-61224 61225-61226 (concess.edili.)	lavori termin.
Ripristino viabilità comunale	08 01	2004	670,59	649,75	cap. 64326 imp.1200-1205- 1206-1212-1213-3258 (mutui)	
Interventi diversi sulla viabilità per riorganizzazione traffico	08 01	2004	*2.414,16	2.394,06	cap. 64325 imp.446-447-536-593- 594-625-639-648-848-857-858- 1832-1876-1914-1915-1928- 2227-2228-2499-2501-2549- 2550-2860-2863-2865-2910- 3050-3052-3054-3062-3119- 3120-3191-3192-3216-3218 (conc.edil.)	lavori termin.
Ripristino viabilità comunale	08 01	2003	247,00	239,26	cap. 64326 (mutuo) imp.3611	lavori termin.
Interventi diversi sulla viabilità per riorganizzazione traffico	08 01	2003	*2.200,61	2.199,41	cap. 64325 (concess. edil.)	lavori termin.
Interventi manutenzione straordinaria strade	08 01	2003	*387,86	387,86	cap. 64316 (entrate corr.)	lavori termin.

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Ripristino viabilità comunale	08 01	2003	*28,90	28,90	cap. 64304 imp. 3320 (cess.partecip.)	lavori termin.
Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Realizzazione di un nuovo muro e pavimentazione di un tratto di piazzale antistante la Chiesa del Giuncheto in loc. S. Polo	08 01	2005	*26,19	26,19	cap. 64325, imp. 394 (concess.edilizie)	lavori termin.
Realizzazione di un nuovo marciapiede tre viale Mecenate e via B. da Maiano	08 01	2005	*31,65	31,65	cap. 64325, imp. 395 (concess.edilizie)	lavori termin.
Piccoli interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di strade e marciapiedi	08 01	2005	*49,25	*49,25	cap. 64325, imp. 1189 (concess.edilizie)	lavori termin.
Manutenzione straordinaria di alcuni impianti di pubblica illuminazione ed opere edili accessorie nelle zone di Ponte alla Chiassa e loc. S. Polo	08 01	2005	*41,16	41,16	cap. 64325, imp. 2518 (concess.edilizie)	lavori termin.
Manutenzione straordinaria di alcuni impianti di pubblica illuminazione ed opere edili accessorie nelle zone di Tortaia e Ponte alla Nave	08 01	2005	*38,16	38,16	cap. 64325, imp. 2519 (concess.edilizie)	lavori termin.
Manutenzione straordinaria di guard-rail e spallette di ponti su strade comunali	08 01	2005	*23,88	23,88	cap. 64325, imp. 2526 (concess.edilizie)	lavori termin.
Manutenzione straordinaria delle strade bianche di competenza comunale	08 01	2005	*46,56	*46,56	cap. 64325, imp. 2533 (concess.edilizie)	lavori termin.
Opere di manutenzione straordinaria su strade	08 01	2005	*49,18	49,18	cap. 64325, imp. 2534 (concess.edilizie)	lavori termin.
Manutenzione straordinaria di alcune strade bianche del territorio comunale	08 01	2005	*63,53	63,53	cap. 64325, imp. 2535 (concess.edilizie)	lavori termin.
Lavori di manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi, banchine e scarpate del territorio comunale	08 01	2005	*46,65	46,65	cap. 64325, imp. 2536 (concess.edilizie)	lavori termin.
Manutenzione straordinaria e risanamento di strade comunali urbane ed extraurbane	08 01	2005	*35,96	35,96	cap. 64325, imp. 2537 (concess.edilizie)	lavori termin.
Opere di manutenzione straordinaria e arredo urbano di via M. Perennio, nel tratto tra Porta S. Lorentino e via Monte Bianco	08 01	2005	*118,63	118,63	cap. 64325, imp. 2615 (concess.edilizie)	lavori termin.
Manutenzione straordinaria di alcuni impianti di pubblica illuminazione ed opere edili accessorie nelle zone di Ponte alla Chiassa e loc. S. Polo	08 01	2005	*16,83	16,83	cap. 64325, imp. 2620 (concess.edilizie)	lavori termin.
Lavori di completamento della nuove sede Circoscrizione 1 Giovi	01 08	2005	*34,13	34,13	cap. 61201, imp. 2838 (entrate una tantum)	lavori termin.
Realizzazione di marciapiede in loc. Tregozzano	01 08	2005	46,00	30,36	cap. 61201, imp. 2839 (entrate una tantum)	
Realizzazione di marciapiede in loc. Ripa di Quarata nel Comune di Arezzo	01 08	2005	41,00	30,33	cap. 61201, imp. 2840 (entrate una tantum)	
Realizzazione di marciapiede in loc. Indicatore	01 08	2005	85,00	61,90	cap. 61202, imp. 2493 (entrate una tantum)	
Manutenzione straordinaria di alcuni marciapiedi e tratti di strada in loc. Indicatore, S. Leo e zone limitrofe	01 08	2005	58,00	56,19	cap. 61202, imp. 2726 (entrate una tantum)	
Piccoli interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi nel territorio della Circoscrizione 3 Saione	01 08	2005	50,00	47,73	cap. 61203, imp. 2707 (entrate una tantum)	
Sistemazione marciapiede via Anconetana	01 08	2005	*21,29	21,29	cap. 61204, imp. 2458 (entrate una tantum)	lavori termin.
Realizzazione di un marciapiede in loc. Rigutino, di fronte al civico 93	01 08	2005	6,30	3,98	cap. 61205, imp. 2766 (entrate una tantum)	
Realizzazione di un parcheggio e di un marciapiede lungo la SR 71 in loc. Rigutino, Circoscrizione 5 Rigutino	01 08	2005	28,00	21,34	cap. 61205, imp. 2769 (entrate una tantum)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione nella Circoscrizione 5 Rigutino	01 08	2005	37,00	31,08	cap. 61205, imp. 2771 (entrate una tantum)	
Realizzazione di marciapiede di collegamento tra strada della chiesa ed inizio scalinata monumentale, in destra della Strada Statale 73	01 08	2005	66,98	64,74	cap. 61206, imp. 2464 (entrate una tantum)	
Asfaltatura piazzale in loc. Salceta nel territorio della Circoscrizione 6 Palazzo del Pero	01 08	2005	*22,98	22,98	cap. 61206, imp. 2506 (entrate una tantum)	lavori termin.
Manutenzione straordinaria strade ed aree circ. 5 Rigutino	01 08	2005	87,72	87,18	cap. 61215 imp. 1444-2167 (mutuo)	
Sistemazione area S.Maria alla Rassinata circ. 6 Palazzo del Pero	01 08	2005	10,00	9,20	cap. 61216 imp. 2166 (mutuo)	
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	01 01	2006	515,23	478,89	cap.61211-61212-61213-61214-61215-61216 (mutuo.)	oneri progett.
Opere Pubbliche diverse nelle circoscrizioni	01 01	2006	*506,80	361,76	cap.61221-61222-61223-61224-61225-61226 (concess.edilizi.)	oneri progett.
lav. urg.x il ripristino e il risanamento di alcuni tratti di str. bianche nel territorio comunale	01 08	2006	39,14	38,50	cap. 64325, imp. 689 (Concess.edilizie)	oneri progett.
Interventi P.zza Vasari,V.Sansovino ecc.	01 08	2006	19,82	18,85	cap. 64325, imp. 779 (concess.edilizie)	oneri progett.
messa in sicurezza V. Romea	01 08	2006	15,50	14,41	cap. 64325, imp. 964 (concess.edilizie)	oneri progett.
manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	01 08	2006	50,00	49,17	cap. 64325, imp. 1103 (concess.edilizie)	oneri progett.
Interventi di risanamento su strade asf. E bianche danneggiate da eventi meter.	01 08	2006	44,78	42,63	cap. 64325, imp. 1104 (concess.edilizie)	oneri progett.
riparazione fognatura spiaggia del murello	01 08	2006	30,15	26,51	cap. 64325, imp. 1219 (concess.edilizie)	oneri progett.
Manut. Straordinaria loc. pratacci a serv. Manif. Arezzo wave	01 08	2006	43,20	43,18	cap. 64325, imp. 1685 (concess.edilizie)	oneri progett.
manut. Straor. X il rifacimento di tratti di strada v. redi,v. benedetto da maiano v. tarlati...	01 08	2006	122,05	115,92	cap. 64325, imp. 1730(concess.edilizie)	oneri progett.
Realizz. di impianti pubbl.illuminazione nel territorio circ. 5 rigutino	01 08	2006	16,60	2,67	cap. 64325, imp. 1746(concess.edilizie)	oneri progett.
manut. Straor. E messa in sicurezza ponte loc. calbi	01 08	2006	71,00	69,49	cap. 64325, imp. 1751(concess.edilizie)	oneri progett.
manut. Straor. E messa in sicurezza di strade e marciapiedi	01 08	2006	50,00	48,73	cap. 64325, imp. 1752(concess.edilizie)	oneri progett.
bonifica movimento franoso in pross. ponte loc. s.leo	01 08	2006	14,35	14,15	cap. 64325, imp. 2185(concess.edilizie)	oneri progett.
realizzazione di marciapiede e muro in loc. olmo	01 08	2006	20,00	15,42	cap. 64325, imp. 2272(concess.edilizie)	oneri progett.

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
manut. Straor. X il ripristino di tratti viabilità buianchi e asfaltati	01 08	2006	49,80	49,16	cap. 64325, imp. 2595(concess.edilizie)	oneri progett.
manutenzione straord. Via M.Perennio nel tratto tra Porta S.Lorentino e Via Monte Bianco	08 01	2006	150,00	132,62	cap. 64326 (mutuo) imp.1065	oneri progett.
manutenzione straordinaria per asfaltatura tratti di strada e marciapiedi Via Fiorentina e Via M.Perennio	08 01	2006	142,26	110,99	cap. 64326 (mutuo) imp. 2573 e 2574	oneri progett.
Realizzazione marciapiede loc. il ghetto	01 08	2006	70,00	65,76	cap. 64326, imp. 1015(mutuo)	oneri progett.
manut. Straordinaria x il risanamento di alcune strade urbane del comune	01 08	2006	119,65	113,93	cap. 64326, imp. 1012(mutuo)	oneri progett.
manut. Straordinaria di alcune strade bianche	01 08	2006	60,35	59,97	cap. 64326, imp. 1011(mutuo)	oneri progett.
manut. interventi di risanamento su strade asfaltate e bianche	01 08	2006	44,78	42,63	cap. 64326, imp. 1104(mutuo)	oneri progett.
Realizzazione impianti di illuminazione nel territorio della circ. 5	08 02	2006	17,00	17,00	Cap. 64400 imp. 1745 (entrate una tantum)	lavori term.
Messa in sicurezza della strada che costeggia in sinistra il canale Maestro della Chiana	08 01	2006	20,00	19,71	Cap. 64325 imp. 904 (con.edil.)	oneri progett.
Passerella pedonale collegamento scuole di Rigutino	08 01	2006	200,00	130,42	Cap. 64326 imp. 3702 (mutuo)	oneri progett.
Manutenzione straordinaria per il risanamento di un tratto di Via Redi	08 01	2006	119,51	112,20	Cap. 64320 imp. 2593 (concess.edil.)	oneri progett.
Marciapiede in Via Setteponti	08 01	2006	200,00	1,25	Cap. 64321 imp. 3701 (mutuo)	oneri progett.
Realizzazione camminamento pedonale in Loc. Quarata lungo la S.P. Setteponti.	09 01	2006	188,00	165,16	Cap. 65150 imp. 3765/1 (avanzo amm.ne)	oneri progett.
Realizzazione piazza e messa in sicurezza due aree verdi in Loc. Patrignone	09 01	2006	108,00 17,00 125,00	105,56 17,00 122,56	Cap. 65150 imp. 3765/2 (avanzo amm.ne) e cap. 65170 imp. 3766/3 (prov.estraz.)	oneri progett.
Manutenzione straordinaria strada di Petrognano	09 01	2006	61,00	55,60	Cap. 65170 imp. 3766/1 (prov.estrazioni)	oneri progett.
Realizzazione marciapiedice nuove aiuole spartitraffico per messa in sicurezza incrocio strada Campoluci	09 01	2006	72,00	27,94	Cap. 65170 imp. 3766/2 (prov.estraz.)	oneri progett.
Interventi diversi sulla viabilità e qualità urbana	08 01	2007	605,39	574,20	Cap. 64325 (conc.edil)	oneri progett.
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2007	*.1248,11	538,99	Cap. 61221-61222.-61223-61224-61225 e 61226 (conc.edil.)	oneri progett.
Impianto di allarme nella sede della Circ.3 Saione	01 08	2007	5,20	5,11	Cap. 61203 imp. 2766 (entrate una tantum)	oneri progett.
Progetto servizio di manut. del verde comunale anni 2007-2008-2009	01 08	2007	3,00	3,00	cap. 61205 imp. 2715 (entrate una tantum)	lavori term.

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Interventi di manut. da eseguire a Madonna di Mezza Strada. Olmo e Fontiano nel territorio della Circ.5 Rigutino	01 08	2007	32,60	32,00	cap. 61205 imp. 2774 (entrate una tantum)	oneri progett.
Realizzazione marciapiede e muro di contenimento in loc. Vitiano lungo la S.P. 71	01 08	2007	42,60	1,05	cap. 61205 imp. 2775 (entrate una tantum)	oneri progett.
Realizzazione di un marciapiede in loc. S. Andrea a Pigli-il Matto. Approv. progetto	08 01	2007	150,00	120,35	cap. 64339 imp. 1019 (entrate una tantum)	oneri progett.
Manut.ne straord. E restauro del giardino della Chiesa di S. Maria delle Grazie	08 01	2007	105,00	96,12	cap. 64339 imp. 1224 (entrate una tantum)	oneri progett.
Ampliamnto della strada comunale di Ristradella in loc. Frassineto approvazione progetto	08 01	2007	20,00	0,00	cap. 64339 imp. 2780 (entrate una tantum)	in corso
Allargamento sede stradale primo tratto di via del Fondaccio in Loc. Vitiano	08 01	2007	*0,00	0,00	cap. 64333 imp. 2332 (entrate proprie)	annull. finanz.
Realizzazione di marciapiede in v.le S. Margherita	08 01	2007	78,00	0,00	cap. 64350 imp. 3000 (concess.edil.)	in corso
Manut. Straord. Asfaltatura tratto via Calamandrei	08 01	2007	45,50	44,29	cap. 64350 imp. 1226 (concess.edil.)	oneri progett.
Ripristino manto bituminoso in via Marte e via Urano	08 01	2007	28,50	28,01	cap. 64350 imp. 2800 (concess.edil.)	oneri progett.
Recupero passerella pedonale sul fiume Arno in Loc. Giovi	08 01	2007	85,00	82,11	cap. 64350 imp. 2229 (concess.edil.)	oneri progett.
Ampliamento strada comunale di Ristradella in Loc. Frassineto	08 01	2007	100,00	61,46	cap. 64350 imp. 2779 (concess.edil.)	in corso
Realizzazione area di sosta per veicoli ricreazionali c/o via P.L. da Palestrina	08 01	2007	116,00	69,68	cap. 64350 imp. 2994 (concess.edil.)	in corso
Realizzazione marciapiede e sistemazione banchina V.le Santa Margherita	08 01	2007	78,00	46,70	cap. 64350 imp. 3000 (concess.edil.)	in corso
Bilancio Partecipativo: interventi di manutenzione straordin. Impianti pubblica illuminazione	01 01 08 01	2007	22,22 19,00 41,22	0,00 0,00 0,00	cap. 61223 imp. 3495 (concess.edil.) e cap. 64350 imp. 3496 (concess.edil.)	
Manut. Straord. Asfatura loc. Le Pietre Bagnoro e Gragnone	08 01	2007	20,00	17,65	cap. 64349 imp. 1227 (entrate proprie)	oneri progett.
Manut. Straord. Asfatura loc. Bagnoro e Gragnone	08 01	2007	44,00	43,24	cap. 64349 imp. 2031 (entrate proprie)	oneri progett.
Realizzazione di parcheggi e sistemazione area in loc. Venere	09 01	2007 2006	43,00 4,00 47,00	42,06 4,00 46,06	Cap. 65027 imp. 1764 (prov.estraz.) e cap. 65150 imp. 3765 sub 3 (av.amm.ne)	oneri progett.
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2008	491,63	60,81	Cap. 61221-61222.-61223-61224-61225 e 61226 (conc.edil.)	in corso
Viabilità ed altre opere nelle circoscrizioni	01 01	2008	274,24	8,00	Cap. 61251-61252-61253-61254-61255 e 61256 (avanzo amm.ne)	in corso
Interventi manutenzione straordinaria strade	08 01	2008	867,69	168,30	cap. 64316 (avanzo amm.ne)	in corso
Interventi sulla viabilità e qualità urbana	08 01	2008	272,44	267,10	Cap. 64325 (concess.edilizie)	in corso
Manutenzione straordinaria strada complanare di Sitorni	08 01	2008	250,00	95,84	Cap. 64331 imp. 773 (contr. da privati)	
Realizzazione marciapiede in Loc. Policiano	08 01	2008	120,00	0,00	Cap. 64350 imp. 2295 (concess.edilizie)	approv. defin.
Realizzazione marciapiede in Via B.Croce	08 01	2008	80,00	0,00	Cap. 64350 imp. 2509 (concess.edilizie)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Realizzazione marciapiede in Loc. Quarata	08 01	2008	100,00	0,00	Cap. 64350 imp. 2522 (concess.edilizie)	
Realizzazione marciapiedi e nuove aiuole spartitraffico per la messa in sicurezza tra la strada comunale di Campoluci e quella per la Loc. Le Strosce	09 01	2008	17 <u>72,00</u> 89,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 65027 imp. 2020 (prov. estrazioni) e Cap. 65170 imp. 3766 sub. 2 (prov. estrazioni)	
Scuola Magistrale	04 04	1993	826,33	794,17	Cap. 63850 imp. 3461	<i>OP collaud./ contenz.</i>
piste ciclabili via dell'Acropoli	08 01	2005	258,22	1,50	Cap. 62307 imp. 2418 (entrate una tantum)	<i>nuova aggiud.</i>
Centro sociale di Battifolle	10 04	2000	*179,16	179,16	Avanzo di amministrazione Cap. 62960 imp. 3477 (solo residuo non liquidato)	<i>collaud.</i>
Opere completamento centro sociale Battifolle	10 04	2007	130,00	107,80	Cap. 66947 imp. 2999 (entrate una tantum)	<i>collaud. in corso</i>
Palazzo di Giustizia	2 01 2 01 2 01 2 01 8 01	2000/200 1/2006	494,25 1291,14 15493,71 5422,80 22,21 120,00 80,00 22.924,11	494,25 1291,14 15493,71 4790,08 22,21 30,43 80,00 22.201,82	Contributo Ministero ed altro - cap. 62202/00 imp.3635 (av.amm.ne), cap. 62011/02 imp.2570 (cess.immob.e concess. aree), cap. 62010/02 imp.3201 (mutui e leggi speciali), cap.62120/02 imp.2571(cess.quote partecip.), cap.64300/01 imp.4154/1 (concess.edil.), imp. 1842/06 cap. 62011 (entrate una tantum), imp. 1874/06 cap. 62100 (mutui)	<i>collaudo in corso</i>
Palazzo di Giustizia lavori integrativi inerenti l'attivazione degli immobili	02 01	2007	135,00	132,39	Cap. 62100 imp. 2238 (Mutuo)	<i>opere in corso</i>
Palazzo Giustizia opere completam.e finitura	02 01	2007	60,00	59,64	Cap. 62100 imp. 3045 (mutuo)	<i>opere in corso</i>
Complet. Palazzo Giustizia vialetti e corrimano	02 01	2007	205,00	68,40	Cap. 62100 imp. 3210 (mutuo)	<i>opere in corso</i>
Realizzaz.nuovo palazzo di giustizia mediante ricostruzione ed ampliam. ex ospedale Garbasso. Realizz. imp. provvis. antintrusione	02 01	2007	13,00	13,00	Cap. 67313 imp. 2297 (trasferim. Statali)	
Viabilità Chiassa Superiore	08 01	2003	258,23	249,36	cap. 64303 (cess.partecipaz.) imp. 3945	<i>collaud varie da liq.</i>
Barriere via Fiorentina	10 02	2003	51,65	1,03	cap. 66510 (conc.edil.) imp. 3807	<i>x barriere tangenz.</i>
Sistemazione viadotto tangenziale	08 01	2003/2004	300,00 99,00	0,00 0,00	Cap.64322 Imp.3690 (conc.edil.) e cap. 64521 imp. 3742 (conc.edil.)	<i>opere in corso</i>
			399,00	0,00		
Prolungamento Via della Viottola	08 01	2003	276,40	104,52	cap. 64315 imp. 4326 (mutuo)	<i>Nuova aggiud.</i>
Barriere antirumore in Via Pitagora	10 02	2004	51,65	0,00	cap. 66510 imp. 3743 (concess.edilizie)	<i>x barriere tangenz.</i>

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Nuovo Campo Scuola	06 02	2005	1115,00 549,36 <u>1.700,64</u> 3.365,00	0,00 453,01 <u>1.369,88</u> 1.822,89	Cap. 64002 imp. 1196 (mutui), cap. 64015 imp. 669 sub.1-4-6 e 7 (entrate una tantum) e cap. 64022 imp. 2338 (avanzo amm.ne)	
	06 02	2008	325,00 265,00 150,00 <u>60,00</u> 800,00	0,00 0,00 0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap.66680 imp 571 (concess.) Cap. 66681 imp 572 (entr una tantum) Cap. 64022 imp 1877(avan amm) Cap. 66682 imp 1878 (avan amm)	<i>In appalto</i>
		2008	635,74 1114,26 <u>195,00</u> 1945,00		A CARICO PROVINCIA	
Nuova Sede Margaritone	4 03	2002- 2005	4.514,04	4.440,81	Mutuo Cassa DD.PP. Cap. 63700 imp. 730 e cap. 63700/2005 imp. 1321	<i>in corso collaudo/ contenz.</i>
Nuova Sede Margaritone opere di completamento	04 03	2005	940,93	898,17	Mutuo cassa DD.PP. Cap. 63700 imp. 1449	<i>in corso collaudo/ contenz.</i>
Ingresso alla Città Nord II lotto	8 01	2003	1.549,37	1.527,76	Mutuo Cassa DD. E PP cap.64324 imp.1792 + sub.2	<i>in corso collaudo</i>
Ristrutturazione giardino del Praticino	08 01	2003	464,81	402,86	Cap. 64329 imp. 2288 (concess. Edilizie)	<i>C.R.E. in corso</i>
Ristrutturazione ed interventi diversi sullo Stadio Comunale	06 02	2004	*4.149,33	3.785,80	Cap. 66611 imp. 1484 (conc.edil.), cap. 64013 imp. 2020 (mutuo), cap 64011 imp. 1485 (av. Amm.ne), cap. 64011 imp. 1371-2838-2839-2847-2878 (Av. Amm.ne) cap. 66640 imp.2867- 2869-2916-3248-3249 e 3250 (conc. Edil.)	<i>in corso collaudo/ contenz.</i>
Stadio Comunale lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale alle norme di sicurezza	06 02	2005	550,00 <u>90,25</u> 640,25	548,17 <u>90,25</u> 638,42	Cap. 66640 (concess.edil.) imp. 1147-1201-1203-1205-1206- 1207-1208-1209-1210-1211, Cap. 64033 (entrate una tantum) imp. 1363-1548-2621	<i>in corso collaudo/ contenz.</i>
Interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento alle nuove normative dello Stadio Comunale.	06 02	2006	850,00	777,79	Cap. 64011 imp. 3097, sub. 1 e sub 2 (avanzo amm.ne)	<i>C.R.E. in corso</i>
Interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento alle nuove normative dello Stadio Comunale.	06 02	2008	325,00	183,55	Cap. 64033 imp. 1316 (entrate una tantum)	<i>C.R.E. in corso</i>
Impianto deumidificazione Museo Chiavi d'Oro	05 02	2005	253,59	201,92	Cap. 63912 imp. 3444 (trasf.statali)	<i>collaudat o</i>
Consolidamento, restauro e risanamento conservativo della Chiesa della Misericordia e locali annessi posti in Via Garibaldi	01 08	2006	150,00 <u>100,00</u> 250,00	121,68 <u>0,00</u> 121,68	Cap. 61010 imp. 3540 (concess.edil.) e cap. 61030 imp. 3541 (entrate una tantum)	<i>C.R.E. in corso</i>
Campo da calcio impianto sportivo S.Firmina	06 02	2006	120,00	102,63	Cap. 64026 imp. 3703 (mutuo)	<i>C.R.E. in corso</i>
Restauro e risanamento conservativo P.zza G.Monaco	08 01	2006	1.438,00	431,09	Cap. 64328 imp. 3194 (mutuo)	<i>opere in corso</i>

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. Approvazione progetto 1° lotto.	08 01	2007	200,00 <u>460,00</u> 660,00	367,15 <u>0,00</u> 367,15	Cap. 64348 imp. 2084 (entrate dest.vincolata) e cap. 67301 imp. 2085 (concess.edil.).	opere in corso
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. 1° stralcio del 2° lotto.	08 01	2007	133,00	98,70	Cap. 64340 imp. 2580 (entrate una tantum)	C.R.E. in corso
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. 2° stralcio funzionale del 2° lotto.	08 01	2007	107,00	0,00	Cap. 64340 imp. 3688 (entrate una tantum)	progetto in corso
Restauro della pavimentazione di P.zza Grande, Via Seteria e Via Vasari. 3° lotto.	08 01	2007	240,00 <u>300,00</u> 540,00	0,15 <u>0,00</u> 0,15	Cap. 64348 imp. 2348 (contr privati) Cap 64317 imp. 2099 (mutui)	opere in corso
Sistemazione viabilità Case Nuove di Ceciliano	08 01	2007	600,00 <u>600,00</u> 1.200,00	0,00 <u>12,24</u> 12,24	Cap. 64455 imp. 799 (contr.prov.) e cap. 64334 imp. 800 (entrate una tantum)	prog. in corso
Ristrutturazione dell'incrocio semaforico di Olmo all'intersezione tra Via Romana, Strada Regionale 71 e strada satatale 73.	08 01	2007	570,00 <u>*569,92</u> 1.139,92	0,00 <u>83,74</u> 83,74	Cap. 64455 imp. 2119 (contr.prov.le), cap. 64313 imp.2120 sub. 1 e sub. 2 (concess.edil.)	opere in corso
Opere di restauro del corridoio d'ingresso e camminamenti di coronamento della Fortezza Medicea	01 05	2007	700,00 <u>300,00</u> 1.000,00	2,43 <u>0,00</u> 2,43	Cap. 60571 imp. 3690 (concess.edil.) e capo. 60530 imp. 3691 (contr. da privati)	appalt.
Realizzazione di due percorsi ciclabili in Via R.Sanzio e V.le Giotto	08 01	2007	200,00	0,00	Cap. 62307 imp. 3689 (entrate una tantum)	progetto in corso
Investimenti piani urbani mobilità parcheggio via Tarlati	08 01	2007	150,00	0,00	Cap. 64336 imp. 3899 (contrib. Regionali)	
Realizzazione di una fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche nel resede della Pieve di S.Eugenia in Loc. Bagnoro.	09 01	2007	130,00	0,27	Cap. 65160 imp. 3711 (concess.edil.)	in appalto
Intervento di adeguamento D. Lgs. 626/94 5° Lotto. Messa in sicurezza di alcuni locali adibiti ad uffici comunali	1 02	1998	119,82	0,00	Mutuo Cap. 60220 imp.3562/98	PT
Manutenzione straordinaria alla copertura della scuola materna Sitorni	4 01	1998 2002 2007	102,23 12,52 114,75	96,82 11,04 107,86	Cap. 60220/98 imp.3559/3 (mutui), Cap.63012 imp.1115 (entr.una tantum) e cap. 63000 imp. 1342 (concess.)	da fare C.R.E.
Manutenzione straordinaria infissi alle "Logge Vasari" adibiti ad uffici giudiziari	2 01	2001	52,08 37,85 89,93	43,60 0,00 43,60	Cap.67313 imp.3939/2001 e 2808/2002 (trasf.statali)	
Manutenzione straordinaria bagni pubblici in P.zza del Popolo	09 06	2002	32,75	18,34	Cap. 66312 imp. 2557 (cess. Partecip.) e sub. 1	
Adeguamento alle disposizioni di cui al D.L.gs. 626/94 alla scuola media e materna di Rigutino	04 03	2002	206,5	183,57	Cap. 63380 imp. 3508 (entrate una tantum)	C.R.E.(da eseguire lavori previsti nelle somme a disposizione)
Adeguamento alle disposizioni di cui al D.L.gs 626/94 alla scuola elementare Pesciola	04 02 04 05	2003	77,47 56,98 134,45	77,47 54,53 132,00	Cap. 63200 imp. 1021 - cap. 63877 imp. 1022 (concessioni edilizie)	lavori termin.
Adeguamento alle disposizioni di cui al	04 02	2002	154,94	154,94	Cap. 63200 imp. 3664 (concessioni edilizie)	da eseg.

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

D.L.gs 626/94 alla scuola media ed elementare Vasari	04 03	2004	96,2 251,14	69,13 224,07	Cap. 63601 imp. 2189 (mutui su leggi speciali)	lavori somme a disposiz.
Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Adeguamento alle disposizioni di cui al D.L.gs.626/94 alla Scuola Elem.S.Giuliano	04 02	2004	35,72	25,84	Cap. 63201 imp. 1615 (mutuo)	C.R.E. (da eseg.lavori somme a disposiz.)
Lavori di Risanamento-miglioramento strutturale conforme alla normativa antisismica dei locali della "Casa del Custode" di via Albergotti n. 8	02 01	2004	154,94	0,00	Cap. 62100 imp. 3173 (mutuo); Cap. 67313 imp. 2751 (trasferimento stato)	Prescri- zioni Soprin- tendenza
	02 01	2004	20,06	0,00		
			175,00	0,00		
Rinforzo strutturale solaio mensa elementare S. Tani	04 05	2004	33,90	27,51	Cap. 63873 imp. 1214 - 1215 (mutuo)	C.R.E.(da eseg.lavori somme a disp.)
Ristrutturazione dell'ex scuola elementare di Rigutino I stralcio	10 04	2005	258,23	251,06	cap. 66931, imp. 2585 (entrate una tantum)	da fare C.R.E.
Adeguamento alla normativa VV. FF. scuola materna di Sitorni	04 02	2004	17,51	3,59	cap. 63201, imp. 3025 (mutui)	
Adeguamento alla normativa VV. FF. scuola elementare di Staggiano	04 02	2004	79,29	0,84	cap. 63201, imp. 3434 (mutui)	lavori da compl.
Adeguamento alla normativa VV. FF. scuola elementare di Giovi	04 05	2004	41,77	36,61	cap. 63877 imp. 3130 (concess.edilizie)	lav. tra somme a disp.
Manutenzione straordinaria presso la scuola materna di Sitorni-Potenziamento elementi strutturali	04 05	2004	25,00	24,49	cap. 63877 imp. 3714 (concess.edilizie)	oneri progett.
Ristrutturazione ed adeguamento normativo del nido Masaccio	04 05- 10 01	2004	133,50	0,00	cap. 63877, imp. 3738 (conc.edil.), e cap. 66420 imp. 3739 (conc.edil).	da fare esecut.
Manutenzione straordinaria dei bagni pubblici di P.zza del Popolo	09 05	2004	37,00	0,00	cap. 66110, imp. 3437	lavori compl. da liquid.
Impianto di riscaldamento e condizionamento presso alcuni locali di Palazzo Comunale	01 01	2006	40,00	35,22	cap. 60020, imp. 1128 (concess.edilizie)	oneri progett.
Impianto di condizionamento presso alcuni locali di Palazzo Fossombroni	01 01	2006	22,85	22,32	cap. 60020, imp. 1841 (concess.edilizie)	oneri progett.
Manutenzione straordinaria pavimentazione e centro diurno di via Malpighi	01 01	2006	12,00	10,85	Cap. 60020 imp. 526 (conc.edil.)	oneri progett.
Manutenzione straordinaria pavimentazione esterna scuola materna Rodari e scuola elementare Masaccio	01 01	2006	8,54	8,46	Cap. 60020 imp. 527 (conc.edil.)	oneri progett.
Realizzazione aule di informatica presso la scuola media G. vasari e Piero della Francesca	01 01	2006	12,28	11,35	Cap. 600020 imp. 1371 (conc.edil.)	oneri progett.
Ristrutturazione dell'ex scuola materna di Indicatore da destinarsi a scuola nido	01 02	2006	12,50	12,25	Cap. 60230 imp.3723 (entrate una tantum)	oneri progett.
Realizzazione in economia diretta di beni mobili .imp. di spesa	01 06	2006	20,00	20,00	Cap. 60800 imp.3668 (concess.edil.)	lavori term.
Rotatoria Maestà di Giannino realizzazione di opere edili per il collocamento di una scultura	01 08	2006	7,00	6,64	Cap. 61012 imp. 2812 (mutuo)	oneri progett.

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Manutenzione straordinaria dei servizi igienici presso gli uffici ragioneria	01 08	2006	15,95	15,68	Cap. 61012 imp. 2916 (mutuo)	oneri progett.
Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Manutenzione straordinaria dei percorsi esterni pavimentati presso il nido di San Leo	01 08	2006	18,80	18,20	CAP. 61012 imp. 3037 (mutuo)	oneri progett.
Messa n sicurezza copertura palazzina Caserma Cadorna	01 08	2006	11,75	11,65	Cap. 61012 imp. 3726 (mutuo)	oneri progett.
ristrutturazione bagni al piano primo di Palazzo Comunale	01 08	2006	24,20	23,76	Cap. 61012 imp. 3727 (mutuo)	oneri progett.
Ristrutturazione immobile Modesta Rossi	04 01	2006	130,00	126,60	Cap. 63010 imp. 3708 (mutuo)	C.R.E. + oneri
Ristrutturazione Scuola Elementare Via Monte Bianco	04 02	2006	230,00	188,02	Cap. 63211 imp. 2576 (mutuo)	
Manutenzione straordinaria dei servizi igienici presso la scuola materna Don Milani	04 05	2006	56,32	56,32	cap. 63873, imp. 1161 (mutui)	
Adeguamento D.Lgs. 626/94. interventi vari presso la scuola materna Fonterosa	04 05	2006	38,23	37,38	cap. 63873, imp. 1582 (mutui)	oneri progett.
Adeguamento D.Lgs. 626/94. Interventi vari presso la scuola media Cesalpino	04 05	2006	54,07	44,69	cap. 63873, imp. 1592 (mutuo)	oneri+lav somme disp.
Ristrutturazione ex scuola elementare di Rigutino. Adeguamento sismico	10 04	2006	22,55	15,65	cap. 66931, imp. 1771 (entrate una tantum)	oneri progett.
Ristrutturazione ex scuola elementare di Rigutino - sistemazione del resede.	10 04	2006	149,33	145,20	Cap. 66960 imp. 2570 (mutuo)	C.R..E. + oneri
Ristrutturazione e man. straord. Palestra Palazzo del Pero	06 02	2006	239,00 61,07 300,07	0,00 1,75 1,75	Cap.64003 imp. 3699 Cap.64028 imp. 3025	in corso
Adeguamento area pubblico spettacolo Auditorium media Severi	05 02	2007	31,56	30,59	Cap. 60011 imp. 1225 (entrate una tantum)	oneri progett.
Manut. straord. Copertura scuola media Severi	04 03	2007	113,45	78,48	Cap. 63380 imp. 23,36	C.R.E. + oneri
Bilancio partecipativo. Realizzazione tavoli con panche in legno da collocare nei parchi	01 06	2007	1,78	1,48	Cap. 60800 imp. 1720 (concess.edil.)	in corso
Acquisto di materiale per la realizzazione in economia diretta di beni mobili	01 06	2007	10,00	1,25	Cap. 60800 imp. 2258 (concess.edil.)	in corso
Bilancio partecipativo. Realizzazione tavoli con panche in legno da collocare nei parchi	01 06	2007	1,78	1,77	Cap. 60800 imp. 2763 (concess.edil.)	oneri progett.
Manutenzioni varie Patrimonio Comunale	01 02	2007	151,93	125,39	Cap. 60220 imp. 402-410-1475-1508-1509-1546-1836-1958-2767-2771-2935 (concess.edil.)	oneri progett.
Interventi di manut. Straord. Presso le scuole Materne Sitornio, IV Novembre, Nido Girotondo, Nido Orcoilaia e Nido Sitorni	04 01 10 01	2007	38,75	35,53	Cap. 63000 imp. 2024 (conc.edil.) e Cap. 66420 imp. 2025 (conc.edil)	oneri progett.
		2007	12,75	12,50		
			51,50	48,03		

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Manutenzione strord. della copertura del tetto della scuola mat. di Tregozzano	04 01	2007	50,00	49,09	Cap. 63000 imp. 1731 (conc.edil.)	oneri progett.
Manut. Straord. della copertutra della scuola mat. Pisacane	04 01	2007	16,20	15,97	Cap. 63000 imp. 2296 (conc.edil.)	oneri progett.
Ristrutturazione dell'ex scuola mat. Indicatore da destinarsi a scuola nido realizzazione impianto elettrico	10 01	2007	14,00	11,71	Cap. 66420 imp. 848 (concess.edil.)	oneri progett.
Ristrutturazione dell'ex scuola mat. Indicatore da destinarsi a nido impianto idrico termico sanitario	10 01	2007	19,99	19,63	Cap. 66420 imp. 876 (concess.edil.)	oneri progett.
Ristrutturazione dell'ex scuola mat. Indicatore da destinarsi a nido opere di serramenti	10 01	2007	9,25	9,06	Cap. 66420 imp. 878 (concess.edil.)	oneri progett.
Ristrutturazione ex scuola mat. Indicatore da destinarsi a nido opere esterne	10 01	2007	6,71	6,60	Cap. 66420 imp. 1469 (concess.edil.)	oneri progett.
Manut. Ordinaria e straordinaria da eseguirsi nei bagni pubblici	10 04	2007	8,17	8,02	Cap. 66931 imp. 559 (entrate una tantum)	oneri progett.
Abbattim. barriere architett.nel resede esterno dei bagni di P.zza del Popolo	10 04	2007	19,90	19,50	Cap. 66931 imp. 2796 (entrate una tantum)	oneri progett.
Lavori di manutenzione straordinaria impianto risalita scale mobili di accesso a Nord 2° Lotto	01 02	2007	206,00	201,60	Cap. 60220 imp. 3153 (concess. Edil.)	oneri progett.
Ristrutturazione ex Scuola elementare di Bagnoro da adibirsi a nido.	10 01	2006 e 2007	180,70 46,43 8,29 41,12 <u>1,70</u> 278,24	162,63 43,67 0,00 0,00 <u>0,00</u> 206,30	cap. 66408 imp. 2395 (contr.reg.li), cap. 66401/2006 imp. 3704 e imp. 3704 sub. 2 (avanzo amm.ne), cap. 66404 imp. 3897 e imp. (contrib.da privati)	<u>EU/PT</u>
Restauro Bastione di Santo Spirito	01 05	2007 2008	17,50 <u>17,50</u> 35,00	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 60573 bil. 2007 imp. 3741 (entrate una tantum) cap. 60573 bil. 2008 imp. 162 (entrate una tantum)	<u>PT</u>
Intervento di rifacimento parte impianto di riscaldamento presso alcuni locali del Palazzo Comunale e dismissione centrale	01 02	2007	35,00	0,00	Cap. 60230 imp. 3770 (entrate una tantum)	
Modifiche e miglioramenti impianto di riscaldamento di Palazzo dei Priori.	01 02	2007	17,62	13,92	Cap. 60230 imp. 3879 (entrate una tantum)	
Ristrutturazione primo piano Palazzo Pretorio, sede Biblioteca comunale, per il superamento barriere architettoniche	01 02	2008	20,00 <u>31,20</u> 51,20	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 60230 imp. 964 (entrate una tantum) e Cap. 63903 imp. 965 (contr. da privati)	
Finanziamento 1° stralcio funzionale ristrutturazione ex caserma	01 08	2008	1.200,00	0,00	Cap. 61012 imp. 2134 (mutui)	
Installazione pannelli fotovoltaici sulla copertura della palestra e della Scuola Media Vasari.	01 02	2008	107,00 <u>146,10</u> 253,10	107,00 <u>112,03</u> 219,03	Cap. 60200 imp. 1021 (cotrn.reg.li) e Cap. 60202 imp. 1081 (mutui)	
Lavori di adeguamento impianto elettrico Palazzo dei Priori	01 02	2008	119,82	30,24	Cap. 60220 imp. 1071 (concess.edilizie)	
Intervento di restauro portale lapideo posto all'ingresso di S.Maria delle Grazie	01 02	2008	17,10	0,00	Cap. 60220 imp. 2579 (concess.edilizie)	
Installazione impianto di condizionamento presso i locali ex Corte di Assise da adibire a mostra della Minerva.	01 02	2008	11,93	11,00	Cap. 60220 imp. 1969 (concess.edilizie)	oneri progett.

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Manutenzione straordinaria di una porzione della copertura della Scuola Elementare di Pesciola	04 02	2008	26,45	0,00	Cap. 63200 imp. 2533 (concess.edilizie)	
Realizzazione parcheggio a raso per auto e motoveicoli a servizio della Scuola materna - elementare Chimera in Via Mochi.	04 02	2008	49,50	0,00	Cap. 63200 imp. 2511 (concess.edilizie)	
Installazione impianto solare termico ed acqua calda in 6 unità di proprietà dell'Amm.ne Comunale	04 02	2008	11,48	0,00	Cap. 63301 imp. 1928 (avanzo amm.ne), Cap. 64020 imp. 2532 (avanzo amm.ne), Cap. 63303 imp. 1876 (contr. Reg.li)	
	06 02		41,70	0,00		
			43,56	0,00		
			96,74	0,00		
Adeguamento normativa V.V.F. e Dlgs 626/94 delle Scuole Elementari S.Tani e Staggiano	04 02	2008	198,00	0,00	Cap. 63303 imp. 2132 (contr. Reg.li) e Cap. 63201 imp. 2133 (mutui)	
			99,00	0,00		
			297,00	0,00		
Interventi di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici finalizzati al rilascio del certificato prevenzione incendi	04 03	2008	14,35	4,16	Cap. 63500 imp. 1852 (concess.edilizie)	
Risanamento alcuni locali posti al piano seminterrato presso la scuola media Cesalpino	04 03	2008	39,50	0,00	Cap. 63500 imp. 2142 (concess.edilizie)	
Lavori installazione impianto allarme presso Palazzo Fossombroni	04 05	2008	6,54	5,22	Cap. 63875 imp. 1489 (concess.edilizie)	
Adeguamento palcoscenico dell'Auditorium Severi per svolgimento di attività teatrali	05 01	2008	50,00	0,00	Cap. 63899 imp. 2530 (concess.edilizie)	
Nuovo Palazzo di Giustizia, opere di completamento e rifiniture inerenti l'attivazione degli impianti antintrusione	02 01	2008	14,23	0,00	Cap. 67313 imp. 2822 (trasferim. Statali)	
Rotatoria incrocio Via Signorelli - Via Ristoro - Via Sansovino	08 01	2005	300,00	1,03	Cap. 64320 imp. 3056 (conc.edil.) e cap. 64311 imp. 3057 (entrate una tantum)	<u>TF</u>
			69,10	0,00		
			369,10	1,03		
Rotatoria incrocio Via Signorelli - Via Giotto - Via Crispi	08 01	2005	485,00	1,36	Cap. 62303 imp. 3388 (mutuo)	
Rotatoria S.Clemente	08 01	2006	340,00	289,45	Cap.62303 imp.3700 (mutuo)	
Fornitura e posa in opera pannelli e visualizzatori di velocità	08 01	2008	63,00	0,00	Cap. 64337 imp. 2551 (concess.edil.)	
Programma integrato in Località Pesciola	09 02	2004	896,36	0,00	Cap. 65187 imp. 3782 (contrib.regionali), cap. 65181 imp. 3780 (contrib.regionali) e cap. 65186 imp. 3781 (contr.reg.)	<u>PI</u>
Scalo Merci Indicatore (espropri)	09 01 01 08	2003/2004/2005 /2007	3.025,25	2.723,83	Cap. 65014 imp. 2339, cap. 65010 imp. 1327, cap. 61011 imp. 3326, imp. 3326 sub. 1 e imp. 3326 sub. 2, cap. 65014 imp.2738	<u>CT</u>
Patrimonio Agricolo-Forestale "Alpe di Poti". Interventi di recupero Edilizio fabbricato rurale "La Valle "	09 06	2005	132,00	65,72	Cap. 66320 imp. 3203 (contr.Reg.), cap.66330 imp. 3137 (entrate proprie) e cap. 66340 imp. 3204 (Conc.edil.)	<u>GF</u>
Partimonio Agricolo-Forestale "Alpe di Poti".Interventi di recupero Edilizio fabbricato rurale "La Valle".	09 06	2006	161,00	7,99	Cap. 66320 imp.3421 (contr.Reg), cap. 66340 imp. 3484 (conc.edil.)	
Interventi di restauro conservativo del fabbricato rurale denom. "La Valle"	09 06	2007	19,93	19,68	Cap. 66315 imp. 2272 (Entrata una tantum)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Realizzaz.manutenz.straord. parcheggi e viabilità accesso parco comunale Lignano.	09 06	2007	100,00	98,11	Cap. 66315 imp. 2542 (Entrata una tantum)	
Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Interventi di recupero edificio R.T. "Siole".	09 06	2006	29,00	0,00	Cap. 66320 imp. 3689	
Realizzazione di un piccolo campo di calcio area verde complesso "La Meridiana"	09 06	2008	1,53 <u>1,14</u> 2,67	0,00 <u>0,00</u> 0,00	Cap. 66310 imp. 3 sub 2 (concess.edil.) e cap. 61223 imp. 2111 (concess.edil.)	VE
Lavori di copertura ed adeguam. impianti della tribuna campo da calcio di Indicatore	06 02	2006	60,00	0,54	capitolo 64007 imp.3366 (concess.edil.)	<i>ST da collaud.</i>
Lavori di manutenzione straordinaria all'impianto idrico Vasari Rugby	06 02	2007	12,20	12,14	capitolo 64000 imp. 2518 (concess.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di sistemazione bagni del pubblico Palazzetto Le Caselle	06 02	2007	3,00	2,99	capitolo 64000 imp. 2521 (concess.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di risanamento intonaci pareti palestre piazza S. Giusto	06 02	2007	10,50	10,47	capitolo 64000 imp. 2634 (concess.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di realizzazione deposito in legno asilo Via Masaccio	06 02	2007	4,21	4,20	capitolo 64000 imp. 2649 (concess.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di bonifica e rifacimento coperture fabbricati ad uso spogliatoi e uso biglietteria campo da calcio Quarata	06 02	2007	7,50	5,39	capitolo 64000 imp. 2650 (concess.edil.)	<i>collaud. da liq. Oneri</i>
Lavori di allestimento impianto elettrico Anfiteatro Romano	06 02	2007	4,83	4,75	capitolo 64000 imp. 2769 (concess.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di manutenzione straordinaria all'impianto di illuminazione campo pallamano S. Lorentino	06 02	2007	2,03	2,00	capitolo 64000 imp. 2805 (concess.edil.)	<i>collaud.</i>
Lavori di sistemazione sottotribuna campo di calcio Quarata	06 02	2004 2008	4,30 <u>14,00</u> 18,30	2,8 <u>14,00</u> 16,80	Cap. 64000 imp 962 (concess.edil.) e cap. 66611 imp. 3747/1 (conc.edil.)	<i>da collaud.</i>
Lavori realizzazione campo da basket Area Skate Park	06 02	2008	4,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2269 (conc.edil.)	<i>da eseguire</i>
Stadio Comunale lavori. Lavori di messa a norma curva ospiti, settore centrale.	06 02	2008	6,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2385 (conc.edil.)	<i>da collaud. e liq.</i>
Lavori di rifacimento rete parapalloni campo sportivo Chiassa Superiore.	06 02	2008	3,60	0,00	Cap. 64000 imp. 2387 (conc.edil.)	<i>da collaud. e liq.</i>
Lavori di rifacimento recinzione campo da baseball.	06 02	2008	7,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2658 (conc.edil.)	
Lavori messa a norma parapetti tribuna Indicatore	06 02	2008	12,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2659 (conc.edil.)	
Lavori sistemazione campi da tennis Via Arno	06 02	2008	20,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2660 (conc.edil.)	
Lavori di bonifica copertura spogliatoio Campo Via Pisacane	06 02	2008	6,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2661 (con.edil.)	
Lavori di rifacimento recinzioni esterne Palazzetto S.Lorentino	06 02	2008	8,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2662 (conc.edil.)	
Lavori di rifacimento recinzioni esterne Stadio Comunale	06 02	2008	6,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2663 (conc.edil.)	

Relazione Previsionale e Programmatica 2009/2011

Lavori di tinteggiatura spogliatoi Palazzetto S.Lorentino	06 02	2008	4,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2689 (conc.edil.)	
Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funz. Servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Note
			Totale	Gia' liquidato		
Lavori di miglioramento impianto acque reflue bocciodromo comunale	06 02	2008	2,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2711 (conc.edil.)	
Lavori di sistemazione centrale termica campo B.Nespoli	06 02	2008	3,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2712 (concess.edil.)	
Lavori di sistemazione Palestra S.Clemente	06 02	2008	12,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2713 (conc.edil.)	
Stadio Comunale: Lavori di spostamento biglietteria	06 02	2008	4,00	0,00	Cap. 64000 imp. 2775 (conc.edil.)	

(*) la somma è diversa dall'anno precedente a causa di riduzione di impegni/economie di spesa o impegni assunti fine anno essendo il prospetto della Relazione precedente 2008/2010 aggiornato al 16/11/07.

N.B. Le economie risultanti dai lavori terminati sono finalizzate agli oneri di progettazione ed ad eventuali altre lavorazioni previste tra le somme a disposizione;

4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare Accordi di programma, patti territoriali, ecc.)

Si veda la relazione politica della Giunta.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007

Comune di Arezzo (AR)

Classificazione funzionale Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilita' e trasporti		
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	€ 12.220.816,29	€ -	€ 2.730.759,09	€ 3.649.414,03	€ 305.862,80	€ 1.162.485,99	€ -	€ 1.755.649,10	€ -	€ 1.755.649,10
di cui:										
- oneri sociali	€ 3.260.513,79	€ -	€ 728.566,53	€ 973.663,66	€ 81.604,20	€ 310.151,26	€ -	€ 468.407,18	€ -	€ 468.407,18
- ritenute IRPEF										
2. Acquisto beni e servizi	€ 6.210.644,29	€ 662.973,81	€ 1.191.926,04	€ 4.454.567,18	€ 494.503,52	€ 1.243.853,22	€ 90.004,73	€ 1.473.868,08	€ 186.172,91	€ 1.660.040,99
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	€ 294.974,67	€ -	€ -	€ 250.193,65	€ 243.466,36	€ 74.258,86	€ 24.467,00	€ -	€ -	€ -
4. Trasferimenti a imprese private *	€ 1.579,06	€ -	€ -	€ 332.100,08	€ 14.814,56	€ 7.200,00	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -
5. Trasferimenti a Enti pubblici	€ 48.512,51	€ -	€ -	€ 156.629,40	€ 789.648,80	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ 569.910,74	€ 569.910,74
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Regione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Provincie e Citta metropolitane	€ 1.223,90	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 569.910,74	€ 569.910,74

* Le aziende di gestione dei pubblici servizi del Comune di Arezzo che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilita' e trasporti		
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. public.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
- Comuni e Unioni Comuni	€ -	€ -	€ -	€ 5.781,35	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 733.368,80	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -
- Comunita' montane	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Aziende di pubblici servizi *	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
- Altri Enti Amm.ne Locale	€ 47.288,61	€ -	€ -	€ 150.848,05	€ 56.280,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	€ 345.066,24	€ -	€ -	€ 738.923,13	€ 1.047.929,72	€ 81.458,86	€ 134.467,00	€ -	€ 569.910,74	€ 569.910,74
7. Interessi passivi	€ 182.784,68	€ 5.625,68	€ -	€ 589.758,38	€ 143.446,41	€ 265.972,11	€ -	€ 1.806.741,98	€ 13.477,74	€ 1.820.219,72
8. Altre spese correnti	€ 2.925.493,73	€ 290.694,17	€ 88.076,31	€ 28.184,78	€ -	€ 20.983,37	€ 0,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	€ 21.884.805,23	€ 959.293,66	€ 4.010.761,44	€ 9.460.847,50	€ 1.991.742,45	€ 2.774.753,55	€ 224.471,73	€ 5.036.259,16	€ 769.561,39	€ 5.805.820,55

* Le aziende di gestione dei pubblici servizi del Comune di Arezzo che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale Classificazione Economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agric. serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	€ 1.145.462,01	€ -	€ 933.520,65	€ 2.078.982,66	€ 2.942.800,49	€ -	€ 303.901,03	€ 132.606,82	€ 95.288,35	€ 531.796,20	€ -	€ 27.378.566,65
di cui:												
- ritenute IRPEF	€ 305.609,26	€ -	€ 249.063,31	€ 554.672,57	€ 785.139,17	€ -	€ 81.080,79	€ 35.379,50	€ 25.422,93	€ 141.883,23	€ -	€ 7.304.601,58
2. Acquisto beni e servizi	€ 22.097,67	€ 464.856,60	€ 473.134,63	€ 960.088,90	€ 5.453.615,32	€ -	€ 11.297,89	€ 1.556.842,04	€ 56.500,58	€ 1.624.640,51	€ -	€ 24.046.858,51
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	€ 378.640,33	€ -	€ 45.044,00	€ 423.684,33	€ 1.342.667,95	€ -	€ 141.647,92	€ 502,00	€ -	€ 142.149,92	€ -	€ 2.795.862,74
4. Trasferimenti a imprese private *	€ -	€ -	€ 31.015,00	€ 31.015,00	€ 266.729,23	€ -	€ 119.781,72	€ 2.000,00	€ -	€ 121.781,72	€ -	€ 785.219,65
5. Trasferimenti a Enti pubblici	€ -	€ 657.096,60	€ 88.127,00	€ 745.223,60	€ 606.055,99	€ -	€ 102.500,00	€ -	€ -	€ 102.500,00	€ -	€ 3.118.481,04
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Regione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Provincie e Citta metropolitane	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.138,77	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 589.273,41

* Le aziende di gestione dei pubblici servizi del Comune di Arezzo che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale Classificazione Economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.	
- Comuni e Unioni Comuni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 521.326,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 527.107,95
- Az. sanitarie e Ospedaliere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.445,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.445,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	€ -	€ 657.096,60	€ 88.127,00	€ 745.223,60	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 1.581.092,40
- Comunita' montane	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- Aziende di pubblici servizi *	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 38.145,62	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 292.562,28
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	€ 378.640,33	€ 657.096,60	€ 164.186,00	€ 1.199.922,93	€ 2.215.453,17	€ -	€ 363.929,64	€ 2.502,00	€ -	€ 366.431,64	€ -	€ 6.699.563,43
7. Interessi passivi	€ -	€ 643.840,71	€ 390.986,84	€ 1.034.827,55	€ 310.518,23	€ -	€ 39.194,25	€ -	€ -	€ 39.194,25	€ -	€ 4.392.347,01
	€ -	€ 29.136,05	€ 39.597,48	€ 68.733,53	€ 136.185,07	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.558.350,96
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	€ 1.546.200,01	€ 1.794.929,96	€ 2.001.425,60	€ 5.342.555,57	€ 11.058.572,28	€ -	€ 718.322,81	€ 1.691.950,86	€ 151.788,93	€ 2.562.062,60	€ -	€ 66.075.686,56

* Le aziende di gestione dei pubblici servizi del Comune di Arezzo che assumono la veste giuridica di società di capitali sono considerate alla stregua delle aziende private.

Classificazione funzionale Classificazione Economica	1	2	3	4	5	6	7	8 Viabilita' e trasporti		
	Amm.ne gestione e control.	Giustizia	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunita' montane										
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri enti Amm.ne locale										
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	€ 61.170,23	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6. Partecipazioni e Conferimenti										
7. Concess. Crediti e anticipazioni	€ 442.971,50									
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	€ 2.113.155,26	€ 375.196,72	€ 272.854,64	€ 1.115.092,50	€ 234.391,18	€ 568.804,73	€ 25.565,90	€ 2.950.758,37	€ 10.052,99	€ 2.960.811,36
TOTALE GENERALE SPESA	€ 23.997.960,49	€ 1.334.490,38	€ 4.283.616,08	€ 10.575.940,00	€ 2.226.133,63	€ 3.343.558,28	€ 250.037,63	€ 7.987.017,53	€ 779.614,38	€ 8.766.631,91

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DA CONSIGLIO PER L'ANNO : 2007

Classificazione funzionale Classificazione Economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
	- Az. sanitarie e Ospedaliere											
- Consorzi di comuni e istituzioni												€ -
- Comunita' montane												
- Aziende di pubblici servizi												
- Altri enti Amm.ne locale												€ -
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	€ -	€ -	€ 200.873,61	€ 200.873,61	€ 115.973,11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 378.016,95
6. Partecipazioni e Conferimenti					€ 287.500,00							€ 287.500,00
7 Concess. cred. e anticipazioni												€ 442.971,50
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	€ -	€ -	€ 3.168.432,84	€ 3.168.432,84	€ 1.173.427,81	€ -	€ -	€ 56.335,09	€ -	€ 56.335,09	€ -	€ 12.064.068,03
TOTALE GENERALE SPESA	€ 1.546.200,01	€ 1.794.929,96	€ 5.169.858,44	€ 8.510.988,41	€ 12.232.000,09	€ -	€ 718.322,81	€ 1.748.285,95	€ 151.788,93	€ 2.618.397,69	€ -	€ 78.139.754,59

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI
ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 – Valutazioni della programmazione

Si rimanda alla relazione introduttiva

Li,

Il Segretario

.....

Il Direttore Generale

.....

Il responsabile della programmazione

.....

Il responsabile del servizio finanziario

.....

Il rappresentante legale

.....

